

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Consiglio di Amministrazione del 27/09/2017

Oggetto: Ricognizione straordinaria delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Ferrara, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

N. o.d.g.: 09/01 | UOR: Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alle Università personalità giuridica dotandole di autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, consentendo alle stesse di dotarsi di ordinamenti autonomi con propri statuti e regolamenti;
- vista la legge 23 dicembre 2014 n. 190, in particolare l'art. 1 commi 611 e 612, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.– Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in particolare gli artt. 4, 20 e 24, riguardanti le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, nonché la razionalizzazione periodica e la revisione straordinaria delle partecipazioni;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara, in particolare gli artt. 1, 8 e 11 recanti disposizioni in materia di finalità istituzionali dell'Ateneo e loro attuazione anche in relazione all'attività di terza missione;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Università degli Studi di Ferrara, in particolare l'art. 111, dettante norme sulle procedure amministrative e sulla gestione economica, finanziaria, patrimoniale dell'Università, in forza del quale l'Università degli Studi di Ferrara può costituire o aderire ad enti, organismi, soggetti di diritto pubblico e/o privato, incluse le imprese spin off e le fondazioni universitarie, per il perseguimento di finalità istituzionali comuni ai partecipanti e per diffondere e valorizzare i risultati della ricerca scientifica, con le modalità e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- visto il Regolamento in materia di creazione di impresa dell'Università degli Studi di Ferrara;
- viste le Linee Guida per la partecipazione dell'Università degli Studi di Ferrara in enti, organismi e soggetti di diritto pubblico o privato, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 23 e del 25 marzo 2016;
- considerato che l'Università degli Studi di Ferrara, in ragione della propria autonomia e nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, detiene partecipazioni in società di capitali a scopo commerciale (spin-off), oltre che in tre società consortili e in una società per azioni;
- visto il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute direttamente dall'Università degli Studi di Ferrara, corredato da apposite relazioni tecniche, redatti ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, adottato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 18 e del 25 marzo 2015 e trasmesso, con PEC prot. n. 9331 del 2 aprile 2015, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- vista la delibera n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, depositata l'11 aprile 2016 - Piani di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e 612 della legge 190/2014) – contenente l'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici aventi sede nella Regione Emilia-Romagna, adottata dalla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- vista la relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute direttamente dall'Università degli Studi di Ferrara, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 23 e del 25 marzo 2016 e trasmessa, con prot. n. 32030 del 31 marzo 2016, alla Corte dei Conti - sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna;
- vista la delibera n. 29/2017/VSGO della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna del 28 febbraio 2016, contenente l'analisi e i rilievi sulla relazione ai risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni societarie;
- vista la delibera n. 218/2017 del 27 aprile 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione recependo il contenuto della sopracitata deliberazione n. 29/2017/VSGO del 28 febbraio 2017 ha dato mandato agli uffici competenti di predisporre la revisione straordinaria delle partecipazioni, da effettuarsi ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- considerato che ai sensi del citato art. 24 questa Amministrazione è tenuta ad effettuare con provvedimento motivato la Revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto e che tale provvedimento costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- preso atto che tale aggiornamento al piano operativo, corredato da apposita relazione tecnica, dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Ateneo;
- tenuto conto che la pubblicazione del piano operativo e della relazione tecnica costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- ritenuto opportuno pertanto, in ottemperanza all'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, predisporre il piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Ferrara che rappresenti l'orientamento e la programmazione dell'attività dell'Ateneo in merito alle proprie partecipazioni, detenute in via diretta, al capitale delle società spin-off e delle società consortili;
- visto il testo del piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni, allegato alla presente delibera, corredato dalle relazioni tecniche predisposte:
 - dalla Commissione Terza Missione, quale organo consultivo competente in materia di spin-off dell'Università degli Studi di Ferrara;
 - dalla Ripartizione Semplificazione, tramite l'Ufficio relazioni con centri e partecipate, competente in materia di società e società consortili partecipate dall'Università;
- considerato l'allegato parere, reso dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 97775 del 21 settembre 2017 e in base al quale si è ritenuto opportuno integrare il suddetto piano;
- considerata la delibera di approvazione, per quanto di competenza, del Senato Accademico del 27 settembre 2017;
- visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 27 settembre 2017

delibera

- di approvare, per quanto di competenza, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Ferrara, corredata da apposite relazioni tecniche redatte ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ed allegate alla presente delibera perché ne facciano parte integrante e sostanziale.

PARERE SULLA “Revisione straordinaria delle partecipazioni dell’Università degli studi di Ferrara (redatta ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016)”

Il documento “*Revisione straordinaria delle partecipazioni dell’Università degli studi di Ferrara (redatta ai sensi dell’art. 24 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016)*”, d’ora innanzi semplicemente “**documento**”, pervenuto a questo organo di revisione in data 15/9/2017, risulta essere stato predisposto in modo formalmente adeguato avendo riguardo alle disposizioni normative di riferimento così come alla deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 21 luglio 2017 contenente le “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all’art. 24, D.Lgs. n. 175/2016”.

In particolare, oltre alla parte descrittiva, il **documento** è completo di alcuni allegati consistenti nella “*Tabella con la ricognizione dei consorzi partecipati*” (allegato 1), nelle “*Schede analitiche di ciascuna società redatte secondo le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni predisposte dalla Sezione delle Autonomie Locali della Corte dei Conti (Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR)*” (allegato 2), ovvero, secondo la denominazione e la numerazione indicata dalla stessa Sezione Autonomie nella citata delibera, le schede:

- “anagrafica dell’ente partecipante” (01)
 - “ricognizione delle società a partecipazione diretta” (02.01 - e solo di queste, posto che l’Università non pare detenere partecipazioni di secondo livello)
 - “grafico delle relazioni tra partecipazioni” (02.03)
 - “requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica – Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)” (03.01, una per ciascuna partecipazione)
 - “requisiti testo unico delle società a partecipazione pubblica – Condizioni art. 20 co. 2)” (03.02, anche in questo caso, una per ciascuna partecipazione)
 - “mantenimento senza interventi di razionalizzazione” (04)
 - “azioni di razionalizzazione – cessione/alienazione di quote” (05.02, una scheda per ciascuna partecipazione della quale sono state decise delle cessioni o alienazioni)
 - “azioni di razionalizzazione – liquidazione” (05.03, una sola scheda, nel caso di specie)
 - “azioni di razionalizzazione – riepilogo” (05.05)
 - “elenco motivazioni schede 05.02, 05.03 e 05.04” (06)
- ed infine nelle “Schede riepilogative delle 4 società non spin-off” (allegato 3).

Se dal punto di vista formale, come detto, il **documento** appare correttamente predisposto, ciò nondimeno occorre svolgere alcune considerazioni in merito al profilo contenutistico dello stesso, considerazioni che si traducono in un approfondimento riguardante le decisioni assunte dall’Università riguardo alle proprie partecipazioni.

Deve essere premesso che nel **documento**, viene citato il “Regolamento in materia di creazione di impresa dell’Università degli studi di Ferrara”, entrato in vigore il 28 ottobre 2016 (pubblicato nell’Albo ufficiale di Ateneo rep. n. 1638/2016, prot. n. 99610 del 2 novembre 2016), e si legge che *“Il Regolamento ... definisce termini e modalità per la gestione delle partecipazioni e stabilisce che l’Ateneo di norma non partecipa più al capitale sociale delle società, pur accreditandole come società spin-off in presenza di determinati requisiti”* (pag. 13). E’ assai probabile –anche se non chiarissimo - che la lettura del testo del predetto Regolamento debba essere intesa , in virtù di quanto affermato nel **documento**, intendendo la frase *“che l’Ateneo di norma non partecipa più al capitale sociale delle società, pur accreditandole come società spin-off in presenza di determinati requisiti”*, nel senso che l’Università non partecipa se non in presenza di determinate condizioni.

Il regolamento, infatti, *“disciplina il procedimento di accreditamento di uno spin-off e le condizioni di partecipazione dell’Università”* (art. 3), affermando che l’università ha fra i suoi fini primari quello di *“... b) favorire la nascita di imprese ad elevato contenuto tecnologico per lo sfruttamento dei risultati della ricerca; c) consentire che il personale universitario, in conformità alle norme di legge e regolamentari in materia, possa partecipare alle iniziative di spin-off”* (art. 2). Il successivo art. 8, disciplinando le condizioni di partecipazione dell’università ai cd. spin off, statuisce che *“All’atto dell’esame della proposta di accreditamento, l’Università può decidere in merito alla propria partecipazione al capitale dello spin-off”* e che *“La partecipazione dell’Università allo spin-off è limitata alle sole società di capitali e subordinata alle seguenti condizioni: a) negli spin-off incubati la quota di partecipazione dell’Università, che potrà consistere anche esclusivamente nel conferimento di beni in natura, materiali ed immateriali, non può superare il 10% del capitale sociale; b) negli spin-off non incubati la quota di partecipazione dell’Università non potrà essere superiore al 5% del capitale sociale”*, precisando al comma 3 del medesimo articolo che *“Il Consiglio di Amministrazione dell’Università, ricorrendo particolari motivi di convenienza o opportunità, può, sentita la Commissione ed il Senato Accademico, derogare ai limiti di partecipazione al capitale sociale di cui al comma precedente”*.

In estrema sintesi, a ben vedere, l’Università può decidere di partecipare o meno a uno spin off, ma se decide di parteciparvi, le uniche condizioni che si possono evincere dal menzionato regolamento, attengono i) al fatto che lo spin off oggetto di partecipazione deve essere costituito nella forma di s.r.l. ed ii) al limite di quota di partecipazione, diversificato per spin off incubato o non incubato, limite peraltro passibile di deroga attesa la disposizione del riportato terzo comma.

Si vuole dare conto, ancora, prima di passare all’esame dei contenuti, di una imprecisione linguistica contenuta nell’ultimo paragrafo della pagina 2: ivi è indicato che *“Questa revisione straordinaria, per il corrente anno, come novellato nell’art. 20 del Testo unico sulle partecipate pubbliche, sostituisce l’aggiornamento del piano operativo adottato dalle PP.AA. ai sensi del comma 612 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014”*. La norma dell’art. 24, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, per contro, reca che il *“provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612...”*.

Le società spin-off

Nel **documento** si dà atto che l’Ateneo detiene partecipazioni esclusivamente di natura diretta in diverse società, riconducibili a due differenti tipologie: 1) gli spin-off universitari, società aventi natura commerciale, costituite con lo scopo di valorizzare i risultati della ricerca in chiave

imprenditoriale e favorire il trasferimento tecnologico attraverso l'immissione nel mercato di nuovi prodotti e servizi ad elevato contenuto tecnologico (partecipazioni riconducibili alle attività di terza missione tipica degli Atenei, che si affianca alle più tradizionali funzioni di didattica e ricerca); 2) altre società che producono servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Con riferimento agli spin off, già contenuti nel piano di razionalizzazione predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 612 della L. 190/2014, l'Ateneo aveva ritenuto di evidenziare *“il carattere distintivo delle società spin-off partecipate dall'Università rispetto alle partecipate delle altre PP.AA., potendosi ipotizzare, di conseguenza, l'esclusione delle Università dall'ambito di applicazione della legge di stabilità per quanto concerne la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle PP.AA., la definizione delle modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”*¹.

In particolare, i criteri previsti dal comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 erano ritenuti non applicabili alle società spin off².

Ancora, nel predetto piano di razionalizzazione, veniva conclusivamente esposto che *“l'Ateneo, per mezzo della Commissione Trasferimento Tecnologico, sta elaborando una policy di “exit strategy”, ovvero una serie di criteri per la determinazione di tempi, modi e procedure per l'uscita dal capitale delle società spin-off. Tali criteri saranno poi oggetto di integrazione nel Regolamento interno in*

¹ Si rinvia al predetto piano di razionalizzazione per la precisazione dei motivi posti a fondamento di tale assunto che, comunque, si possono sintetizzare a) nella valorizzazione dell'attività di ricerca di alto contenuto tecnologico, attività che le inserirebbe, per quanto riguarda i servizi erogati e i prodotti commercializzati, in settori di nicchia dei rispettivi mercati, b) nel fatto che fanno parte della compagine sociale anche personale universitario e soggetti terzi; c) esse non rappresenterebbero la fattispecie della tipica società in house universitaria, erogatrice di servizi e prodotti destinati all'Ateneo ma anzi d) genererebbero impatti occupazionali tutt'altro che trascurabili nel territorio ove opera l'Ateneo in quanto, nella maggioranza dei casi, esse concludono accordi di ricerca con l'Amministrazione che le ha generate e generano e sviluppano una cultura dell'imprenditorialità nei giovani che hanno raggiunto nel contesto universitario un profilo scientifico di alto livello favorendo così la ricerca di nuovi prodotti e servizi remunerativi; infine, d) le stesse modalità con cui esse vengono costituite varrebbero a differenziarle sì nettamente da tutte le altre società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

² Cfr. tabella alle pagine 7 e 8 del Piano di razionalizzazione. Il criterio di cui alla lettera a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione è stato ritenuto non applicabile agli spin off per la seguente motivazione: La partecipazione dell'Ateneo al capitale di società ad elevato contenuto tecnologico rientra nell'attività di terza missione prevista dallo statuto di Ateneo e ormai riconosciuta unanimemente a tutti gli Atenei; il criterio di cui alla lettera b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti è stato ritenuto non applicabile perché le società spin-off di Ateneo prevedono una *governance* composta da un consiglio di amministrazione del quale fa parte anche un rappresentante nominato dall'Università. Tale figura non rappresenta un onere aggiuntivo oltre al costo orario del personale per l'Ateneo, in quanto l'attività è svolta a titolo gratuito. Esistono casi in cui il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti in quanto gli stessi amministratori svolgono attività a favore della società e la distinzione fra socio prestatore d'opera e amministratore è piuttosto difficile da evidenziare; i criteri di cui alla lettera c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni ed alla lettera d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica, sono stati ritenuti semplicemente non applicabili alla partecipazione in società spin-off, senza tuttavia specificare alcuna ulteriore motivazione ed infine, il criterio di cui alla lettera e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni è stato ritenuto non applicabile perché non sono previsti oneri aggiuntivi oltre al costo orario del personale a carico dell'Università degli studi di Ferrara per il funzionamento della società o per compensi a componenti del consiglio di amministrazione e organi di controllo delle stesse.

materia di spin-off e start up, qualora gli Organi Accademici adottino la decisione di farli propri. Se da una parte la policy di "exit strategy" persegue il fine di razionalizzare le partecipate di Ateneo, dall'altra, consentirà di ottenere e reinvestire i frutti provenienti dalla valorizzazione delle proprie partecipazioni in nuove iniziative ritenute meritevoli" (pagina 9).

Il Piano di razionalizzazione a cui si è fatto cenno è stato oggetto di analisi e verifica da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna la quale, nel Referto sui piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici aventi sede nell'Emilia-Romagna (deliberazione n. 32/2016/VSGO), con riferimento agli spin off dell'Ateneo ha affermato che *"pur condividendo il carattere distintivo della partecipazione dell'Ateneo a questa tipologia di entità societaria che risponde alla missione del trasferimento tecnologico, non pare che tale specificità possa esentare, in quanto tale, dalle prescrizioni della legge di Stabilità 2015, in mancanza, peraltro, di un necessario ancoraggio testuale. Se quindi il requisito dell'indispensabilità della partecipazione può essere interpretato in termini di ricerca e trasferimento tecnologico ancora in atto, ecco allora che il piano di razionalizzazione deve dare concreto riscontro dell'attuale coinvolgimento dell'Ateneo in tali ambiti rispetto ad ogni specifica società spin-off partecipata. Infatti, a distanza di anni dalla loro costituzione può verificarsi l'ipotesi che l'attività concretamente posta in essere non coinvolga più l'Ateneo nello sviluppo del progetto di ricerca originario né nella fase che riguarda il trasferimento tecnologico, così venendo meno, pertanto, la ragione e l'indispensabilità della partecipazione. Quanto sopra anche alla luce dell'esigenza di tutela della concorrenza e del mercato richiamata dall'art.1, comma 611, della l. n. 190/2014 che, diversamente, potrebbe essere lesa"* (pag. 242).

La competente Sezione ha quindi sottolineato che *"decorso un anno dai termini prescritti per la predisposizione del piano di razionalizzazione, i criteri della summenzionata policy di exit strategy non risultano ancora puntualmente definiti"* (pag. 241) e infine evidenziato la criticità consistente nella *"mancata verifica di indispensabilità delle partecipazioni sotto il profilo della permanenza, nell'attuale svolgimento dell'attività di impresa, di quelle esigenze di ricerca e trasferimento tecnologico che rappresentano mission dell'Ateneo e ragione della sua partecipazione e che, nelle concrete fattispecie, possono essersi nel tempo fisiologicamente concluse"* (pag. 244).

Nella *"relazione sui risultati conseguiti in relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli studi di Ferrara (ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014)"*, l'Ateneo ha dato conto che *"La policy è stata redatta tenendo conto di diversi fattori fra i quali, in primis, l'eventuale conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato nel momento della creazione dell'impresa e, non da ultimo, la situazione economico-finanziaria delle imprese"* e che *"I criteri di "exit strategy" predisposti dalla Commissione Trasferimento Tecnologico definiscono tempi, modi e procedure per l'uscita dal capitale delle società spin-off. Come auspicato nel "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie", detti criteri sono stati implementati nell'ottica di massimizzare il valore della quota di Ateneo oggetto di dismissione"*.

Ancora, si legge che *"La policy di exit strategy redatta dalla Commissione Trasferimento Tecnologico nel corso del 2015, che sarà sottoposta all'esame degli Organi Accademici affinché possa essere inserita nei regolamenti di Ateneo oppure recepita in un documento ad hoc, prevede i seguenti punti: ... b) Identificazione dei criteri di exit strategy da prendere in considerazione, anche singolarmente, per la dismissione della quota universitaria, declinati nei seguenti punti: 1) sostanziali modificazioni dell'oggetto sociale o dell'attività della società, tali da far venir meno la*

connotazione di impresa ad elevato contenuto tecnologico e la finalità ultima di valorizzazione della ricerca di Ateneo; 2) riduzione significativa del numero dei soci rispetto alla compagine sociale iniziale, tale da porre l'Ateneo in una posizione di socio di minoranza nei confronti di un unico socio di maggioranza; 3) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa); 4) evidente diminuzione del volume d'affari della società da almeno un biennio, in assenza di manifesti segnali di ripresa per il futuro; 5) costanti ed evidenti difficoltà della società nel consolidarsi sul mercato; 6) assenza di soci partecipanti universitari nella compagine società; 7) sopravvenuto carattere di conflittualità tra le attività svolte dalla società e quelle erogabili dall'Ateneo nell'ambito della propria attività per conto terzi”³.

Dalla lettura del **documento** di revisione straordinaria pare emergere che l'Ateneo non si sia del tutto allineato ai suggerimenti avanzati dalla Sezione Regionale di controllo. La Corte ha sì condiviso la “specialità” degli spin off rispetto alle altre partecipazioni societarie, ma ha ben sottolineato come tale carattere distintivo non valga, in mancanza di un appropriato dettato normativo, a sottrarre gli spin off dai criteri enunciati (allora) dalla Legge di stabilità 2014.

Suggerimento che vale anche nell'attuale contesto del d. lgs. 175/2016, posto che a decretare la sottrazione delle citate società alla legge (e la sottoposizione delle stesse a criteri autodeterminati dall'Ateneo), non pare sia sufficiente la norma dell'art. 4, comma 8 del Testo Unico. Tale norma infatti, fa salva la possibilità di costituire delle società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, ma una volta costituite, le stesse debbono intendersi sottoposte alle norme previste dal d. lgs. 175/2016, ed in particolare agli art. 20 e 24: cio' anche alla luce delle anzidette precisazioni fatte dalla delibera della Corte dei conti. Né vale, agli stessi fini, il disposto di cui all'art. 26, comma 12-ter a mente del quale per le società di cui all'art. 4, comma 8, le disposizioni di cui all'art. 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione. I criteri di cui all'art. 20, comma 2, richiamati dall'art. 24, debbono ritenersi applicabili fin da subito, nel procedere alla revisione straordinaria delle società. Diversamente, appare evidente la disparità di trattamento che si verrebbe a creare se ogni Ateneo, sul presupposto della specialità degli spin off, si dotasse di suoi propri criteri, sganciati da qualsiasi tessuto normativo, per addivenire alla revisione straordinaria delle sue partecipazioni.

Per quanto sopra, va da sé che desta perplessità' la razionalizzazione delle partecipazioni agli spin off condotta tout court sulla base dei criteri individuati autonomamente dall'Ateneo (riportati nel **documento** alla pagina 7: “...che guideranno nei prossimi mesi la razionalizzazione delle partecipazioni in società aventi caratteristiche di spin-off”), anziché di quelli previsti ex lege.

Non corretto, pertanto, appare quanto riportato in tutte le schede 03.02 “Requisiti TUSP – Condizioni art. 20, co. 2” delle 17 spin off ove si legge che: *L'art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016 prevede una espressa deroga al divieto di partecipazione al capitale da parte degli Atenei che intendono costituire società con caratteristiche di spin-off o start up. L'Università degli Studi di*

³ Il punto a) della *policy* di *exit strategy*, riguarda il “Termine di dismissioni delle partecipazioni: introduzione di un termine per la dismissione della quota di partecipazione dell'Ateneo, fissato in anni sei a partire dalla data di costituzione della società. Potranno essere previsti casi particolari, sentiti gli Organi Accademici, qualora la partecipazione dell'Ateneo sia ritenuta indispensabile ai fini della crescita/consolidamento della società e non sia concluso il naturale processo di trasferimento tecnologico avviato al momento della creazione dell'impresa. Per le società attualmente partecipate dall'Ateneo, sarà avviato un percorso graduale di cessione delle quote secondo i criteri di seguito specificati.

Ferrara ha già argomentato nel Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (redatto ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014) come queste fattispecie societarie rientrano in una casistica del tutto particolare per le quali i criteri elencati all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 appaiono non adeguati ai fini valutativi per il mantenimento della partecipazione. Nella relazione al Piano operativo citato, l'Ateneo ha evidenziato di aver individuato ulteriori criteri per la definizione di una policy di exit strategy che intende applicare alle società spin off partecipate per le quali ritiene concluso il percorso di trasferimento tecnologico che è stato alla base della loro costituzione (come ricordato dalla Corte dei Conti dell'Emilia Romagna nella deliberazione n. 32/2016/VSGO)".

Appare conclusione condivisa quindi quella secondo cui la revisione straordinaria appare essere stata condotta più sui criteri interni adottati dall'Università - come sopra riportato, che sulle disposizioni legislative: e non pienamente conferente è la precisazione contenuta alla successiva pagina 11, dove l'Ateneo riporta che *"La revisione straordinaria effettuata sulla base delle disposizioni di legge e dei criteri interni individuati dall'Ateneo prevede dieci dismissioni delle intere quote detenute (da realizzarsi entro il 30/09/2018) e il mantenimento delle partecipazioni in sei società, di cui due in liquidazione"*.

Infatti, nei riquadri deputati all'esposizione dei dettagli concernenti le motivazioni della scelta - dato documentale che emerge dalle schede 05.05 (azioni di razionalizzazione - cessione/alienazione quote), predisposte per le 10 spin off per le quali si è decisa la cessione o alienazione delle quote- vengono riportati unicamente i citati criteri individuati dall'Università, senza alcun riferimento a quelli previsti dalla norma di cui all'art. 20, comma 2 del d.lgs. 175/2016.

E' opportuno premettere al riguardo che l'Università di Ferrara partecipa a 17 società spin off: a seguito della revisione straordinaria (condotta, come detto, sulla base dei criteri autodeterminati dall'Ateneo), è stata decisa la cessione/alienazione delle quote per 10 di esse (con termine per tutte indicato al 30 settembre 2018), e la messa in liquidazione di una (con tempistiche non preventivabili). Delle altre sei (di cui due in liquidazione NEM Nuclear E-Mission s.r.l. - termine liquidazione previsto entro il 2018, e Pharmeste s.r.l. - la procedura è in fase conclusiva) si è deciso per il mantenimento.

L'analisi delle schede 03.02 relative alle società di cui si è decisa la cessione delle quote, evidenzia che le stesse avrebbero dovuto essere cedute anche ove fosse stata fatta applicazione dei criteri di cui all'art. 20, comma 2, ed in particolare, di quello di cui alla lettera b) (società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), d) (partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro) ed e) (partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. La conclusione circa la razionalizzazione di tali partecipazioni derivava cioè dalla mera applicazione dei criteri legali (rilevando, a tutto voler concedere, che le decisioni sarebbero state simili anche applicando i criteri autonomamente individuati).

Escluse le due società in liquidazione, debbono essere analizzate le schede delle 4 società mantenute dall'Ateneo:

1. **ALGA&ZIME Factory s.r.l.**, costituita nel 2014, non ha dipendenti a fronte di 5 amministratori, nel 2014 e nel 2015 presenta risultati di esercizio negativi (rispettivamente -€ 556,00 e -€ 7.153,00), fatturato medio di € 1,50.

Quanto alle motivazioni del mantenimento, l'Ateneo ha addotto che *“la società è di recente costituzione e il percorso di trasferimento tecnologico avviato è ancora in corso”* (scheda 04), aderendo alla prospettazione effettuata dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna (v. supra), pur nella considerazione che la supposta specialità di tali società non vale ad escluderle dal disposto normativo (allora la L. 190/2014, oggi il TUSP).

La motivazione per la ritenuta inapplicabilità del criterio di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20, ovvero la presenza di soli amministratori, così come dell'identico criterio previsto nel comma 611 nel Piano operativo di razionalizzazione, secondo cui *“Esistono casi in cui il numero degli amministratori è superiore a quello dei dipendenti in quanto gli stessi amministratori svolgono attività a favore della società e la distinzione fra socio prestatore d'opera e amministratore è piuttosto difficile da evidenziare”*, va scrutinata alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, che potrebbero indurre l'Università, una volta verificate in sede attuativa (e quindi in sede di relazione sui risultati) – e quindi a valle del percorso di razionalizzazione- ad addivenire a differenti soluzioni, quanto alla società oggetto di analisi.

2. **FANCY PIXEL s.r.l.**, costituita nel 2013, non ha dipendenti a fronte di 5 amministratori, nel 2014 e nel 2015 presenta risultati di esercizio modesti (rispettivamente € 17.677,00 e € 13.288,00), fatturato medio di € 40.279.

Identiche a quelle di cui alla precedente società, le motivazioni del mantenimento: *“la società è di recente costituzione e il percorso di trasferimento tecnologico avviato è ancora in corso”* (scheda 04) e quindi permangono le stesse perplessità sopra svolte, proprio in riferimento alle previsioni delle lettere b) e d) del comma 2 dell'art. 20, che potrebbero anche in questo caso indurre a differenti soluzioni rispetto a quelle adottate (da monitorare pertanto nei successivi cicli di bilancio).

3. **GATES s.r.l.**, costituita nel 2014, non ha dipendenti a fronte di 3 amministratori, nel 2014 e nel 2015 presenta risultati di esercizio modesti (rispettivamente € 235,00 e € 22.542,00), fatturato medio di € 31.535.

Anche in questo caso l'Ateneo ha giustificato il mantenimento della partecipazione poiché *“la società è di recente costituzione e il percorso di trasferimento tecnologico avviato è ancora in corso”* (scheda 04). Analoghe, pertanto, le osservazioni al riguardo, in riferimento alle previsioni delle lettere b) e d) del comma 2 dell'art. 20, con necessità di un suo monitoraggio attento onde evitare inutili immobilizzi finanziari.

4. **NUVOVEC s.r.l.**, costituita nel 2013, priva anch'essa di dipendenti a fronte di 5 amministratori, alterna perdite a risultati modesti (nel 2013 perdita per € 1.433,00, nel 2014 risultato di esercizio positivo per € 7.090,00 e nel 2015 nuova perdita per € 5.022,00), fatturato medio inesistente pari ad € 0,67 : al riguardo non si possono che ripetere le considerazioni svolte a proposito delle altre società partecipate appena citate.

In definitiva, il canone -utilizzato al riguardo per il mantenimento di partecipazioni- dell'attualità del trasferimento tecnologico, seppure può essere inteso, come ha affermato la Sezione Emilia Romagna, come indice della indispensabilità della partecipazione, non esime dalla necessaria valutazione, date le evidenze contabili, dei risultati per l'Ateneo, né dagli altri criteri di legge anche di altra natura (ad esempio, il rapporto amministratori/dipendenti), al fine di evitare diseconomie e utilizzi di denaro pubblico non congruenti. E se pure tali criteri non sono cogenti, purtuttavia la necessità di un effettivo monitoraggio della utilità della partecipazione deriva dalla previsione, contenuta nel regolamento in materia di creazione di impresa dell'Università di Ferrara, sopra più volte citato, all'art. 9, Durata della partecipazione, che stabilisce al comma 1 che

la partecipazione dell'Università al capitale dello spin-off non eccede, di norma, il termine di sei anni a decorrere dalla data di costituzione della società, ma prevede anche, al comma 2 che in ogni momento l'Università può valutare l'opportunità di cedere la partecipazione a terzi, di esercitare l'opzione di vendita agli altri soci o il diritto di recesso ad nutum, secondo quanto previsto nello statuto.

Si vuole ora prendere in considerazione anche la società per la quale l'Università ha manifestato l'intenzione di procedere alla liquidazione:

5. **RARESPLICE s.r.l.**, costituita nel 2012, non ha alcun dipendente a fronte di 3 amministratori, nel triennio 2013-2015 ha riportato risultati negativi di esercizio (rispettivamente -€ 6.141,00, -€ 1,00 e -€ 338,00), fatturato medio nel triennio 2013-2015 di € 16.748,00.

Nella scheda 05.03 (azioni di razionalizzazione – liquidazione), l'Ateneo precisa che *“La società, costituita ai sensi dell'art. 11 del D.M. 593/2000, ha beneficiato di un finanziamento ministeriale per la valorizzazione di un trovato in ambito biomedico relativamente al quale ha avviato l'attività di validazione preclinica. Non avendo individuato partners finanziari interessati al finanziamento del proseguimento della validazione tecnologica (fase clinica), la società non dispone di sufficienti dotazioni finanziarie per proseguire l'attività e presenta un'esposizione debitoria importante e persistente. L'orientamento dei soci è di dichiararne lo scioglimento per l'impossibilità sopravvenuta di conseguire l'oggetto sociale (art. 2484 del Codice Civile)”. Inoltre “La società non è riuscita ad ottenere finanziamenti utili al proseguimento dell'attività societaria e presenta una difficile situazione finanziaria con un'esposizione debitoria importante e persistente. I soci non dispongono di capitali tali da poter finanziare la società con le risorse necessarie ad affrontare i costi di una sperimentazione clinica e pertanto la società si trova nella situazione di non riuscire a conseguire l'oggetto sociale. Nonostante gli sforzi profusi dall'organo amministrativo nel coinvolgere diversi altri soggetti potenzialmente interessati ad una partnership, la società si trova attualmente in una fase per la quale non è più in grado di proseguire l'attività”.*

Per tutto quanto esposto, si può prudentemente condividere la decisione assunta dall'Ateneo, invitandolo, contestualmente, a voler seguire con attenzione e costantemente monitorare tutte le fasi della procedura liquidatoria.

Da ultimo e salvo quanto sarà poi detto sui consorzi partecipati, si prende atto che l'Università ha allegato al **documento** l'elenco degli stessi dichiarando (secondo rigo della tabella contenuta alla pagina 5 del **documento**) di aver valutato che non sussisterebbero sovrapposizioni di attività tra le partecipazioni societarie e i consorzi interuniversitari. Sebbene tale valutazione appare riferita alle società non spin off partecipate dall'Ateneo (che sono quattro e delle quali si dirà a breve), non si può escludere che eventuali coincidenze o sovrapposizioni possano esistere con le società spin off (quanto meno con quelle di cui si è deciso il mantenimento della partecipazione).

Sarebbe opportuno, pertanto, che l'Ente integrasse tale dichiarazione considerando il raffronto spin off (che comunque sono s.r.l. a tutti gli effetti) e consorzi.

Le altre società partecipate

Come emerge dalla lettura dei documenti, l'Università degli Studi di Ferrara ha quote di partecipazione in una società per azioni e in tre società consortili: LEPIDA spa di Bologna

(partecipata allo 0,0015%), ASTER S. cons. p. a. di Bologna (partecipata al 5,05%), MIST E-R s.c.r.l di Bologna (partecipata al 10,91%) e PROAMBIENTE s.c.r.l di Bologna (partecipata al 5,00%).

Nel Piano di razionalizzazione, l'Ateneo esponeva che era in corso l'elaborazione di *“una policy di exit strategy”, ovvero una serie di criteri per la determinazione di tempi, modi e procedure per disciplinare le eventuali uscite dell'Ateneo medesimo, in generale, da tutte le partecipate, sia società che consorzi, che non rientrino negli stessi. Tali criteri saranno sottoposti all'approvazione degli Organi Accademici entro il 31 dicembre 2015*⁴.

Va osservato che queste quattro partecipazioni sono di più semplice analisi, godendo di una situazione complessivamente migliore rispetto a quelle delle società spin off, tant'è che la stessa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nel Referto a cui si è accennato in precedenza, non ha rilevato particolari criticità, salvo la necessità di definire in modo puntuale le scelte su Proambiente scarl.

Quanto a quest'ultima, la Sezione, infatti, pur tenendo conto che la società è stata costituita nel 2013, ha invitato l'Ateneo ad un'attenta valutazione in merito alla indispensabilità dello strumento societario sia alla luce dei risultati economici di esercizio lievemente negativi, sia in ragione di quanto rilevato dal Tavolo tecnico⁵ (riportato nella relazione tecnica relativa alla società allegata al Piano di razionalizzazione), per cui *“... l'impianto dello statuto è molto simile a quello di MIST E-R, insieme al quale la Società dovrebbe andare a costituire il Tecnopolo CNR con sede a Bologna, parte integrante della Piattaforma Energia-Ambiente nella Rete Regionale di alta Tecnologia nell'ambito di attuazione dell'Asse I Attività 1.1 del POR FESR 2007-2013. ...”*. Ciò, ha evidenziato la Sezione, anche alla luce della lettera c) del comma 611 della l. n. 190/2014.

Circa il mantenimento delle partecipazioni societarie in Lepida spa e in Aster scarl, la Sezione ha rilevato che si tratta di opzione conforme alle scelte costantemente adottate dagli atenei dell'Emilia-Romagna, mentre, riguardo a MIST E-R scarl, la Corte ha preso atto del risultato economico positivo nel triennio oggetto di esame (2012-2014) riportando che il Tavolo tecnico ha evidenziato problemi di liquidità dipendenti dalla sfasatura fra l'introito dei contributi regionali e le esigenze di cassa, risolto temporaneamente con l'indebitamento.

Nella relazione sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione, l'Ateneo, pur dando atto che una policy di *“exit strategy”*, non è ancora disponibile, ha sottolineato che *“il Tavolo tecnico Centri e Consorzi nel 2015 ha valutato le società tenendo conto sia i criteri ai sensi dell'art. 1*

⁴ I criteri di exit strategy per le società non spin off venivano indicati nei seguenti: a) sostanziali modificazioni dell'oggetto sociale o dell'attività della società tali da venir meno l'interesse della partecipazione; b) riduzione significativa del numero dei soci rispetto alla compagine sociale iniziale tale da porre l'Ateneo in una posizione di socio di minoranza nei confronti di un unico socio di maggioranza; c) risultati di bilancio da cui si evidenzia una manifesta difficoltà nel tempo di sostenibilità; d) l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al decreto legislativo 231/2001; e) l'adozione del piano anticorruzione previsto dalla legge 190/2012; f) l'adozione di adeguati strumenti ritenuti validi e funzionali ad una più efficace gestione societaria; g) il rispetto della normativa in materia di trasparenza.

⁵ Si legge nel Piano di razionalizzazione che *“L'Ateneo, già nel 2014, ha ritenuto opportuno eseguire una ricognizione tecnica delle partecipazioni in enti in generale e anche nelle società al fine di verificarne l'ottemperanza alla legislazione contabile e societaria e in materia di trasparenza, nonché l'assenza di conflitti di interesse tra gli scopi istituzionali dell'Università e le attività oggetto sociale delle medesime. A tal scopo, con Decreto Rettorale Rep. n. 406/2014 è stato costituito un Tavolo tecnico composto da esperti in ambito contabile, societario e fiscale con competenze specifiche nella lettura dei bilanci, in collaborazione con il personale dell'Ufficio Convenzioni e Consorzi, con l'incarico di eseguire una ricognizione segnalando alla governance le eventuali criticità riscontrate e proponendo suggerimenti dedicati alla risoluzione delle medesime”*.

comma 611 della legge n. 190 del 24 dicembre 2014 e coordinandoli con la convenienza economica e con la conferma dell'interesse di natura scientifica al loro mantenimento o alla loro dismissione. Gli strumenti valutativi sono passati attraverso l'analisi dei bilanci consuntivi e le prospettive di crescita e sviluppo della società tramite la relazione dei rappresentanti dell'Ateneo in seno alle partecipate", e ha concluso come di seguito riportato: "Le partecipazioni in Lepida e ASTER sono strettamente funzionali al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo, in quanto le stesse forniscono servizi in house providing indispensabili in ambito dei servizi di rete. Le partecipazioni in MIST E-R e Proambiente rilevano per la finalità istituzionale della ricerca, in quanto permettono il collocarsi dell'Ateneo nel contesto del Tecnopolo CNR di Bologna, parte integrante della Piattaforma "Energia-Ambiente", nella Rete Regionale di Alta Tecnologia nell'ambito dell'attuazione dell'Asse I Attività 1.1 del POR FESR 2014-2020 e la conseguente possibilità di beneficiare di contributi di ricerca internazionali".

Passando all'analisi delle quattro partecipazioni, sulla base degli allegati al **documento** di revisione straordinaria, si osserva quanto segue:

1. **ASTER – Agenzia per lo sviluppo tecnologico dell'Emilia Romagna s.c.p.a.**, costituita nel 1985, ha 65 dipendenti e 4 amministratori, nel triennio 2013-2015 presenta risultati di esercizio positivo (rispettivamente € 773,00 e € 1.445,00 e € 3.303), fatturato medio triennio 2013-2015 di € 6.528.294,33.

Nella scheda 03.02 (requisiti TUSP – condizioni art. 20, co. 2), pare emergere che le valutazioni in ordine al mantenimento o meno della partecipazione siano state fatte nel rispetto dei criteri previsti dal comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016).

Ancora, nella scheda 04 (mantenimento senza interventi di razionalizzazione), l'Ateneo ha indicato che *"La società in house opera nell'interesse e per conto di UNIFE, oltre che per conto degli altri soci, per promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, con azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, cioè azioni necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ateneo"*.

2. **LEPIDA s.p.a.**, costituita nel 2007, ha 73 dipendenti e 3 amministratori, nel triennio 2013-2015 presenta buoni risultati di esercizio (rispettivamente € 208.798,00, € 339.909,00 e € 184.920,00), fatturato medio nel triennio 2013-2015 di € 22.373.321,33.

Anche in questo caso, pare emergere che le valutazioni in ordine al mantenimento o meno della partecipazione siano state fatte nel rispetto dei criteri previsti dal comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (cfr. scheda 03.02, requisiti TUSP – condizioni art. 20, co. 2).

Nella scheda 04 (mantenimento senza interventi di razionalizzazione), l'Ateneo ha indicato che *"La società in house opera nell'interesse e per conto di UNIFE, oltre che per conto degli altri soci, fornendo servizi strumentali necessari per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ateneo"*.

3. **MIST E-R s.c.r.l. Laboratorio Micro Submicro Tecnologie abilitanti Emilia-Romagna**, costituita nel 2009, ha 8 dipendenti e 7 amministratori, nel triennio 2013-2015 presenta risultati positivi di esercizio (rispettivamente € 6.176,00, € 4.504,00 e € 12.086,00), fatturato medio nel triennio 2013-2015 di € 878.513,00.

Pure qui le valutazioni in ordine al mantenimento o meno della partecipazione sembrano essere state fatte nel rispetto dei criteri previsti dal comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (cfr. scheda 03.02 (requisiti TUSP – condizioni art. 20, co. 2)).

Nella scheda 04 (mantenimento senza interventi di razionalizzazione), l'Ateneo ha indicato che *“La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE”*.

4. **PROAMBIENTE s.c.r.l.** costituita nel 2013, ha 9 dipendenti e 6 amministratori, nel triennio 2013-2015 ha alternato risultati positivi e negativi di esercizio (rispettivamente -€ 594,00, -€ 14.997,00 e € 10.352,00), fatturato medio nel triennio 2013-2015 di € 487.114,67,00.

Anche per Proambiente s.c.r.l. le valutazioni in ordine al mantenimento o meno della partecipazione sembrano essere state fatte nel rispetto dei criteri previsti dal comma 2 dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 (cfr. scheda 03.02 (requisiti TUSP – condizioni art. 20, co. 2). Tuttavia, con riferimento al mancato raggiungimento del limite minimo di fatturato, l'Ateneo riporta che *“il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 478.114,67 e quindi inferiore a 500.000 euro, tuttavia occorre considerare la specificità del caso in esame. Si tratta infatti di una società consortile senza scopo di lucro, per espressa previsione statutaria. Si occupa principalmente di ricerca scientifica applicata e trasferimento tecnologico, configurandosi alla stregua di un incubatore di spin-off”*.

Infine, nella scheda 04 (mantenimento senza interventi di razionalizzazione), l'Ateneo ha indicato che *“La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE”*.

Si rinnova l'invito, già avanzato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente a voler valutare con attenzione il mantenimento di questa partecipazione. Pare infatti che non possa avere valore determinante al suo mantenimento l'affermazione secondo la quale si configura come un incubatore di spin off e ciò sulla scorta di tutte le considerazioni svolte in precedenza proprio a proposito delle società spin off a cui partecipa l'Ateneo.

La Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, aveva evidenziato nel Referto che il Piano di razionalizzazione non dava conto dell'attività svolta da eventuali consorzi ed altri enti pubblici strumentali, rammentando che ciò costituisce parametro di valutazione cui ancorare le operazioni di riassetto societario nel caso di riscontrato esercizio da parte di queste tipologie di enti di attività analoghe o similari (richiamando, chiaramente, il criterio di cui alla lettera c) dell'art. 1, comma 611 della L. 190/2014).

Per quanto detto sopra all'ultimo paragrafo della parte “spin off”, si prende atto che l'Università ha allegato al documento l'elenco dei consorzi partecipati dichiarando (secondo rigo della tabella contenuta alla pagina 5) di aver valutato che non sussisterebbero sovrapposizioni di attività tra le partecipazioni societarie e i consorzi interuniversitari, ma si invita nuovamente, anche in riferimento a quanto sopra descritto, l'Ente a voler monitorare con attenzione l'eventuale sovrapposizione tra attività delle società partecipate e i consorzi a cui partecipa, alla luce anche del disposto di cui all'art. 20, comma 2, lett. c) del d.lgs. 175/2016.

I Consorzi

Come già rilevato dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, il piano di razionalizzazione non ha svolto alcuna analisi in ordine alle prescrizioni indicate

dall'art.91-bis del d.p.r. 11 luglio 1980, n. 382⁶, concernente la partecipazione a consorzi e a società di ricerca. Né più ricco di informazioni è il **documento** di revisione straordinaria, ove l'Ente, con riferimento all'appunto della Sezione, si limita a riferire di aver valutato l'inesistenza di sovrapposizioni tra l'attività delle società e dei consorzi partecipati (secondo rigo della tabella di pagina 5, già menzionata – si richiama qui quanto esposto nell'ultimo paragrafo della parte "spin off").

Si rileva che nella documentazione allegata al documento di revisione straordinaria (all. 1), vi è un elenco dei consorzi partecipati dall'Università di Ferrara: tale elenco, tuttavia, per la scarsità di informazioni contenute, non permette di effettuare le valutazioni richieste dall'art. 91 bis del D.P.R. 382/1980.

I consorzi partecipati dall'Università sono in tutto 19: le percentuali di partecipazione variano dallo 0,0065% (Consorzio Interuniversitario sulla formazione – Coinfo, dal quale è stato deliberato il recesso a partire dall'1 gennaio 2018), al 33,33% (Consorzio interuniversitario "macchine impianti e sistemi per l'energia, l'industria e l'ambiente – Cimis). Vi sono due Consorzi in liquidazione, il Consorzio per la promozione di Imprese ad Alta Tecnologia (in liquidazione dal 23.3.2017) ed il Consorzio con attività esterna denominato "DyePower" (in liquidazione dal 28 gennaio 2016 dopo tre esercizi consecutivi in perdita).

I consorzi partecipati paiono avere, in generale, risultati in pareggio o in avanzo, ma si segnala la forte perdita registrata per l'esercizio 2015 dal Consorzio Interuniversitario di Biotecnologie – CIB, per € 318.454,68. Appare evidente che l'Ateneo dovrebbe quanto meno valutare l'opportunità di recedere da questo soggetto consortile.

Per tutto quanto sopra, si invita quindi l'Amministrazione universitaria a voler effettuare un più compiuto approfondimento relativamente alla possibile intersecazione e/o sovrapposizione tra le attività svolte dai Consorzi e dalle società, spin off e non spin off, alle quali partecipa, nonché a voler verificare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 21 bis del D.P.R. 382/1980 per il mantenimento delle partecipazioni nei consorzi di cui all'allegato 1 al documento di revisione straordinaria (oltre che a voler considerare ulteriori motivi, quali le perdite, per recedere dal consorzio).

L'ORGANO DI REVISIONE

⁶ D.P.R. n. 382/1980, Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica. Art. 91-bis Partecipazione a consorzi e a società di ricerca. Le università possono partecipare a consorzi o a società di capitale per la progettazione e l'esecuzione di programmi di ricerca finalizzati allo sviluppo scientifico e tecnologico ai sensi delle leggi 25 ottobre 1968, n. 1089, 2 maggio 1976, n. 183, 21 maggio 1981, n. 240, 17 febbraio 1982, n. 46, 1 dicembre 1983, n. 651, a condizione che: a) la loro partecipazione sia rappresentata da esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica; b) l'atto costitutivo preveda l'esclusione per esse da eventuali obblighi dei soci di versare contributi in denaro e che gli utili non vengano ripartiti ma reinvestiti per finalità di carattere scientifico; c) sia assicurata la partecipazione paritaria della università, nell'impostazione dei programmi di ricerca; d) le relative iniziative fruiscono di finanziamenti non inferiori alla metà da parte di organismi pubblici nazionali, internazionali o esteri; e) ogni eventuale emolumento corrisposto ai professori universitari o ai ricercatori che facciano parte degli organi sociali sia versato alle università di appartenenza. I proventi derivanti da eventuali contratti di ricerca o di consulenza richiesti ad università siano corrisposti secondo quanto stabilito nel precedente articolo 66. Gli eventuali utili spettanti alle università siano da queste destinati a fini di ricerca. La partecipazione dell'università è deliberata dal consiglio di amministrazione, udito il collegio dei revisori.



*Revisione straordinaria delle partecipazioni
dell'Università degli studi di Ferrara
(redatta ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016)*

Inquadramento generale e normativo

L'attenzione del legislatore riguardo alle partecipate pubbliche si mantiene elevata ormai da alcuni anni. Già con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), in ragione della necessità di *tutelare la concorrenza e il mercato*, venivano introdotti limiti alla costituzione e alla partecipazione in società da parte delle Pubbliche Amministrazioni (PP.AA). Detti limiti vietavano la costituzione di società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e l'assunzione o il mantenimento diretto o indiretto di partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. La norma novellava, fra l'altro, che *l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali dovessero essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata* in ordine alla sussistenza dei presupposti sopra riportati. Era previsto inoltre che le delibere degli organi delle PP.AA, assunte ai sensi delle citate disposizioni, fossero trasmesse alla sezione competente della Corte dei Conti.

L'Università degli Studi di Ferrara, a far data dall'entrata in vigore di tale legge, ha ottemperato ai disposti normativi facendo proprio l'onere di inviare alla sezione regionale competente della Corte dei Conti sia le delibere adottate dai propri organi competenti in materia di mantenimento delle partecipazioni, sia quelle riguardanti l'assunzione di nuove partecipazioni in società. Un'attenzione più marcata riguardo alle partecipazioni pubbliche si è poi riscontrata nel 2014, quando il Commissario Straordinario per la revisione della spesa è stato chiamato a redigere il "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali".

Tale programma ha evidenziato la necessità di:

1. circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante;
2. introdurre vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
3. fare ampio ricorso alla trasparenza e alla pressione dell'opinione pubblica adeguatamente informata come strumento di controllo;
4. promuovere l'efficienza delle partecipate che rimarranno operative, attraverso l'uso diffuso dei costi standard e l'aggregazione.

Sulla base di detto rapporto, il comma 611 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015) ha definito i criteri a cui le PP.AA. devono attenersi nell'avviare il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire un'eventuale riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015. I criteri indicati dalla legge rispondono agli obiettivi perseguiti dalla norma di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. Essi sono i seguenti:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Nell'evoluzione della normativa più recente è intervenuto il D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), il quale, nelle intenzioni del Legislatore, pur avendo subito un ritardo nell'applicazione di alcune norme (dovuto ad un ricorso avverso la norma alla Corte Costituzionale, che ne ha ritardato la piena operatività), si pone come scopo di rappresentare l'unico strumento normativo che regola tale tipologia di partecipazioni, accorpando le molteplici disposizioni di legge fino ad oggi presenti.

In particolare, l'art. 24 del citato D. Lgs., pone in capo alle PP.AA., l'obbligo di avviare, entro il 30 settembre 2017, una revisione straordinaria delle partecipazioni in società, in modo da adottare eventuali provvedimenti di dismissione delle stesse, qualora non rispondano ai requisiti previsti dalla norma. Questa revisione straordinaria, per il corrente anno, come novellato nell'art. 20 del Testo unico sulle partecipate pubbliche, costituisce aggiornamento del piano operativo adottato dalle PP.AA. ai sensi del comma 612 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (obbligo di aggiornamento annuale del piano operativo adottato entro il 31 marzo 2015).

Le partecipazioni dell'Università degli Studi di Ferrara e gli adempimenti precedenti il D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

L'Ateneo detiene partecipazione esclusivamente di natura diretta in diverse società; esse si possono ricondurre sostanzialmente a due tipologie precipue:

- 1) gli spin-off universitari, società aventi natura commerciale, costituite con lo scopo di valorizzare i risultati della ricerca in chiave imprenditoriale e favorire il trasferimento tecnologico attraverso l'immissione nel mercato di nuovi prodotti e servizi ad elevato contenuto tecnologico. Tali partecipazioni possono essere ricondotte alle attività di *terza missione* tipica degli Atenei, che si affianca alle più tradizionali funzioni di didattica e ricerca.
- 2) altre società che producono servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Già nel 2015, in ottemperanza alle disposizioni di legge, l'Università degli Studi di Ferrara ha redatto il Piano operativo di razionalizzazione delle proprie partecipate, inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna entro i termini previsti dalla norma. In quella sede è stato ampiamente argomentato come l'Ateneo attribuisca alle proprie partecipazioni in società spin-off un carattere del tutto particolare e distintivo rispetto alle partecipate delle altre PP.AA., concludendo che la *ratio* della norma non sembrava di stretta applicabilità a tale tipologia di partecipazioni. Una conferma normativa di tale orientamento si è poi riscontrata nel Testo unico in materia di partecipazioni, nel quale, per le società aventi natura di spin-off e start up, è prevista, all'art. 4 comma 8, una deroga specifica al divieto generale di costituzione di società in capo alle PP.AA..

Il piano operativo di razionalizzazione sopra accennato ha comunque rappresentato per l'Ateneo una valida opportunità per una più ampia riflessione riguardo alle proprie partecipazioni in società spin-off. Nella relazione sui risultati conseguiti predisposta entro il 30 marzo 2016, l'Università degli Studi di Ferrara ha infatti posto in evidenza come si rendesse necessario individuare una *policy* di "*exit strategy*", ovvero una serie di criteri per la determinazione di tempi, modi e procedure per l'uscita dal capitale delle società spin-off che rientrassero in determinate situazioni.

Per quanto riguarda le partecipazioni dell'Ateneo in società non aventi caratteristiche di spin-off, il medesimo piano, nell'allegata relazione tecnica, conteneva le schede tecniche di ognuna di queste tipologie di partecipazioni, contenenti le informazioni necessarie a descriverne la struttura e il funzionamento, con le motivazioni del mantenimento di tali partecipazioni da parte dell'Ateneo.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, ha poi riconosciuto, per le società spin-off, il carattere distintivo rispetto alle più tradizionali tipologie di partecipazioni pubbliche, invitando comunque l'Ateneo a considerare, attraverso un'approfondita analisi, il requisito dell'indispensabilità della partecipazione, da interpretarsi in base al perdurare delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico. In buona sostanza, qualora il percorso di trasferimento tecnologico si dovesse ritenere concluso, venendo meno l'indispensabilità della partecipazione, veniva suggerito all'Ateneo di fare una propria analisi, in ragione del mantenimento della partecipazione ai fini della missione istituzionale.

Ad analoga conclusione era comunque pervenuto l'Ateneo, adottando i criteri di *exit strategy* sopra evidenziati, ponendo dunque l'attenzione sulla necessità di avviare una razionalizzazione delle partecipazioni in società spin-off che rispondessero ad almeno uno di essi.

Per quanto riguarda le altre tipologie di partecipazioni la Corte dei Conti ha evidenziato le seguenti criticità:

1) Incompletezza del piano relativamente alle partecipazioni indirette.

In base all'art. 2 comma 1 lett. g) del TUSP per partecipazione indiretta si intende "la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

L'Ateneo in occasione della revisione straordinaria del 2017, ha acquisito dalle partecipate una serie di dati, fra cui quello delle partecipazioni indirette, che non risultano sussistere.

L'Ateneo non detiene partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. (cfr. art. 2 co. 1 lett. b), né in società, né in enti consortili (cfr. allegato 1).

2) Mancanza di un'analisi dei principali costi di funzionamento.

L'analisi di tali costi viene effettuata nell'ambito dell'esame dei bilanci annuali da parte del Tavolo Tecnico dell'Ateneo che non ha formulato rilievi in tal senso.

Si rimanda al punto successivo per le osservazioni puntuali in merito.

3) Necessità di valutare eventuali sovrapposizioni di attività tra le partecipazioni societarie e i consorzi interuniversitari.

L'Ateneo ha trasmesso le schede di rilevazione sopra richiamate anche ai Consorzi e ha effettuato un confronto fra le attività svolte da questi ultimi e quelle svolte dalle quattro società partecipate e dagli spin-off, concludendo che tali sovrapposizioni non sussistono.

Le seguenti tabelle documentano il lavoro svolto solo per i casi dubbi. Nella riga "Analisi della eventuale sovrapposizione" sono state sinteticamente inserite le informazioni rese congiuntamente



dai rappresentanti dell'Ateneo in tali Enti, in qualità di referenti scientifici, competenti nelle rispettive materie.

Consorzi	Società
Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica – IUNET Promuove e coordina ricerche <u>nel campo dei dispositivi e delle tecnologie Micro e Nanoelettroniche</u> ; promuove e rafforza il patrimonio di competenze e conoscenze nazionali nel settore e valorizza le sinergie derivanti dalla complementarietà delle competenze disponibili presso le Università consorziate; favorisce la collaborazione tra Università consorziate, enti di ricerca e industrie nazionali e internazionali.	MIST E-R srl Gestione laboratorio regionale a rete per lo sviluppo di tecnologie abilitanti per la realizzazione di micro e sub-microlavorazione che coprono la Regione ER compresa fra le microtecnologie e le nanotecnologie e che, con approccio “top down”, rappresentano un'estensione alla meccanica e all'ottica delle tecnologie planari messe a punto per la microelettronica.
Analisi della eventuale sovrapposizione 1) Dal punto di vista della compagine societaria, IU.NET è costituito da Università mentre MIST E-R è una società a partecipazione mista pubblico-privata. 2) Dal punto di vista della struttura, IU.NET non dispone di laboratori propri mentre MIST E-R ha laboratori propri che si integrano con quelli delle Università. Il budget del POR-FESR è servito anche per finanziare l'acquisto di attrezzature per la creazione di laboratori (che sono poi stati anche delocalizzati presso le sedi universitarie). 3) IU.NET funge da interfaccia per le Università nella realizzazione dei Progetti. MIST E-R ha una mission differente: crea (o amplifica/ottimizza) l'interfaccia fra l'industria regionale e i centri di ricerca (Università e CNR) per la partecipazione a progetti ed il trasferimento tecnologico. L'attività di MIST E-R è rivolta principalmente al trasferimento tecnologico verso le industrie della Regione E-R. 4) Sulle tematiche di ricerca, IU.NET si muove nell'ambito dell'elettronica ed utilizza l'elettronica per applicazioni di diversa natura (elettronica, sensoristica, optoelettronica, biomedicale, energetica). MIST E-R invece opera su tecnologie differenti, che coinvolgono l'elettronica ma anche l'ottica, la (micro)meccanica, la fluidodinamica, etc. Mentre il consorzio IU.NET ha come mission lo sviluppo delle tecnologie micro e nano elettroniche, MIST E-R ha come mission lo sviluppo di tecnologie abilitanti che sono spesso di carattere micro e nano (nel senso che possono usare materiali e dispositivi con dimensioni micro e nanometriche), ma che non sono esclusivamente di natura elettronica. Nell'ultimo periodo, inoltre, MIST E-R ha allargato notevolmente le proprie competenze andando ad includere anche i settori dell'illuminotecnica e delle tecnologie magnetiche per applicazioni energetiche, sulle quali IU.NET non ha competenze. Ulteriore differenza tra i due organismi è rappresentata dal fatto che la missione principale di IUnet consiste nella partecipazione ai progetti di ricerca nazionali ed europei come un'unica unità, unendo le competenze presenti nelle singole sedi. E' importante evidenziare che all'interno dei progetti europei (FP7, H2020, ECSEL), i singoli Atenei risultano "third parties", per cui i finanziamenti sono evidenziati come finanziamenti all'Ateneo all'interno dei database ministeriali (per esempio, nella SUA-RD).	

Consorzi	Spin off
Consorzio interuniversitario di Neuroscienze denominato "Istituto Nazionale di Neuroscienze" INN Ha lo scopo di promuovere, di pianificare e di svolgere ricerca scientifica e formazione <u>nel campo delle Neuroscienze</u> . Si propone inoltre di fornire servizi per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze che siano richiesti da istituzioni o da enti pubblici o privati sia in ambito nazionale sia internazionale.	NUVOVEC La Società ha ad oggetto tutti gli aspetti attinenti alla ricerca, allo sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di trasferimento genico con le proprie tecnologie esclusive a industrie e centri di ricerca, accademici e non, interessati a <u>temi di ingegneria cellulare, terapia genica, medicina rigenerativa, malattie genetiche neurodegenerative e identificazione di nuovi farmaci</u> .
Analisi della eventuale sovrapposizione La Società Nuvovec ha per oggetto la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di sistemi di trasferimento genico per ingegneria cellulare, terapia genica, medicina rigenerativa, malattie genetiche neurodegenerative e identificazione di nuovi farmaci. L'Istituto Nazionale di Neuroscienze (INN) ha lo scopo di promuovere e di svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze. La sola possibile sovrapposizione consiste quindi nel possibile utilizzo dei vettori virali (sistemi di trasferimento genico) di Nuvovec per la ricerca in Neuroscienze. Tuttavia, Nuvovec non si occupa di altri aspetti di ricerca in Neuroscienze né di formazione, e INN non si occupa di terapia genica in settori diversi dalle Neuroscienze. Anche nel ristretto di ambito di sovrapposizione, inoltre, Nuvovec si occupa esclusivamente dello sviluppo e produzione di vettori virali e non delle loro specifiche applicazioni, mentre INN può (ma non necessariamente deve) essere interessata a vettori virali solo in finzione della ricerca in Neuroscienze. I due ambiti sono quindi contigui ma non sovrapposti.	

Consorzi	Spin off
Consorzio interuniversitario nazionale di tecnologie farmaceutiche innovative "TEFARCO Innova" Promuove e coordina ricerche sia fondamentali che applicative <u>nel campo delle Tecnologie Farmaceutiche</u> ; svolge una azione concentrata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, sintesi e utilizzazione di nuove forme di rilascio del farmaco, con possibilità di estendere l'iniziativa in ambito internazionale.	NUVOVEC La Società ha ad oggetto tutti gli aspetti attinenti alla ricerca, allo sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di trasferimento genico con le proprie tecnologie esclusive a industrie e centri di ricerca, accademici e non, interessati a <u>temi di ingegneria cellulare, terapia genica, medicina rigenerativa, malattie genetiche neurodegenerative e identificazione di nuovi farmaci</u> .
Analisi della eventuale sovrapposizione La Società Nuvovec ha per oggetto la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di sistemi di trasferimento genico per ingegneria cellulare, terapia genica, medicina rigenerativa, malattie genetiche neurodegenerative e identificazione di nuovi farmaci. Il Consorzio TEFARCO Innova fornisce supporto alla progettazione, sintesi e utilizzazione di nuove forme di rilascio del farmaco. Poiché la tecnologia di Nuvovec potrebbe essere utilizzata per generare linee cellulari idonee all'identificazione di farmaci, ma non per rilasciare farmaci, non esiste alcuna sovrapposizione fra le attività della Società e del Consorzio.	



Consorzi	Spin off
Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – CIB Promuove e coordina attività di ricerca scientifica e di trasferimento <u>nel campo delle biotecnologie avanzate</u> , avvalendosi di unità di ricerca nelle Università consorziate.	NUVOVEC La Società ha ad oggetto tutti gli aspetti attinenti alla ricerca, allo sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di trasferimento genico con le proprie tecnologie esclusive a industrie e centri di ricerca, accademici e non, interessati a <u>temi di ingegneria cellulare, terapia genica, medicina rigenerativa, malattie genetiche neurodegenerative e identificazione di nuovi farmaci</u> .
Analisi della eventuale sovrapposizione La Società Nuvovec ha per oggetto la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di sistemi di trasferimento genico per ingegneria cellulare, terapia genica, medicina rigenerativa, malattie genetiche neurodegenerative e identificazione di nuovi farmaci. Il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) promuove e coordina attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate. Può quindi identificarsi un ambito di sovrapposizione ove Nuvovec sviluppa e produce sistemi di trasferimento genico (vettori virali) che sono prodotti biotecnologici. Tuttavia, mentre il CIB centra la sue attività nel contesto della ricerca, allargandosi al trasferimento tecnologico, il baricentro di Nuvovec si colloca nello sviluppo più che nella ricerca. Le attività sono quindi più contigue che sovrapposte, pur dovendosi ammettere una ristretta area di contatto. Va tuttavia aggiunto che l'ambito operativo del CIB è molto più ampio e articolato di quello di Nuvovec, includendo tutto il contesto delle biotecnologie a differenza del ristretto contesto operativo di Nuvovec su un unico prodotto biotecnologico (i vettori virali) e un unico tipo di vettore virale (quello erpetico).	

Consorzi	Società
Consorzio interuniversitario "macchine impianti e sistemi per l'energia l'industria e l'ambiente" - CIMIS Ha lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica e di coordinare la partecipazione delle Università consorziate <u>nei campi dell'Ingegneria delle Macchine dei Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e degli Impianti Industriali</u> , in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata.	PROAMBIENTE srl Sviluppo di tecniche, tecnologie e metodologie finalizzate al monitoraggio, al controllo e al rimedio dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali; sviluppo ed erogazione di servizi per la sorveglianza, il controllo e la gestione dell'ambiente; attività di trasferimento tecnologico e di ricerca applicata.
Analisi della eventuale sovrapposizione 1) Dal punto di vista della compagine societaria, CIMIS è costituito da Università mentre PROAMBIENTE è una società a partecipazione mista pubblico-privata. 2) Dal punto di vista della struttura, CIMIS non dispone di laboratori propri mentre PROAMBIENTE ha laboratori propri che si integrano con quelli dei soci, per permettere lo sviluppo dei prototipi fino al trasferimento tecnologico. 3) CIMIS ha lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica e di coordinare la partecipazione delle Università consorziate nei campi dell'Ingegneria delle Macchine dei Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e degli Impianti Industriali, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata. PROAMBIENTE ha come obiettivo principale quello di effettuare attività di trasferimento tecnologico relativamente alle tematiche ambientali. In particolare, l'attività del consorzio si focalizza sul controllo e sul rimedio ambientale nelle componenti aria, acqua, suolo, beni culturali e attività antropiche. Tali azioni vengono sviluppate attraverso l'offerta di servizi avanzati e innovativi, nonché mediante la realizzazione di nuovi sensori, strumenti e piattaforme per il monitoraggio e l'analisi ambientale. Il personale impiegato in Proambiente costituisce un gruppo di ricerca dedicato ed esclusivo, composto da ricercatori con differenti competenze scientifiche (ingegneri, fisici, chimici, geologi marini, agronomi): il lavoro del consorzio viene portato avanti utilizzando le strutture ed il supporto del personale tecnico scientifico di 5 Istituti di Ricerca del CNR di Bologna (ISAC, IMM, IBIMET, ISMAR, ISOF).	

Consorzi	Spin off
Consorzio interuniversitario "macchine impianti e sistemi per l'energia l'industria e l'ambiente" - CIMIS Ha lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica e di coordinare la partecipazione delle Università consorziate <u>nei campi dell'Ingegneria delle Macchine dei Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e degli Impianti Industriali</u> , in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata.	ALGA&ZYME FACTORY La Società ha ad oggetto attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare <u>soluzioni biotecnologiche innovative per impianti e processi che migliorino la sostenibilità ambientale ed economica dei settori agro-industriale, agro-energetico, cosmeceutico e nutraceutico</u> .
Analisi della eventuale sovrapposizione Alga&Zyme Factory s.r.l. svolge attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare soluzioni biotecnologiche vegetali innovative basate sulla produzione di microalghe ed enzimi cellulolitici accumulati in piante di tabacco. In particolare, il profilo scientifico di A&Z è basato sull'elaborazione di prodotti bio-based mediante metodiche di "ingegneria metabolica" delle microalghe e di "ingegneria genetica" del tabacco. A titolo esemplificativo e non esaustivo, A&Z può fornire ai propri clienti inoculi microalgali per il settore agro-industriale, miscele enzimatiche per il settore delle bioenergie, estratti microalgali per l'industria cosmeceutica, ecc. Come attività di servizio, A&Z offre le proprie competenze a terzi per lo sviluppo di prodotti su commissione o in partnership. A&Z, sulla base delle proprie conoscenze biologiche e biotecnologiche sulle microalghe, individua inoltre le caratteristiche impiantistiche più favorevoli alla coltivazione di microalghe per scopi specifici. La progettazione e realizzazione dell'impianto viene di seguito affidata ad un partner ingegneristico. Il Consorzio CIMIS ha lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica e di coordinare la partecipazione delle Università consorziate nei campi dell'Ingegneria delle Macchine dei Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e degli Impianti Industriali, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata. Focalizza la propria attività anche nel settore del trasferimento dei risultati della ricerca nazionale ed internazionale all'ambiente applicativo e industriale sotto forma di realizzazione di strumentazione tecnologicamente avanzata per lo svolgimento di processi produttivi innovativi svolgendo attività di progettazione di nuove tecnologie a favore del sistema imprenditoriale. Risulta evidente, pertanto, che non esiste alcuna sovrapposizione, neppure potenziale, tra le attività di Alga&Zyme Factory s.r.l. e del Consorzio CIMIS. Infatti Alga&Zyme Factory s.r.l. sta puntando alla realizzazione di prodotti legati alle microalghe e enzimi cellulolitici da introdurre sul mercato (alcuni sono già stati realizzati e sono in corso le vendite), non contempla nel proprio oggetto sociale applicazioni di ingegneria delle macchine, né possiede competenze spendibili in tal senso. Al contrario, il Consorzio CIMIS, oltre alla mission consortile di apportare vantaggi a	



favore dei propri consorziati in termini di reperimento di fondi per la ricerca e il finanziamento di borse di studio, svolge attività di trasferimento tecnologico personalizzata per la realizzazione di strumentazione da utilizzarsi nell'ambito di processi produttivi innovativi, non includendo tra le proprie attività applicazioni legate alla produzione e all'uso di microalghe e di enzimi idrolitici e, più in generale, legate alle biotecnologie vegetali.

Società	Spin off
PROAMBIENTE scrl Sviluppo di tecniche, tecnologie e metodologie finalizzate al monitoraggio, al controllo e al rimedio dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali; sviluppo ed erogazione di servizi per la sorveglianza, il controllo e la gestione dell'ambiente; attività di trasferimento tecnologico e di ricerca applicata.	ALGA&ZYME FACTORY La Società ha ad oggetto attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare soluzioni biotecnologiche innovative per impianti e processi che <u>migliorino la sostenibilità ambientale ed economica dei settori agro-industriale, agro-energetico, cosmeceutico e nutraceutico.</u>
Analisi della eventuale sovrapposizione Alga&Zyme Factory s.r.l. svolge attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare soluzioni biotecnologiche vegetali innovative basate sulla produzione di microalghe ed enzimi cellulolitici accumulati in piante di tabacco. In particolare, il profilo scientifico di A&Z è basato sull'elaborazione di prodotti bio-based mediante metodiche di "ingegneria metabolica" delle microalghe e di "ingegneria genetica" del tabacco. A titolo esemplificativo e non esaustivo, A&Z può fornire ai propri clienti inoculi microalgali per il settore agro-industriale, miscele enzimatiche per il settore delle bioenergie, estratti microalgali per l'industria cosmeceutica, ecc. Come attività di servizio, nei medesimi ambiti A&Z offre le proprie competenze a terzi per lo sviluppo di prodotti su commissione o in partnership. A&Z, sulla base delle proprie conoscenze biologiche e biotecnologiche sulle microalghe, individua inoltre le caratteristiche impiantistiche più favorevoli alla coltivazione di microalghe per scopi specifici. La progettazione e realizzazione dell'impianto viene di seguito affidata ad un partner ingegneristico. Proambiente è una società consortile costituita da enti pubblici e soggetti, che ha come obiettivo principale quello di effettuare attività di trasferimento tecnologico relativamente alle tematiche ambientali. Ha diverse linee di intervento che riguardano: <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio acqua con survey geofisici, oceanografici e geochimici, sviluppo strumenti e piattaforme di misura;• Monitoraggio Atmosfera con servizi avanzati e sviluppo sensori, strumenti e piattaforme di misura;• Agricoltura Food e No Food con studio di impatti delle attività antropiche e loro influenza sui sistemi agroforestali, sviluppo soluzioni gestionali;• GIS e WebGIS con servizi di supporto decisionale che implicano valutazioni e studi di ecosistemi complessi;• Beni Culturali con monitoraggio ambientale e sviluppo strumentazione per la conservazione del patrimonio;• Calibrazione e Certificazione di strumenti ottici di misura;• Trattamento Reflui ed Emissioni: attività di rimedio ambientale nei temi di purificazione delle acque ed abbattimento delle emissioni in atmosfera;• Energia Rinnovabile con servizi di supporto decisionale che implicano valutazioni e studi di ecosistemi complessi. Appare netta la distinzione fra le attività delle due società in quanto Alga&Zyme Factory s.r.l. sta puntando alla realizzazione di prodotti legati alle microalghe ed enzimi cellulolitici da introdurre sul mercato (alcuni sono già stati realizzati e sono in corso le vendite), mentre Proambiente scrl annovera fra le proprie attività l'erogazione di servizi specifici (con spiccata vocazione consulenziale) in diversi ambiti che non si intersecano con quelli in cui opera Alga&Zyme Factory. L'attività in ambito ambientale di Proambiente scrl, infatti, non ha alcun punto di incontro con quella svolta da Alga&Zyme Factory s.r.l., in quanto quest'ultima interviene fornendo al mercato i propri prodotti già sviluppati internamente all'azienda, oppure lo sviluppo di prodotti a base di microalghe ed enzimi idrolitici commissionati da terzi, o anche attività di co-sviluppo in partnership. Al contrario, la prima svolge attività di servizio e supporto a favore del sistema produttivo, fornendo perlopiù consulenza in termini di trasferimento tecnologico e studi di fattibilità complessi, mentre non produce, né commercializza formulati a base microalgale o enzimatica, e neppure detiene tecnologie proprietarie che la possano rendere promotrice del co-sviluppo con terzi di tali categorie di prodotti a scopo commerciale.	

4) *Necessità di esaminare l'indispensabilità dello strumento societario per PROAMBIENTE, anche in ragione dei risultati economici; necessità del mantenimento delle partecipazioni in PROAMBIENTE e MIST E-R per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.*

Si precisa che la società PROAMBIENTE è nata nel 2013 e che i dati di bilancio richiesti dalle disposizioni di legge riguardano il triennio 2013/2015 per il fatturato e il quinquennio 2011/2015 per i risultati di esercizio. Pertanto non è possibile fare un raffronto completo per quanto riguarda i risultati d'esercizio. Possiamo però affermare che il fatturato in termini di valore totale della produzione ha seguito un trend più che positivo, passando da 82.633 euro nel 2013 a 808.290 euro nel 2015, chiudendo lo stesso esercizio 2015 con un attivo di 10.352 euro.

Per completezza si riporta anche l'attivo del consuntivo 2016, che è pari a 159.455 euro, confermando ampiamente il trend positivo della società, ormai uscita dalle difficoltà incontrate



all'inizio della sua attività. Per quanto riguarda il mantenimento da parte dell'Ateneo della partecipazione in PROAMBIENTE si rinvia al punto seguente.

5) *Mancanza di una analisi in ordine alle prescrizioni indicate dall'art. 91 bis del D.P.R. 382/80, concernente la partecipazione a consorzi e a società di ricerca.*

I consorzi a cui ha aderito l'Ateneo sono stati costituiti ai sensi della seguente normativa, che risulta dai relativi Statuti:

Art. 91 del D.P.R. 382/80 come modificato dall'art. 12 della L. 705/85	Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica – IUNET Consorzio interuniversitario "macchine impianti e sistemi per l'energia l'industria e l'ambiente" - CIMIS Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Telecomunicazioni - CNIT Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici - CIRCMSB Istituto Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare Consorzio Interuniversitario - INRC Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienze e la Tecnologia dei Materiali –INSTM Consorzio interuniversitario nazionale di tecnologie farmaceutiche innovative "TEFARCO Innova"
Artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933 e D.P.R. 382/80	Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bioncologia - CINBO
Artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933 e art. 91 bis del D.P.R. 382/80	Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA
D.P.R. 382/80 DM n. 509/99, modificato dal D.M. n.270/04	Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – CISIA
Artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933	Consorzio Interuniversitario CINECA Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea
Artt. 11 ss. del codice civile	Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie - CIB
Nessuna indicazione	Consorzio interuniversitario di Neuroscienze denominato "Istituto Nazionale di Neuroscienze" INN Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - CINI

Dalla tabella si rileva pertanto che la maggior parte dei Consorzi a cui partecipa l'Università si riferisce a:

- art. 91 del D.P.R. 382/80, che disciplina le diverse modalità di collaborazione interuniversitaria: centri di ricerca e centri di servizi interuniversitari, quali strumenti di collaborazione scientifica o sedi di servizi scientifici di interesse di più Università; consorzi interuniversitari, diretti al perseguimento di finalità istituzionali comuni;
- artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933, che prevede per le Università l'obbligo di promuovere qualsiasi forma di interessamento e di contribuzione finanziaria da parte di enti o di privati a favore delle Università medesime e in particolare l'obbligo di promuovere la formazione di consorzi con lo scopo di coordinare le iniziative nel modo più utile ed efficace, ai fini del mantenimento e funzionamento delle Università.

Il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) è formato esclusivamente dagli Atenei pubblici che lo compongono e non ha fini di lucro. Tra i diversi fini statutari ha quello di organizzare e coordinare le attività di orientamento in ingresso nelle sedi aderenti. In particolare, organizza prove di ingresso sia per i corsi di studio a numero programmato che per quelli ad accesso libero. Attualmente il CISIA si propone di gestire i test di accesso, con particolare

riferimento ai corsi di studio dell'area di Ingegneria, Economia e Scienze ed è aperto alla partecipazione di tutte le sedi universitarie e di tutti i corsi di studio.

Il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie (CIB) ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con il D.P.R. 18 luglio 1988, pubblicato nella G.U. n. 268 del 15 novembre 1988. Ha lo scopo di promuovere e coordinare le attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate nei settori biomedico, agro-alimentare, industriale e farmaceutico, zootecnico-veterinario, ambientale, avvalendosi d'unità di ricerca nelle Università consorziate.

Lo Statuto precisa che, per quanto non previsto dallo stesso, valgono le norme di cui agli articoli 11 del Codice Civile, relativo alle persone giuridiche pubbliche.

Il Consorzio interuniversitario di Neuroscienze denominato "Istituto Nazionale di Neuroscienze" (INN), è stato riconosciuto giuridicamente dal MIUR con D.M. del 14 dicembre 2007 pubblicato sulla G.U. del 4 gennaio 2008. Ha lo scopo di promuovere, di pianificare e di svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze. Si propone inoltre di fornire servizi per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze che siano richiesti da istituzioni o da enti pubblici o privati sia in ambito nazionale sia internazionale. Perseguendo tali finalità di incentivo allo scambio di informazioni scientifiche e di sviluppo della ricerca il Consorzio non persegue fini di lucro, e gli eventuali utili derivanti dalle attività dello stesso saranno reinvestiti nelle attività interne di ricerca scientifica e di formazione.

Lo Statuto non indica la normativa di riferimento.

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) è stato riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica (D.M. del 3.9.91) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 125 del 29.5.92 ed è posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca.

Promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento.

Il Consorzio favorisce la collaborazione tra i consorziati ed Università, Istituti di istruzione universitaria, enti di ricerca, industrie e la Pubblica Amministrazione, ed il loro accesso e la loro partecipazione a progetti ed attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, secondo le norme dello Statuto.

Il Consorzio non ha scopo di lucro, né può distribuire utili. Eventuali avanzi di gestione saranno interamente utilizzati per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA) è un organismo di diritto pubblico riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

Ricerca. I soci fondatori sono le Università del Molise, della Tuscia e di Ferrara che lo hanno promosso.

Il Consorzio ha lo scopo di integrare le competenze e le conoscenze della componente accademica universitaria con le capacità operative delle organizzazioni pubbliche e private operanti nella produzione di beni e servizi, dei soggetti di carattere economico e/o sociale e di tutti i partecipanti alle attività del Consorzio stesso, per promuovere e svolgere una funzione di raccordo fra ricerca teorica ed applicazione pratica nei campi delle discipline sociali, economiche e della tutela dell'ambiente naturale.

Lo Statuto è stato modificato nel 2017, approvato dalle sedi consorziate. Il suo iter di approvazione si deve ancora concludere, in quanto si attende il parere del MIUR

Dallo Statuto (edizioni 2015 e 2017) si può evincere che:

- art. 5 - Fondo consortile: “Le Università Fondatrici sono escluse dalla sottoscrizione della quota di partecipazione, in quanto tenute al solo apporto scientifico e culturale.... Le risorse costituenti il fondo consortile sono intrasmissibili, non rivalutabili ed indivisibili. È in ogni caso fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali, salvo che per i residui derivanti dal caso di scioglimento del Consorzio”;
- art. 6 – Finanziamento del Consorzio: “Le Università Fondatrici sono esentate dall'obbligo di versamento della quota annuale”;
- art. 8 – Assemblea: è costituita da tutti i soci;
- art. 10 – Consiglio di Amministrazione: è l’organo di governo di cui fa parte un membro per ogni Università fondatrice.

Si ritiene opportuno specificare che, nonostante la ricognizione straordinaria non abbia ad oggetto i Consorzi, l’Ateneo ne monitora periodicamente il relativo stato tenendo conto sia dell’attività svolta che della situazione contabile. L’analisi dei bilanci 2016 è tuttora in corso.

La revisione straordinaria delle partecipazioni

Premessa

La revisione straordinaria delle partecipazioni viene effettuata in corrispondenza con le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni redatte dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, da quest’ultima adottate con la deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 21 luglio 2017. Si è dunque proceduto alla compilazione delle schede allegate a tale deliberazione per ciascuna società (allegato 2), tenendo presente le seguenti note metodologiche:



- a. i dati non rilevabili direttamente dal fascicolo di bilancio d'esercizio 2015 sono stati richiesti alle società;
- b. per l'identificazione del corretto valore di fatturato medio delle partecipazioni da indicare in ciascuna scheda societaria, si è fatto riferimento alle indicazioni pervenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) di seguito riportate:

Ai fini della revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, il fatturato deve esprimere la misura della "dimensione economica" dell'impresa oggetto di valutazione in termini di attività caratteristica (o tipica). Il fatturato, pertanto, deve essere calcolato a partire dai dati di bilancio della società riconducibili all'area ordinaria della gestione aziendale.

Nella tabella seguente sono riportate le indicazioni per il calcolo del "fatturato" delle società (distinte per categoria) oggetto di revisione straordinaria.

Categorie societarie	Voci di conto economico "rilevanti"
Imprese industriali e commerciali	Conto economico ex art. 2425 del codice civile: <ul style="list-style-type: none">• Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" + <ul style="list-style-type: none">• Voce A5) "Altri ricavi e proventi" con esclusione dei contributi in conto esercizio
Società la cui attività consiste nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (Holding)	Conto economico ex art. 2425 del codice civile: <ul style="list-style-type: none">• Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" + <ul style="list-style-type: none">• Voce A5) "Altri ricavi e proventi" con esclusione dei contributi in conto esercizio + <ul style="list-style-type: none">• Voce C15) "Proventi da partecipazioni" + <ul style="list-style-type: none">• Voce C16) "Altri proventi finanziari" + <ul style="list-style-type: none">• Voce C17bis) "Utili e perdite su cambi" + <ul style="list-style-type: none">• Voce D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" 18) Rivalutazioni a) di partecipazioni
Banche e altri soggetti finanziari	Conto economico in accordo con quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992 e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005: Ricavi: Interessi attivi e proventi assimilati + Commissioni attive
Imprese di assicurazione	Conto economico in accordo con il Regolamento ISVAP n. 22 del 04 aprile 2008: I. Conto Tecnico dei rami danni <ul style="list-style-type: none">• I. Premi di competenza, al netto delle cessioni in



	<i>riassicurazione</i>
+	• 3. <i>Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</i>
+	II. Conto tecnico dei rami vita
	• 1. <i>Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione</i>
+	• 4. <i>Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</i>

a. Società spin-off

La revisione straordinaria delle partecipazioni in società spin-off è stata effettuata sulla base dei criteri individuati nell'art. 20 del D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016, tenendo conto delle disposizioni dell'art. 24 del citato decreto.

L'art. 20 del D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 sancisce che *le amministrazioni pubbliche effettuano l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, tenendo conto dei presupposti di cui al comma 2.* Tale esame pone in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di rilevare le:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

In relazione a ciascuno dei citati criteri è stata condotta un'analisi per tutte le partecipazioni in società spin-off, tenendo altresì in considerazione - per ciascuno dei criteri di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 - le seguenti specificità relative alle società spin-off in fase di start up, ovvero la cui durata della partecipazione è inferiore ai cinque anni previsti anche dall'art. 26 comma 12 ter del TUSP:

- a) le società spin-off sono oggetto di deroga in relazione alla costituzione delle stesse da parte delle Università all'art. 4 comma 8 del citato decreto e pertanto rientrano nelle categorie di cui all'art. 4;
- b) le società spin-off presentano caratteristiche distintive rispetto alle altre tipologie di partecipazioni pubbliche, in quanto si tratta di società costituite con lo scopo di valorizzare i risultati della ricerca e risultano, in larghissima parte, prive di dipendenti o con un numero di amministratori



superiore a quello dei dipendenti in quanto i soci persone fisiche si trovano nella posizione di amministratori e soci lavoratori;

c) le società spin-off non svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate in quanto le norme statutarie prevedono divieti alla concorrenza, e pertanto divieti alla costituzione di società con finalità analoghe nell'ambito dell'oggetto sociale, così come non svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da enti pubblici strumentali proprio per la forma giuridica di società commerciali che le contraddistingue dalle altre forme aggregative come i consorzi/società consortili. Riguardo a quest'ultimo aspetto è stata comunque condotta un'analisi fra società spin-off e fattispecie consortili che apparentemente presentavano similitudini (cfr. premessa al documento);

d) le società spin-off, proprio perché costituite per valorizzare un risultato della ricerca avente natura fortemente innovativa e dunque operanti in nicchie di mercato, trovano difficoltà nel conseguire livelli di fatturato superiori ai valori previsti dal D. Lgs. 175/2016, anche in considerazione del fatto che la natura della loro attività (ad es. le società operanti nei settori biotecnologici/farmaceutici) ha un livello di rischio di impresa superiore a quelle operanti nei settori tradizionali;

e) per le ragioni evidenziate nel precedente punto le società spin-off, in maniera più marcata rispetto alle imprese tradizionali, registrano risultati negativi che si possono susseguire per più esercizi;

f) le società spin-off non necessitano del contenimento dei costi di funzionamento in ragione del fatto che la struttura organizzativa è spesso ridotta al minimo e la conduzione aziendale è affidata agli stessi soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società;

g) le società spin-off non necessitano di aggregazione con altre società per la specificità delle loro attività e la netta focalizzazione del loro oggetto sociale in singoli aspetti tecnologici così diversi da società a società tali da non rappresentare elementi di aggregazione.

Tutto ciò premesso e considerato, per lo svolgimento dell'analisi delle proprie partecipazioni in società spin-off, l'Università degli Studi di Ferrara ha condotto l'analisi non solo sulla base dei sopraindicati criteri, ma anche tenendo conto dei criteri interni individuati dalla stessa nell'ambito della relazione sui risultati conseguiti in relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni previsti dalla legge n. 190 del 2014. Tali criteri, individuati dalla commissione tecnica interna incaricata della loro definizione – Commissione Terza Missione – e recepiti nel Regolamento per la creazione di impresa in vigore dal 28 ottobre 2016 sono i seguenti:

1) sostanziali modificazioni dell'oggetto sociale o dell'attività della società, tali da far venir meno la connotazione di impresa ad elevato contenuto tecnologico e la finalità ultima di valorizzazione della ricerca di Ateneo;

2) riduzione significativa del numero dei soci rispetto alla compagine sociale iniziale, tale da porre l'Ateneo in una posizione di socio di minoranza nei confronti di un unico socio di maggioranza;

3) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa);

4) evidente diminuzione del volume d'affari della società da almeno un biennio, in assenza di manifesti segnali di ripresa per il futuro;

- 5) *costanti ed evidenti difficoltà della società nel consolidarsi sul mercato;*
 6) *assenza di soci partecipanti universitari nella compagine società;*
 7) *sopravvenuto carattere di conflittualità tra le attività svolte dalla società e quelle erogabili dall'Ateneo nell'ambito della propria attività per conto terzi.*

Oltre a quanto sopra riportato l'Ateneo ha poi introdotto un termine per la dismissione della propria quota di partecipazione, fissato in anni sei (di prossima riduzione a cinque) a partire dalla data di costituzione della società, periodo medio che si ritiene congruo per definire concluso il processo di trasferimento tecnologico dall'Università alla Società, comunque molto prossimo al periodo quinquennale che il TUSP individua come limite temporale a partire dal quale effettuare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni in società spin-off (art. 26 comma 12 ter in riferimento all'art. 20).

Potranno essere previsti casi particolari, sentiti gli Organi Accademici, qualora la partecipazione dell'Ateneo sia ritenuta indispensabile ai fini della crescita/consolidamento della società e non sia concluso il naturale processo di trasferimento tecnologico avviato al momento della creazione dell'impresa.

Per le società attualmente partecipate dall'Ateneo che risponderanno ad almeno uno dei criteri di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 oppure ad uno dei criteri individuati dall'Ateneo, sarà pertanto avviato un percorso di cessione delle quote nell'arco temporale previsto dalla legge. La cessione sarà effettuata tenendo conto delle norme statutarie di ogni società e nel rispetto dei criteri generali del Codice Civile in materia.

L'Università incaricherà un professionista per effettuare una valutazione economica indipendente di ciascuna società, in modo da individuare il valore della propria quota relativamente al quale saranno avviate le fasi di cessione.

Le società spin-off partecipate dall'Università degli Studi di Ferrara alla data di entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazioni pubbliche sono le seguenti:

N.	Denominazione società	Codice fiscale società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
1	ADVANCED POLYMER MATERIALS S.R.L. IN SIGLA "APM S.R.L."	01718300385	2007	10,00	Realizzazione ricerca industriale e trasferimento tecnologico per applicazioni con materiali polimerici. Sviluppo di materiali polimerici innovativi e il loro trasferimento tecnologico con tecnologie convenzionali
2	ALGA&ZYME FACTORY S.R.L.	01927000388	2014	10,00	Attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare soluzioni biotecnologiche innovative per impianti e processi che migliorino la sostenibilità ambientale ed economica dei settori agro-industriale, agro-energetico, cosmeceutico e nutraceutico



3	AMBROSIALAB S.R.L.	01598500385	2003	10,00	Ricerca, progettazione, produzione, commercializzazione, vendita, assistenza e consulenza alle imprese nel campo della salute, farmaceutico, salutistico, chimico, nutrizionale, analitico, agroalimentare, cosmetico ed estetico
4	CLIREST S.R.L.	01591370380	2003	10,00	La Società si configura quale C.R.O. (Contract Research Organisation) come definita ai sensi dell'art. 2 n.1 lett. a) del Decreto Ministero della Salute del 31/03/2008 ed ha per oggetto le attività di gestione degli studi clinici; più precisamente, il monitoraggio, il project management e la preparazione e l'inoltro a Comitati Etici e AC delle domande di autorizzazione alle sperimentazioni cliniche, con espressa esclusione della gestione e analisi statistica dei dati e risultati frutto di tali ricerche.
5	FANCY PIXEL S.R.L.	01910420387	2013	10,00	Sviluppo, realizzazione e vendita di prodotti e servizi software altamente innovativi e ad alto contenuto tecnologico in ambito web, mobile e controllo e monitoraggio remoto di dispositivi
6	GATE S.R.L.	01923280380	2014	10,00	Valorizzazione commerciale su scala produttiva pilota o pre-industriale di tecnologie elettrochimiche per il trattamento di acque e di suoli e di fermentazione/biotrasformazione per la valorizzazione delle risorse agro-industriali e la produzione di metaboliti di interesse commerciale
7	GEOTEMA - S.R.L.	01614030383	2004	10,00	Monitoraggio ambientale tramite l'utilizzo di tecniche e metodologie tradizionali e innovative, telerilevamento ed analisi di immagini applicate allo studio dei suoli, delle acque e dell'atmosfera
8	ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.R.L.	01542510381	2001	7,00	Ricerca applicata all'acquacoltura valliva, lagunare, costiera, d'acque interne e marine; interventi di ripristino e valorizzazione naturalistica e dello sviluppo sostenibile; ricerca applicata per la riproduzione controllata di organismi marini, eurialini e d'acqua dolce; reintroduzione di specie protette e monitoraggio ambientale



9	MATERIACUSTICA S.R.L.	01639740388	2004	7,00	Sviluppo di metodiche di misura innovative per la caratterizzazione del comportamento vibro-acustico dei materiali, delle strutture e degli ambienti; progettazione, prototipazione e commercializzazione di apparecchiature di misura in ambito acustica e vibrazioni; sviluppo e ottimizzazione di materiali per applicazioni vibro-acustiche
10	MEC - MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS S.R.L.	02449361209	2004	4,00	Progettazione, produzione e commercializzazione di circuiti e sistemi elettronici ibridi ed integrati, di micromoduli che assemblano circuiti integrati e componenti ai fini della realizzazione di sistemi complessi, di apparati e strumenti per la caratterizzazione di componenti elettronici, del testing e caratterizzazione di componenti elettronici integrati ed ibridi
11	NEM NUCLEAR EMISSION S.R.L. IN SIGLA NEM SRL - IN LIQUIDAZIONE	01669760389	2005	10,00	Progettazione e realizzazione di rivelatori di radiazioni ionizzanti, di sistemi di monitoraggio per ambienti e di prodotti per la radiodiagnostica
12	NGB GENETICS S.R.L.	01700370388	2006	6,00	Fornitura di servizi, analisi e consulenze nell'ambito delle biotecnologie come ad esempio tracciabilità genica, diagnostica molecolare e indagini forensi
13	NUVOVEC S.R.L.	01909910380	2013	10,00	Ricerca, sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di trasferimento genico con le proprie tecnologie esclusive a industrie e centri di ricerca, accademici e non
14	PHARMESTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	01600600389	2003	1,66	Ricerca scientifica nel campo farmaceutico e farmacologico, la realizzazione di brevetti e la loro commercializzazione
15	RARESPLICE S.R.L.	01864210388	2012	10,00	Ricerca, sviluppo e commercializzazione di prodotti diagnostici e farmaceutici, biologici, di apparecchiature e attrezzature di qualsiasi specie e per tutti gli usi ed applicazioni nel campo della medicina, chirurgia, diagnosi e terapia in genere e in generale di qualsiasi fornitura riguardante il settore sanitario e chimico-clinico



16	UFPEPTIDES S.R.L.	01595490382	2003	10,00	Identificazione, sviluppo e commercializzazione di molecole di natura peptidica in grado di interagire con i recettori accoppiati a proteine G (GPCR)
17	ZENITH INGEGNERIA S.R.L.	01724200389	2007	10,00	Progettazione e realizzazione di soluzioni innovative per il rilevamento del territorio e dell'ambiente costruito e nel controllo delle deformazioni del territorio e delle strutture

La revisione straordinaria effettuata sulla base delle disposizioni di legge e dei criteri interni individuati dall'Ateneo prevede dieci dismissioni delle intere quote detenute (da realizzarsi entro il 30/09/2018) e il mantenimento delle partecipazioni in sei società, di cui due in liquidazione. Più precisamente si prevede che la dismissione delle partecipazioni venga effettuata attraverso la cessione diretta delle quote delle seguenti società:

Denominazione società	% Quota di partecipazione da cedere	Tempi di realizzazione degli interventi
ADVANCED POLYMER MATERIALS S.R.L. IN SIGLA "APM S.R.L."	10,00	Entro il 30/09/2018
AMBROSIALAB S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018
CLIREST S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018
GEOTEMA - S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018
ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.R.L.	7,00	Entro il 30/09/2018
MATERIACUSTICA S.R.L.	7,00	Entro il 30/09/2018
MEC - MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS S.R.L.	4,00	Entro il 30/09/2018
NGB GENETICS S.R.L.	6,00	Entro il 30/09/2018
UFPEPTIDES S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018
ZENITH INGEGNERIA S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018

Il mantenimento delle partecipazioni è invece previsto per le seguenti società, con le motivazioni che hanno portato a questa conclusione, indicate in tabella:



Denominazione società	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
ALGA&ZYME FACTORY S.R.L.	10	La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2014, si trova ancora nella fase di start up, ossia non ha raggiunto una maturità tale da consentire di dotarsi di una struttura organizzativa e produttiva sufficiente idonea allo svolgimento dell'attività. La conduzione aziendale è affidata pertanto agli stessi soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.
FANCY PIXEL S.R.L.	10	La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2013, terminerà la fase di start up alla fine del 2018. Sta pertanto raggiungendo la maturità per dotarsi di una struttura organizzativa e produttiva sufficientemente idonea allo svolgimento dell'attività. La conduzione aziendale è ancora affidata ai soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.
GATE S.R.L.	10	La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai



		<p>sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2014 si trova ancora nel pieno della fase di start up. Recenti ingressi di nuovi soci permetteranno alla società di dotarsi di una struttura organizzativa e produttiva sufficientemente idonea allo svolgimento dell'attività. La conduzione aziendale è in larga parte ancora affidata ai soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.</p>
NEM NUCLEAR E-MISSION S.R.L. IN SIGLA NEM SRL - IN LIQUIDAZIONE	10	<p>La società è in fase di liquidazione volontaria (attivata nel 2012) con la procedura in conclusione.</p>
NUVOVEC S.R.L.	10	<p>La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2013, terminerà la fase di start up alla fine del 2018. Pur permanendo alcune difficoltà in relazione allo sviluppo tecnologico (tipico delle società operanti in ambito biotecnologico), i soci lavoratori si stanno impegnando nell'attività di fund raising e diversi contatti sono stati attivati. La conduzione aziendale è totalmente affidata ai soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.</p>
PHARMESTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1,66	<p>La società è in fase di liquidazione volontaria (attivata nel 2013) con la procedura in conclusione.</p>

Infine, è previsto, l'avvio della fase di liquidazione per la seguente società:

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
RARESPLICE S.R.L.	10	La società, costituita ai sensi dell'art. 11 del D.M. 593/2000, ha beneficiato di un finanziamento ministeriale per la valorizzazione di un trovato in ambito biomedico relativamente al quale ha avviato l'attività di validazione preclinica. Non avendo individuato partners finanziari interessati al proseguimento della validazione tecnologica (fase clinica), la società non dispone di sufficienti dotazioni finanziarie per proseguire l'attività e, pertanto, i soci prevedono, a breve, di dichiararne lo scioglimento per l'impossibilità sopravvenuta di conseguire l'oggetto sociale (art. 2484 del Codice Civile).

Come anzidetto, per le società aventi caratteristiche di spin-off l'Ateneo si è dotato di una *policy* per la loro costituzione e per la dismissione delle quote di capitale; tale *policy* prevede tempistiche precise e criteri oggettivi di scelta. Il Regolamento in materia di creazione di impresa – entrato in vigore da ottobre 2016 – definisce termini e modalità per la gestione delle partecipazioni e stabilisce che l'Ateneo di norma non partecipa più al capitale sociale delle società, pur accreditandole come società spin-off in presenza di determinati requisiti. La partecipazione al capitale sociale da parte dell'Ateneo non è più pertanto ritenuta indispensabile per l'attività di terza missione ritenendo che si possa completare il percorso di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale attraverso il riconoscimento dell'Ateneo di determinate iniziative, con specifiche caratteristiche e, comunque, valutate dalla Commissione Terza Missione e dagli Organi Accademici.

b. Altre società

L'Università degli Studi di Ferrara detiene quote di partecipazione in una società per azioni e in tre società consortili:

- LEPIDA spa con sede a Bologna;
- ASTER S. cons. p. a. con sede a Bologna;
- MIST E-R s.c.r.l con sede a Bologna;
- PROAMBIENTE s.c.r.l con sede a Bologna.

L'Ateneo svolge un monitoraggio periodico su tali partecipazioni tramite:

- l'attività dell'Ufficio competente, che istruisce tutte le pratiche connesse al funzionamento (es. designazioni di rappresentanti dell'Ateneo negli organi, modifiche statutarie ecc.);
- i pareri tecnici resi dal Tavolo Tecnico Partecipate, costituito con Decreto Rettorale Rep. n. 406/2014 e successive modifiche e integrazioni, composto da esperti in ambito contabile, societario e fiscale, con competenze specifiche nella lettura dei bilanci; in particolare, negli anni 2015 e 2016 sono stati esaminati i bilanci e le modifiche statutarie presentate e sono state segnalate alla governance le eventuali criticità riscontrate e proposti suggerimenti per la risoluzione delle medesime;
- le relazioni annuali trasmesse dalle società o dai rappresentanti dell'Ateneo di Ferrara negli organi societari in base a quanto previsto dalle "Linee guida per i rappresentanti dell'Università di Ferrara presso enti, organismi e soggetti di diritto pubblico o privato", approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute dell'11 e 17 giugno 2008.

Con riferimento alle disposizioni previste nel D. Lgs. 175/16, nonché alla deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017/INPR, è stato chiesto a ciascuna delle società in esame di fornire alcuni dati per consentire all'Ateneo di motivare consapevolmente il mantenimento o meno delle proprie partecipazioni.

Si allegano le schede riepilogative di ogni società (allegato 3) contenenti informazioni relative a:

- dati anagrafici;
- settore attività;
- dati di bilancio;
- tipologia di partecipazione;
- quote di partecipazione indiretta;
- dati per revisione straordinaria;
- dati ulteriori.

Riguardo alla nozione di "fatturato medio" da adottarsi per la compilazione delle schede è stata comunicata alle società partecipate la definizione fornita dal MEF (infra "Premesse").

ASTER, MIST E-R e PROAMBIENTE hanno ritenuto di specificare che la 'dimensione economica' in termini di attività tipica delle stesse società non potesse prescindere dai contributi in conto esercizio, in quanto facenti parte integrante della loro attività caratteristica.

ASTER comunica infatti che i contributi in conto esercizio per la società rappresentano il contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Programma Annuale di Attività

consortile deliberato dall'Assemblea dei Soci e realizzato con e per i Soci stessi, come previsto dallo statuto. Aggiungendo anche che: “come da Sentenza della Corte dei Conti E.R. il fatturato si misura infatti sul valore dell’attività tipica. Le amministrazioni pubbliche devono considerare il fatturato come il complesso dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché degli altri ricavi e proventi ordinari conseguiti e al netto delle relative rettifiche. La Corte dei conti, sezione regionale di controllo dell’Emilia Romagna, con la deliberazione n. 54/2017 ha chiarito che il termine utilizzato nell’articolo 20, comma 2 del Dlgs 175/2016 (TUSP) deve essere riferito ai valori che caratterizzano l’attività tipica, escludendo invece la riconduzione alle nozioni di volume d'affari.”

Sia MIST E-R che PROAMBIENTE si sono espressi nella stessa direzione interpretativa, sostenendo che, in quanto società consortili che operano solo nel campo della ricerca e che non hanno finalità di lucro, per espressa previsione statutaria, non ritengono corretto togliere i contributi in conto esercizio dal valore della produzione, in quanto essenziali per la definizione dell’attività tipica delle società, generalmente sostenute proprio da contributi e bandi di ricerca.

Riguardo ai dati di fatturato di LEPIDA S.p.A. non sono stati tolti i contributi in conto esercizio poiché la società ha comunicato di essersi attenuta alla deliberazione n. 54/2017 della Corte dei conti, sezione regionale di controllo dell’Emilia Romagna che non prevedeva l’esclusione dei contributi in conto esercizio.

Per quanto riguarda le società diverse dagli spin off, in base ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 175/2016, l’Ateneo conferma pertanto il mantenimento delle proprie partecipazioni in quanto necessarie per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali con le seguenti motivazioni:

ASTER:

La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera in house, senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell’interesse e per conto dei soci, per promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l’innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca.

Si rileva che la società ha proceduto a modificare lo statuto per adeguarlo alle disposizioni del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016. Tali modifiche sono state precedentemente approvate dall’Ateneo con Delibera n. 587/2016 del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2016.

Il Tavolo Tecnico Partecipate dell’Ateneo in sede di analisi del bilancio 2016 ha osservato quanto segue:

“Situazione patrimoniale

Composizione dell'attivo:

- *riduzione delle immobilizzazioni (-7.000 euro circa) dovuto al fisiologico processo di ammortamento. Tuttavia, si segnala che tale riduzione è in parte mitigata dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali (altre) non adeguatamente motivato in nota integrativa;*
- *lieve riduzione dell'attivo circolate (-500.000 euro circa). Tuttavia, all'interno dell'aggregato si segnala il significativo incremento delle disponibilità liquide, che passano da 410.267 euro, nel 2015, a 1.730.124 euro, nel 2016.*

Composizione del passivo:

- *lieve incremento del patrimonio netto dovuto al significativo aumento della riserva straordinaria e dell'utile dell'esercizio 2016. Questo aumento, tuttavia, viene in parte ridimensionato dalla registrazione nei mezzi propri della riserva azioni proprie in portafoglio che ha, naturalmente, segno negativo;*
- *riduzione dei fondi rischi ed oneri di circa 71.000 euro. La nota integrativa giustifica l'utilizzo del fondo come copertura della perdita realizzata nel 2016 dalla partecipata Spinner;*
- *lieve e fisiologico incremento del fondo TFR;*
- *morigerata diminuzione dei debiti (- 650.000 euro circa) imputabile alla contrazione dei debiti di fornitura e degli acconti.*

Correlazione:

- *Struttura: situazione ottimale poiché il patrimonio netto consente il finanziamento dell'attivo immobilizzato.*
- *Liquidità: l'attivo circolante permette di estinguere i debiti correnti. Fare attenzione a: coordinamento scadenze crediti e debiti.*

Situazione economica:

- *valore produzione 2016 pressoché stabile rispetto al 2015; la stessa considerazione può essere estesa anche ai costi della produzione;*
- *aumenta lievemente l'incidenza negativa della gestione finanziaria dovuta prevalentemente alla svalutazione delle partecipazioni azionarie;*
- *RAI (Reddito ante imposte) aumenta leggermente rispetto all'esercizio precedente;*
- *una contrazione delle imposte rispetto al 2015 comporta un incremento dell'utile dell'esercizio 2016 (27.955 euro) rispetto all'anno precedente (3.303 euro).*

Sintesi: *la situazione patrimoniale e reddituale risulta stabile e non desta particolari preoccupazioni."*

Non sussistono le condizioni di cui all'art. 20 co. 2 in quanto:

- 1) produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);
- 2) produce beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d);
- 3) ha 65 dipendenti e 4 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori;
- 4) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari;
- 5) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 6.528.294,33, quindi superiore a 500.000 euro;
- 6) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento;
- 7) non necessita di aggregazioni con altre partecipazioni dell'Ateneo.

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.

Più in particolare, sempre nei limiti del citato comma 1, si ritiene strategica la partecipazione in questa società proprio in considerazione della sua mission comprendente l'autoproduzione di beni o servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti e allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, in accordo all'art. 4 co. 2 lett. d) del T.U., in quanto l'esiguità dei finanziamenti pubblici destinati alla ricerca comporta necessariamente l'ampliamento e l'intensificazione della collaborazione con il mondo imprenditoriale, nell'ottica di una integrazione di risorse e al fine di perseguire la Terza Missione dell'Università, che comprende appunto tutte le attività di valorizzazione economica della ricerca accademica e di integrazione fra mondo accademico, sociale ed industriale. ASTER ha infatti quale sua mission la costruzione del Sistema Regionale dell'Innovazione, attivando azioni comuni, progetti e collaborazioni per l'innovazione integrata di Industria, Capitale Umano, Società e Territorio, intervenendo in maniera trasversale su Sviluppo e Competitività, Talenti e Imprenditorialità, Coesione e Partecipazione. Mission che persegue promuovendo la ricerca industriale come motore principale di sviluppo economico sostenibile, in armonia con la crescita e il benessere sociale e collaborando con le associazioni imprenditoriali per lo sviluppo di strategie e azioni congiunte tra ricerca e impresa.

In quest'ottica, occorre considerare che il contesto economico nel quale si colloca l'Ateneo di Ferrara fatica più di altri (se confrontato ad esempio con il territorio di Bologna, Modena o Parma)

ad esprimere una domanda di ricerca e innovazione. Pertanto, tramite azioni in collaborazione con altri attori territoriali, occorre intraprendere iniziative che attraggano, oltre alle imprese locali, altre realtà a livello regionale, nazionale ed internazionale. Per ottenere questi risultati nell'ambito della ricerca pura e soprattutto di quella applicata, l'Università di Ferrara necessita di partnership e in particolare di partecipazioni attive in enti di ricerca e in società strutturate ad hoc per incrementare e sostenere il trasferimento tecnologico, vero e proprio motore degli attuali assetti universitari italiani ed europei. La ricerca si nutre infatti in un ciclo biunivoco di risultati teorici ed applicazioni pratiche che vengano trasferite al tessuto produttivo per tornare poi alla teoria con l'intento di generare il circolo virtuoso di una conoscenza applicata. Tutto questo è possibile solo ampliando quanto più possibile le opportunità di partecipazione dell'Ateneo ai diversi mondi della ricerca.

LEPIDA S.p.A.

La società opera in house su servizio di connettività, reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, fornitura di servizi di rete radiomobile, telecomunicazioni, informatici e/o affini.

Il Tavolo Tecnico Partecipate dell'Ateneo in sede di analisi del bilancio 2016 ha osservato quanto segue:

“Situazione patrimoniale

Composizione attività:

- *lieve incremento (+ 4.473.833 euro, pari all'8,45%, rispetto al 2015) delle immobilizzazioni per acquisizioni software (immob. immateriali) e macchinari (immob. materiali);*
- *incremento dell'attivo circolante (+ 6.710.900 euro, pari al 27,16%, rispetto al 2015). In questo aggregato si rileva:*
 - *diminuzione del magazzino come conseguenza della riduzione delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (rispetto al 2015 sono quasi dimezzate);*
 - *incremento dei crediti (+ 3.269.000 euro circa) imputabile prevalentemente all'aumento dei crediti verso controllanti e dei crediti tributari;*
 - *significativo incremento delle disponibilità liquide (nel 2016 tali disponibilità sono pari a 8.170.322 euro e sono quasi raddoppiate rispetto al 2015).*

Composizione passività:

- *si rileva un incremento del patrimonio netto dovuto:*
 - *all'aumento del capitale sociale (di quasi 5.000.000 euro per conferimento in natura da parte di RER)*

- *alla riservizzazione dell'utile 2015 (+ riserva legale e + riserva straordinaria);*
- *all'utile rilevato per l'esercizio 2016 (457.200 euro);*
- *al fisiologico incremento del TFR;*
- *all'incremento dei debiti (+ 6.500.000 euro circa) per lo più imputabile all'aumento dei debiti verso i fornitori (entro ed oltre l'esercizio).*

Correlazione:

- *Struttura: situazione ottimale poiché il patrimonio netto (addirittura il solo capitale) è in grado di finanziare interamente l'attivo fisso (immobilizzazioni). La situazione è ancora più confortante se si considerano oltre al patrimonio netto anche i debiti a medio lungo termine.*
- *Liquidità: situazione fisiologica in quanto l'attivo circolante permette la copertura/estinzione dei debiti correnti. Tuttavia, occorre prestare attenzione ai tempi di riscossione dei crediti e di pagamento dei debiti perché le disponibilità correnti, al momento, permettono la copertura di appena il 50% dei debiti a breve termine.*

Situazione economica:

- *aumento del valore della produzione dovuto a incremento dei ricavi di vendita (si noti, tuttavia, la significativa riduzione dei contributi in conto esercizio – meno 135.000 euro circa – rispetto all'esercizio precedente e delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione, così come già rilevato durante l'analisi della composizione dell'attivo patrimoniale);*
- *lieve incremento dei costi di produzione rispetto al 2015, per lo più dovuto all'aumento dei costi di acquisizione delle materie. Si segnala, inoltre, una riduzione dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione nonché la stabilità dei costi del personale;*
- *gestione finanziaria positiva (poco più di 90.000 euro nel 2016) non adeguatamente spiegata in nota integrativa;*
- *RAI (reddito ante imposte) - incrementato di quasi 250.000 euro rispetto al 2015 (624.763 euro nel 2016);*
- *conseguente incremento dell'utile dell'esercizio che si attesta sui 457.200 nel 2016 a fronte dei 184.920 del 2015.*

Sintesi: *la situazione patrimoniale e reddituale risulta serena e non desta particolari preoccupazioni.”*

Non sussistono le condizioni di cui all'art. 20 co. 2 in quanto:

1) produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1);

- 2) produce servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a);
- 3) produce beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d);
- 4) ha 73 dipendenti e 3 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori;
- 5) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari;
- 6) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 22.373.321,33, quindi superiore a 500.000 euro;
- 7) produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. a), e ha prodotto un risultato positivo per il quinquennio 2011/2015;
- 8) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento;
- 9) non necessita di aggregazioni con altre partecipazioni dell'Ateneo.

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto garantisce all'Ateneo l'infrastruttura di rete che è indispensabile e necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo dato l'attuale livello di digitalizzazione di tutti i processi delle pubbliche amministrazioni. Più specificamente, a norma dell'art. 4 comma 2 lett a), la partecipazione in esame è mantenuta in essere proprio in quanto produce un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. Ne è un esempio la fornitura dell'anello in fibra ottica che collega tutte le sedi dell'Ateneo.

In relazione al contenimento dei costi di funzionamento e alle necessità di aggregazione con altre partecipazioni, si sottolinea che per ASTER e per LEPIDA l'Ateneo di Ferrara non ha riscontrato l'opportunità di intraprendere azioni in merito, essendo in entrambe le società un socio di minoranza. Tuttavia, in adempimento dei doveri di controllo e verifica delle partecipazioni in essere, occorre comunicare che il socio di maggioranza di entrambe le società (Regione Emilia-Romagna) con DGR 514/2016 dell'11 aprile 2016 ha stabilito di *“fissare in modo puntuale gli obiettivi e i percorsi per il riordino e la riorganizzazione del proprio sistema delle partecipazioni societarie, secondo un'ottica prioritaria di riorientamento verso una sempre più incisiva finalizzazione agli obiettivi di governo regionale, e inducendo conseguentemente risparmi e razionalizzazioni nell'impiego delle risorse finanziarie, umane e strumentali;”* avviando, negoziati e procedure finalizzati, per quanto riguarda le società *“in house providing”*, a dare inizio ai percorsi di fusione rispettivamente fra Aster S.c.p.A. ed Ervet SpA nonché fra Lepida SpA e Cup 2000 SpA.

MIST E-R S.c.a.r.l.

La società consortile gestisce un laboratorio regionale a rete per lo sviluppo di tecnologie abilitanti per la realizzazione di micro e sub-microlavorazione che coprono la Regione Emilia Romagna compresa fra le microtecnologie e le nanotecnologie e che, con approccio “top down”, rappresentano un’estensione alla meccanica e all’ottica delle tecnologie planari messe a punto per la microelettronica.

La finalità della società è la realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con le imprese per lo sviluppo e l’industrializzazione di dispositivi studiati precedentemente dai soci accademici nonché lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico al tessuto imprenditoriale. A tal fine, come previsto statutariamente, MIST E-R promuove attività di formazione di giovani ricercatori anche attraverso collaborazioni con istituti di istruzione secondaria, università o enti di formazione professionale; valorizza i risultati della ricerca ed i brevetti maturati nella propria attività; svolge attività di tipo culturale e promozionale quali l’organizzazione di convegni, seminari e corsi di formazione, l’organizzazione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la realizzazione di pubblicazioni; promuove, realizza e gestisce iniziative scientifiche e partecipa a progetti nazionali, europei e internazionali; sviluppa iniziative di valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca svolte.

Il Tavolo Tecnico Partecipate dell’Ateneo in sede di analisi del bilancio 2016 ha osservato quanto segue:

“La società consortile a responsabilità limitata MISTER presenta sia il bilancio preventivo 2017 che il consuntivo 2016 abbreviato. La situazione rispecchiata dal consuntivo 2016 è sostanzialmente tranquilla, senza segnali che destino preoccupazione. Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, occorre evidenziare, nella composizione dell’attivo, un aumento delle rimanenze che passano da 97.800 euro nel 2015 a 562.090 euro nel 2016; nella nota integrativa viene precisato che trattasi di lavori in corso su ordinazione. L’informazione è vaga, ma viene giustificata dal fatto che il bilancio è in forma abbreviata e quindi anche la nota integrativa non entra molto nello specifico. Si nota anche un incremento dei crediti a breve termine e delle disponibilità liquide che passano da 362.700 euro del 2015 a 496.413 euro del 2016, con una differenza di più di 100.000 euro. Nella composizione del passivo abbiamo un incremento del patrimonio netto dovuto all’aumento del capitale sociale di 10.000 euro e all’aumento delle riserve, anche perché è una politica dell’azienda in esame quella di riservizzare quasi completamente l’utile che viene realizzato nel corso dell’attività economica. Infine si nota un aumento proprio dell’utile realizzato nel corso dell’esercizio. Si nota anche un significativo incremento dei debiti

correnti, che passano da 201.536 euro a 747.198. Correlando tutte le composizioni mostrate, si può affermare che la struttura societaria si trova in una condizione ottimale, perché il patrimonio netto è in grado di coprire interamente le immobilizzazioni.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, l'attivo circolante è sicuramente superiore rispetto ai debiti correnti, configurando una situazione che si può definire fisiologica; tuttavia occorre porre attenzione perché i debiti correnti sono pari a 747.198 euro e le disponibilità liquide e i crediti a breve termine coprono solo il 76% dei debiti a breve termine, quindi non l'intero ammontare debitorio, rendendo necessario che una parte delle rimanenze, presenti nell'attivo circolante, ritornino in forma liquida per far fronte al pagamento dei debiti; in caso contrario l'azienda rischia di subire uno scossone a livello di liquidità. Per quanto riguarda il conto economico si nota che il valore della produzione è quasi raddoppiato rispetto al 2015, passando nel 2016 a 1.109.402 euro. Si segnala una significativa diminuzione dei contributi in conto esercizio, che passano dai 246.221 euro del 2015 agli 11.000 euro del 2016; di conseguenza tutto l'incremento del valore della produzione registrato nel 2016 è imputabile all'attività tipica dell'azienda, al suo core business, non a contributi esterni. Sono incrementati significativamente i ricavi di vendita e delle prestazioni, quasi raddoppiati; si riscontra anche un incremento delle rimanenze sui lavori in corso su ordinazione, perché evidentemente la società ha beneficiato di commesse abbastanza importanti. Con l'incremento dell'attività economica aumentano anche i costi di produzione e qui la variazione più significativa si riscontra per quanto riguarda le spese per il personale, che sono incrementate di 235.837 euro rispetto al 2015, quando erano di soli 35.303 euro; il Consorzio ha quindi avuto bisogno di forza-lavoro per completare le commesse ricevute. Meno significativo rispetto ai costi per il personale è l'incremento dei costi per servizi, che sono aumentati di 123.000 euro circa. Non vi è nulla da rilevare per quanto riguarda l'area finanziaria e l'area fiscale. La gestione economica si chiude con un utile di 49.447 euro che i soci decidono di reinvestire nell'attività aziendale destinandoli a riserva.

Solo in passant si nota nel bilancio preventivo 2017 una significativa stima di contrazione dell'attivo patrimoniale e conseguentemente anche del passivo e si segnala una contrazione del valore della produzione stimata e dei relativi costi di produzione. Sembra quindi che si attenda un ritorno sui valori di produzione dell'anno precedente, sottolineando l'eccezionalità dell'esercizio 2016."

In seguito alla richiesta di dati utili alla predisposizione della presente relazione, la Società consortile informa che l'aumento dei costi per il personale registrato nel consuntivo 2016 è conseguenza dell'adeguamento statutario in recepimento della Legge n. 183/2014, c.d. Jobs Act,

pertanto “il dato numerico del personale relativo all'anno 2015 fa riferimento alla situazione in essere al dicembre 2015 a seguito dell'assunzione a tempo indeterminato dei ricercatori, già in forza al laboratorio sino al 31/12/2014 con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato. Gli stessi hanno avuto un contratto COCOPRO sino al 31/10/2015 nelle more delle modifiche statutarie che hanno reso possibile l'assunzione a tempo indeterminato”.

Per l'attività svolta nel 2016 la relazione del rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio di Amministrazione riporta le seguenti conclusioni:

“Anche per questo anno si può affermare che il Laboratorio MIST E-R ha sviluppato le proprie attività in linea con la sua missione. Il Laboratorio ha dimostrato di possedere le risorse necessarie per mantenere le proprie attività ed il personale richiesto per il loro svolgimento. Il bilancio di previsione consente di affermare che questo dovrebbe accadere anche per tutto l'anno 2017. La partecipazione ai Bandi Regionali si è chiusa con successo, ed il Laboratorio ha ottenuto il contributo per la realizzazione di 2 progetti in qualità di capofila (SMEDIP sulla diagnostica predittiva in machine per il packaging, con contributo approvato di € 999.400 e contributo MIST E-R di € 662.025, ed un progetto sulla Refrigerazione Magnetica, con contributo approvato di € 996.362 e contributo MIST E-R di € 584.938), e di 3 progetti in qualità di partner (con contributo complessivo MIST E-R superiore ai 600 k€). MIST E-R è inoltre stato ammesso a contributo come capofila di un progetto sul fotovoltaico per circa 275 k€. Il Laboratorio partecipa anche in qualità di partner ad altri progetti della Regione E-R (contributo complessivo MIST E-R superiore ai 250 k€).

Il Laboratorio è anche fortemente coinvolto nelle iniziative del Bando Regione Emilia-Romagna DGR 339/2016 “Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10” sul Progetto “Materiali, dispositivi e processi innovativi per la fabbrica 4.0”. In questo ambito, un Dottorato del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara (finanziato totalmente dalla Regione Emilia Romagna) sta svolgendo presso il Laboratorio MIST E-R le proprie attività di ricerca sullo sviluppo di sensori innovativi. Inoltre sempre attraverso il Dipartimento di Ingegneria, ma in accordo con il Dipartimento di Fisica e Scienza della Terra, è stata richiesta l'attivazione di un assegno di ricerca cofinanziato dalla Regione per il 70%.

MIST E-R sta anche erogando, su fondi derivanti da progetti, 5 assegni di ricerca. L'incremento dei progetti di ricerca e delle attività del laboratorio richiederà probabilmente per il 2017 una integrazione delle risorse umane, con almeno un profilo tecnico e un profilo di ricercatore.

La compagine sociale verrà integrata da due nuovi Soci: ANTARES s.c.r.l. (già coinvolta in modo indiretto nelle iniziative di MIST E-R attraverso OHB Italia S.p.A., già Carlo Gavazzi Space) ed ESTE s.r.l. Credo che la partecipazione di quest'ultima Società sia particolarmente interessante per l'Università di Ferrara.

ESTE è una società di engineering che nasce nel 2012, partendo dalle esperienze maturate presso l'Istituto IMAMOTER del CNR e presso l'Università di Ferrara. ESTE, che offre soluzioni di engineering avanzato per il mondo Automotive, per il mondo Heavy-Duty e per il mondo industriale, può sicuramente essere un buon partner con cui sviluppare progetti ed iniziative. La stessa collabora già con MIST E-R all'interno di due progetti di ricerca strategica finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della programmazione POR-FESR 2014-2020. ESTE inoltre collabora già fortemente con i Dipartimenti di Ingegneria e di Fisica e Scienza della Terra dell'Università di Ferrara.”

Non sussistono le condizioni di cui all'art. 20 co. 2 in quanto:

- 1) produce un servizio di interesse generale e comunque in linea con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, in quanto promotore di ricerca nell'ottica della trasmissione della stessa;
- 2) ha 8 dipendenti e 7 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori;
- 3) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili relativamente al settore di ricerca specifico;
- 4) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 878.513,00 e quindi superiore a 500.000 euro;
- 5) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento anche in considerazione dei risultati di bilancio, sempre in attivo negli ultimi cinque esercizi;
- 6) non necessita aggregazioni con Proambiente, in quanto pur avendo il medesimo settore ATECO, le due società effettuano ricerca in settori specifici non aggregabili.

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.

In questo senso si ritiene strategica la partecipazione a questa società poiché con il POR FESR 2007-2013 la Regione Emilia-Romagna ha avviato un programma volto al consolidamento della rete regionale dell'Alta Tecnologia attraverso la creazione di Tecnopoli per la competitività sul territorio regionale. Tale programma aveva l'obiettivo di dare continuità alla rete di strutture di

ricerca industriale e trasferimento tecnologico avviate con il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT), di incrementare l'offerta di ricerca industriale per le imprese attraverso l'avvio di ulteriori strutture destinate a far parte della rete, ed infine, di realizzare luoghi dedicati ad ospitarle materialmente.

Il Tecnopolo AMBIMAT del CNR, con un investimento complessivo di circa 24 milioni di euro, 12 dei quali finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, è focalizzato su:

- sviluppo di beni di consumo e dispositivi avanzati eco-sostenibili, il Manufuture
- progettazione e realizzazione di strumentazione e servizi innovativi per la sicurezza ed il monitoraggio Ambientale.

AMBIMAT costituisce la Piattaforma Tecnologica Manifatturiera di Micro e Nanotecnologie abilitanti inserita nella Rete regionale Alta tecnologia. Competenze di eccellenza di industrie e ricerca pubblica sono protagonisti in AMBIMAT ed operano nei due Consorzi, MISTER e PROAMBIENTE.

Il tecnopolo è gestito da MIST E-R in collaborazione con PROAMBIENTE e CNR.

L'opportunità di partecipare a questo tipo di società nata per la ricerca applicata è vitale per il perseguimento degli scopi istituzionali e strategici dell'Ateneo di Ferrara, in quanto l'ampliamento delle opportunità di ricerca e di trasferimento tecnologico in genere sono il fulcro della Terza Missione dell'Università che completa in questo modo il perseguimento delle proprie finalità statutarie di sviluppo e diffusione della cultura, delle scienze e dell'istruzione superiore attraverso l'esercizio inscindibile delle attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane e straniere.

PROAMBIENTE S.c.a.r.l.

Proambiente è un consorzio costituito da enti pubblici (CNR di Bologna e Università di Ferrara) e soggetti privati (10 piccole/medie imprese che hanno sede nella Regione Emilia-Romagna), che ha come obiettivo principale quello di effettuare attività di trasferimento tecnologico relativamente alle tematiche ambientali.

Il Tavolo Tecnico Partecipate dell'Ateneo in sede di analisi del bilancio 2016 ha osservato quanto segue:

“La società subisce fluttuazioni simili a MIST-ER, passando da picchi importanti a flessioni altrettanto importanti. Il bilancio consuntivo 2016 è caratterizzato da una contrazione in termini di volumi ma non di risultato; ha però in sede di preventivo 2017 una previsione di crescita in termini di entrate.”



Partendo dal patrimonio si nota una contrazione dei crediti, che passano da 338.395 euro a 183.526 euro. Risultano buone le disponibilità liquide, con 285.706 euro a disposizione. Il capitale rimane invariato a 100.000 euro e le perdite sono pari a 5.240 euro perché l'anno scorso l'intero utile è stato destinato alla copertura delle perdite pregresse; l'utile di esercizio è pari a 159.455 euro contro i circa 10.000 dell'esercizio precedente. L'aumento dell'accantonamento annuale è dovuto al TFR. I debiti si sono sensibilmente contratti, da 204.135 euro del 2015 a 70.834 del 2016; si notano tuttavia passività in aumento sotto forma di ratei e risconti. Il conto economico mostra una leggera flessione, comunque non molto significativa, nei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, 113.555 euro nel 2016 contro 135.383 euro del 2015. Cala invece notevolmente la voce "altri ricavi e proventi" che da 674.729 euro del 2015 scende a 510.623 euro nell'esercizio in esame. Quindi si rileva una contrazione nei ricavi di circa 180.000 euro. Sono tuttavia scesi più che proporzionalmente i costi, soprattutto i costi per servizi, i salari e gli stipendi e generalmente tutti gli altri costi, riuscendo così a raggiungere un utile considerevole, in termini di differenza tra valore e costi della produzione (A - B), di 176.563 euro. Togliendo le imposte sul reddito di esercizio, gli interessi e altri oneri finanziari di esercizio, otteniamo un risultato di esercizio di 159.455 euro. Si riscontra quindi una contrazione nel 2016 comunque positiva poiché ha portato ad un maggior margine. Tuttavia il Consorzio prevede per il 2017 di aumentare considerevolmente le entrate, ma conseguentemente di aumentare anche i costi; quindi prevede una contrazione del risultato di esercizio.

La situazione economica è dunque tranquilla, con una copertura finanziaria garantita e investimenti limitati.

Infine si sottolinea che tutto l'utile è stato portato a riserva “.

Non sussistono le condizioni di cui all'art. 20 co. 2 in quanto:

- 1) produce un servizio di interesse generale e comunque in linea con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, in quanto promotore di ricerca nell'ottica della trasmissione della stessa;
- 2) ha 8 dipendenti e 6 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori;
- 3) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari relativamente al settore di ricerca specifico;
- 4) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 478.114,67 e quindi inferiore a 500.000 euro, tuttavia occorre considerare la specificità del caso in esame. Pur mancando il requisito di cui all'art. 20 co. 2 lett. d), si precisa che si tratta di una società consortile senza scopo di lucro, per espressa previsione statutaria, che si occupa principalmente di ricerca scientifica applicata e

trasferimento tecnologico. L'Ateneo è interessato al mantenimento di tale partecipazione in quanto prioritariamente in linea con il Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19 punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE. Tramite di essa ha potuto partecipare ad un progetto finanziato sul POR FESR 2014-2020, tutt'ora attivo; si tratta del progetto IPA/BC Monitor che si propone l'obiettivo di sviluppare un sistema innovativo, compatto e stand-alone, per la misura online dei due componenti chiave del particolato atmosferico, gli inquinanti prioritari IPA e il black carbon BC quale sostanza climalterante.

5) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento. Pur essendo stata in perdita negli esercizi 2013 e 2014, ha chiuso il 2015 con un utile pari ad euro 10.532 e il 2016 con un utile pari a € 159.455, dimostrando ampiamente di aver superato il precedente periodo di stasi;

6) non necessita aggregazioni con MIST E-R, in quanto pur avendo il medesimo settore ATECO, le due società effettuano ricerca in settori specifici non aggregabili.

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.

L'attività di Proambiente si focalizza sul controllo e sul rimedio ambientale nelle componenti aria, acqua, suolo, beni culturali e attività antropiche.

Tali azioni vengono sviluppate attraverso l'offerta di servizi avanzati e innovativi, nonchè mediante la realizzazione di nuovi sensori, strumenti e piattaforme per il monitoraggio e l'analisi ambientale.

Il personale impiegato in Proambiente costituisce un gruppo di ricerca dedicato ed esclusivo, composto da 10 ricercatori con differenti competenze scientifiche (ingegneri, fisici, chimici, geologi marini, agronomi): il lavoro del consorzio viene portato avanti utilizzando le strutture ed il supporto del personale tecnico scientifico di 5 Istituti di Ricerca del CNR di Bologna (ISAC, IMM, IBIMET, ISMAR, ISOF).

Proambiente appartiene alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna e fa parte del Tecnopolo AMBIMAT alla cui gestione collabora con MIST E-R e CNR.

Si sottolinea pertanto l'importanza di partecipare a questo tipo di società nata per la ricerca applicata, proprio per il perseguimento degli scopi istituzionali e strategici dell'Ateneo di Ferrara, in quanto l'ampliamento delle opportunità di ricerca e di trasferimento tecnologico in genere sono il fulcro della Terza Missione dell'Università che completa in questo modo il perseguimento delle proprie finalità statutarie di sviluppo e diffusione della cultura, delle scienze e dell'istruzione superiore, attraverso l'esercizio inscindibile delle attività di ricerca e di insegnamento e la

collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane e straniere, favorendo il coinvolgimento delle comunità nelle quali si trova ad operare e riconoscendo l'importanza di una collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, nell'osservanza delle rispettive autonomie e finalità, per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Le realtà societarie di ricerca applicata per il trasferimento tecnologico verso il tessuto imprenditoriale regionale, quale Proambiente, sono quindi opportunità da cogliere e sviluppare nel perseguimento degli obiettivi istituzionali universitari in generale e dell'Ateneo ferrarese in particolare, considerate le già citate criticità del territorio.

Allegati

Allegato 1 - Tabella con la ricognizione dei consorzi partecipati;

Allegato 2 - Schede analitiche di ciascuna società redatte secondo le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni predisposte dalla Sezione delle Autonomie Locali della Corte dei Conti (Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR);

Allegato 3 - Schede riepilogative delle 4 società non spin-off.

Allegato 2.1

Ragione sociale	Natura giuridica da Statuto	Normativa di riferimento da Statuto	Attività svolta(1)	Partecipanti	Fondo consortile in Euro	Quota annuale in Euro	Misura della partecipazione (in Euro)(2) e in %	Data di adesione	Termine indicato nello Statuto (3)	Risultato di esercizio (in Euro) 2013	Risultato di esercizio (in Euro) 2014	Risultato di esercizio (in Euro) 2015	Patrimonio netto (in Euro) 2015	NOTE
Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica - IUNET	Personalità giuridica Attività esterna Non ha scopo di lucro	Art. 91 del D.P.R. 382/1980 come modificato dalla L. 705/85	Promuove e coordina ricerche nel campo dei dispositivi e delle tecnologie Micro e Nanoelettroniche ; promuove e rafforza il patrimonio di competenze e conoscenze nazionali nel settore e valorizza le sinergie derivanti dalla complementarità delle competenze disponibili presso le Università consorziate; favorisce la collaborazione tra Università consorziate, enti di ricerca e industrie nazionali e internazionali.	Totale n. 10 Università di Bologna Politecnico di Milano Politecnico di Torino Università della Calabria Università degli Studi Di Ferrara Università degli Studi Di Modena Università degli Studi Di Padova Università degli Studi Di Perugia Università di Pisa Università degli Studi Di Udine	33.000,00	0,00	3.000 11,11%	21/02/2005	21/02/2029	0,00 pareggio	0,00 pareggio	0,00 pareggio	34.910	
Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze fisiche della materia - CNISM	Personalità giuridica (DM MIUR del 26 gennaio 2006, G.U. del 07/02/2006, serie generale n. 31) Non ha scopo di lucro	Art. 91 del D.P.R. 382/80	Promuove lo sviluppo della collaborazione interdisciplinare tra le Università ed altri organismi pubblici e privati di ricerca, nazionali ed internazionali, che operano nel campo delle Scienze Fisiche della Materia e la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di ricerca.	Totale n. 39 Università Politecnica delle Marche Politecnico di Bari Università di Bari Università della Basilicata Università di Bologna Università di Brescia Università di Cagliari Università di Camerino Università di Catania Università dell'Insubria Università della Calabria Università di Ferrara Università di Firenze Università di Genova Università de L'Aquila Università del Salento Università di Messina Università di Milano Bicocca Politecnico di Milano Università Statale di Milano Università di Modena Università di Napoli Federico II Seconda Università di Napoli Università di Padova	585.000,00	0,00	15.000 2,56%	03/02/2005	03/02/2021	Cont. Fin. 6.865.574,23 Avanzo Amm.	Cont. Fin. 1.454.840,41 Avanzo Amm.	Cont. Fin. 748.442,03 Avanzo Amm.	Cont. Fin. 7.906.789,12	Deliberata liquidazione in assemblea ordinaria
Consorzio interuniversitario di Neuroscienze denominato "Istituto Nazionale di Neuroscienze" INN	Personalità giuridica (D.M. MIUR del 14-12-2007, G.U. del 4 gennaio 2008) Non ha scopo di lucro		Ha lo scopo di promuovere, di pianificare e di svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze . Il Consorzio si propone inoltre di fornire servizi per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze che siano richiesti da istituzioni o da enti pubblici o privati sia in ambito nazionale sia internazionale.	Totale n. 3 ^{di} Università di Ferrara Università di Torino Università di Verona	45.000,00	12.500,00	5.000 25%	24/05/2005	31/12/2024	31.164,00 utile	89.988,00 perdita	in attesa di approvazione	397.037,00 (al 31/12/2014)	
Istituto Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare e Consorzio Interuniversitario - INRC	Personalità giuridica (D.M. MIUR del 27-11-1998 e 5-05-2004) Sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica Approvato con D.M. 15/7/2002	Non presente alcuna indicazione nello Statuto, ma nell'art. 5 si legge che l'Istituto si avvale, fra gli altri, di fondi di pertinenza delle Università consorziate erogate dal Ministero MIUR con modalità stabilite per convenzione tra le Università stesse ai fini dell'art. 12 della L. 705/85	Ha la finalità di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare , di coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo cardiovascolare, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata.	Totale n. 19 Università di Bologna Università di Brescia Università della Calabria Università di Chieti Università di Ferrara Università di Firenze Università di Genova Università di Milano Università di Modena e Reggio Emilia Università di Napoli Università di Palermo Università di Parma Università di Perugia Università del Piemonte Orientale Università di Pisa Università di Roma "La Sapienza" Università di Roma "Tor Vergata" Università di Torino Università di Verona	148.200,00	0,00	7.800 5,20%	18/10/1996	18/10/2026	31.016,66 avanzo	9.784,90 avanzo	10.622,58 avanzo	795.347,50	

Consorzio interuniversitario "macchine impianti e sistemi per l'energia l'industria e l'ambiente" - CIMIS	Personalità giuridica Attività esterna	Art. 91 D.P.R. 382/80 Art. 2612 C.C.	Ha lo scopo di sviluppare la ricerca scientifica e di coordinare la partecipazione delle Università consorziate nei campi dell'Ingegneria delle Macchine dei Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e degli Impianti Industriali , in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata.	Totale n. 3 Università di Bologna Università di Ferrara Università di Perugia	3.000,00	0,00	1.000 33,33%	14/05/2004	14/05/2024	6.518,00 perdita	9,00 utile	9,00 utile	7.040	
Consorzio per la promozione di imprese ad Alta Tecnologia - IMPAT	Personalità giuridica Attività esterna	Art. 2602 e ss. C.C. Art. 2612 C.C.	Ha lo scopo di valorizzare, promuovere e sfruttare economicamente i risultati dell'attività di ricerca scientifica e tecnologia e sviluppare una cultura imprenditoriale tra i ricercatori.	Totale n. 3 ENEA 50% Università degli Studi di Ferrara 25% Tecnopolis Parco Scientifico S.c.ar.l. 25%	100.000,00	0,00	25.000 25%	30/12/2003	31/12/2020	17.979,00 perdita	3.763 perdita	650,00 utile	97.386	In liquidazione dal 23/03/2017
Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Telecomunicazioni - CNIT	Personalità giuridica privata riconosciuta dal MIUR Non ha scopo di lucro Inserito nella tabella ISTAT degli enti facenti parte del bilancio consolidato dello Stato	Art. 91 del D.P.R. 382/1980 come modificato dalla L. 705/85	Ha quale finalità la ricerca sia fondamentale che applicativa e la formazione avanzata e la diffusione scientifica nel settore delle Telecomunicazioni e delle relative aree dell' Elettromagnetismo e dell'ingegneria dell'informazione.	Totale n. 37 Università di Bologna Università di Brescia Università di Cagliari Università della Calabria Università della Campania "L. Vanvitelli" Università di Cassino Università di Catania Università di Ferrara Università di Firenze Università di Genova Università dell' Aquila Università Mediterranea Reggio Calabria Università di Modena e Reggio Università di Napoli "Federico II" Università di Napoli "Parthenope" Università di Padova Università di Palermo Università di Parma Università di Pavia Università di Perugia Università del Piemonte Orientale Università di Pisa Università Politecnica delle Marche Politecnico di Bari	191.089,12	0,00	5.164,57 2,70%	01/01/1995	sine die	Cont. Fin. 9.820.409,46 avanzo amm.	Cont. Fin. 10.045.018,02 avanzo amm.	Cont. Fin. 13.874.314,25 avanzo amm.	16272166,08 patrimonio netto	
Consorzio interuniversitario nazionale di tecnologie farmaceutiche innovative "TEFARCO Innova"	Personalità giuridica Non ha scopo di lucro	Art. 91 del D.P.R. 382/1980 come modificato dalla Legge 705/85	Promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel campo delle Tecnologie Farmaceutiche ; svolgere una azione concentrata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, sintesi e utilizzazione di nuove forme di rilascio del farmaco, con possibilità di estendere l'iniziativa in ambito internazionale.	Totale n. 12 Università di Bologna Università di Catania Università di Ferrara Università di Parma Università di Pavia Università di Perugia Università di Salerno Università di Sassari Università di Siena Università di Torino Università di Modena e Reggio Emilia Università di Milano	74.116,00	0,00	5.164,57 7,69%	04/07/1995	sine die	24.185,64 perdita	14.427,00 avanzo	2.369,00 avanzo		

Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici - CIRCMSB	Personalità giuridica Non ha scopo di lucro	Art. 91 del D.P.R. 382/1980 come modificato dalla L. 705/85	Il Consorzio si propone di a) promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel settore della chimica dei metalli nei sistemi biologici intesa come studio del ruolo funzionale e strutturale degli ioni metallici negli organismi viventi, delle interazioni tra sistemi inorganici e biomolecole e dei meccanismi di flusso e di accumulo nell'ambiente delle sostanze inorganiche prodotte e mobilizzate dall'attività antropica; b) favorire la collaborazione tra le Università consorziate e tra queste ed altri enti di Ricerca e industrie sia nazionali che internazionali; c) stimolare iniziative di divulgazione scientifica e di formazione nell'ambito del dottorato di ricerca e della preparazione di esperti ricercatori.	Totale n. 22 Università degli Studi di Bari Aldo Moro Alma Mater Studiorum Università di Bologna Università di Camerino Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Ferrara Università degli Studi di Firenze Università degli Studi dell'Insubria Università degli Studi di Messina Università degli Studi "Federico II" Napoli Università degli Studi di Padova Università degli Studi di Palermo Università degli Studi di Parma Università degli Studi di Pavia Università degli Studi del Piemonte Orientale Vercelli Università degli Studi di Pisa Università Politecnica delle Marche Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Università del Salento Università degli Studi di Siena Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Trieste	113.630,00	0,00	5.165 4,76%	19/11/1992	sine die	2.452,00 utile	105.520 utile	80.140,00 utile	365.589,00	
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali - INSTM	Personalità giuridica di diritto privato (D.M. 31 gennaio 1994) Non ha scopo di lucro Attività interna ed esterna	Non presente alcuna indicazione nello Statuto, ma nell'art. 5 si legge che l'Istituto si avvale, fra gli altri, di fondi di pertinenza delle Università consorziate erogate dal Ministero MIUR con modalità stabilite per convenzione tra le Università stesse ai fini dell'art. 12 della L. 705/85	Ha lo scopo di fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari e si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Scienza e Tecnologia dei Materiali, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata. L'azione di coordinamento mira inoltre a favorire collaborazioni tra Università e Enti di ricerca, industrie e/o soggetti privati e il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali di Scienza e Tecnologia dei Materiali, secondo le norme del presente Statuto.	Totale n. 48 Università di Firenze Università di Padova Università di Cagliari Università di Torino Università di Genova Università di Catania Università di Bari Università della Basilicata Università di Bergamo Università di Bologna Università di Brescia Università di Cagliari Università della Calabria Università della Campania Università di Cassino e del Lazio Meridionale Università di Catania Università di Catanzaro Università di Ferrara Università di Firenze Università di Genova Università dell'Insubria Università de L'Aquila Università Politecnica delle Marche Università di Messina Università di Milano	352.352,21	0,00	7.746,85 2,23%	07/09/1992	31/12/2050	287.322,14 disavanzo	19.061,00 avanzo	5.759,65 avanzo	10.389.911,86	
Consorzio Interuniversitario CINECA	Personalità giuridica di diritto privato Sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Non ha scopo di lucro In house	Artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933	Gli Enti consorziate realizzano a mezzo del Consorzio loro compiti di produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e di trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca.	Totale n. 70 Università, 8 enti di ricerca e il MIUR Università: Bari, Politecnico di Bari, Basilicata, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Calabria, Camerino, Catania, Chieti, Cassino e Lazio Meridionale, "Magna Graecia" di Catanzaro, Enna (Kore), Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, L'Aquila, IMT Istituto di Studi Avanzati di Lucca, Macerata, Messina, Milano, Milano Bicocca, Milano Bocconi, Milano Cattolica del Sacro Cuore, Milano IULM, Politecnico di Milano Modena e Reggio Emilia, Molise, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Napoli Parthenope, Seconda Università di Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, IUSS di Pavia, Perugia, Università per stranieri di Perugia, Pisa, Normale di Pisa, Sant'Anna di Pisa, Politecnica delle Marche, Meditteranea di Reggio Calabria, Roma Foro Italico, Sapienza Università di Roma, Roma Tre, Roma Tor Vergata, Salento, Salerno, Sannio, Sassari, Siena, Università per stranieri di Siena, Teramo, Torino, Politecnico di Torino, Trento, Trieste, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA, Udine, Urbino, Insubria (Varese), Venezia, Iuav di Venezia, Piemonte Orientale (Vercelli), Verona, Toscana	Capitale sociale 6.604.000	0,00	5.164,57 0,000066%	13/10/1969	31/12/2050	317.240,00 utile	303.085,00 utile	2.771.888,00 utile	133.840.627	

Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie - CIB	Sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica	Statuto artt. 11 e ss. del C.C.	Il Consorzio promuove e coordina attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate , avvalendosi di unità di ricerca nelle Università consorziate.	Totale n. 25 Università di Bari Università di Bologna Università di Brescia Università di Catania Università di Ferrara Università di Firenze Università di Genova Università di Insubria Università di Milano Università di Milano Bicocca Università di Modena Università di Napoli Università di Padova Università di Parma Università di Pavia Università di Perugia Università Piemonte Orientale Università di Roma Università di Siena Università di Torino Università di Trieste Università di Udine Università di Urbino Università di Verona	n.d.	1.500,00	10.329,14 4%	26/03/1987	sine die	107.729,73 avanzo	302.622,19 avanzo	318.454,68 disavanzo	1.691.804,12	
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bioncologia - CINBO	Personalità giuridica (D.M. 21/11/1991) Non ha scopo di lucro	Artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933 e D.P.R. 382/1980 come modificato dalla L. 705/85	Ha lo scopo di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo della Bio-Oncologia tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e favorire il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali nel settore della Bio-Oncologia.	Totale n. 16 Università degli Studi di Bologna Università degli Studi di Firenze Università degli Studi di Messina Università degli Studi di Ferrara Università degli Studi di Perugia Università "Magna Graecia" di Catanzaro Università degli Studi di Milano Università degli Studi di Foggia Università Campus Bio-Medico di Roma Università "G. D'Annunzio" di Chieti - Pescara Università degli Studi di L'Aquila Università "Federico II" di Napoli Università "La Sapienza" di Roma Università Politecnica delle Marche Università degli Studi di Palermo Università degli Studi di Teramo	26.847,34 (al 31/12/2014)	0,00	5165 19,23%	29/10/1987	sine die	180.188,16 disavanzo	11.337,20 disavanzo	12.345 utile	100.189	

Consorzio Interuniversitario Almalaura	Personalità giuridica Non ha scopo di lucro	Artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933	Ha quale scopo aggiornare la banca dati "Almalaura" e realizzare l'anagrafe MIUR dei laureati; favorire l'occupazione dei laureati e dei diplomati e l'armonizzazione tra formazione universitaria e mondo del lavoro e della ricerca.	Totale n. 95: 74 Università Bari, Bari Politecnico, Basilicata, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania - Napoli SUN, Cassino e Lazio Meridionale, Catania, Catanzaro, Chieti e Pescara, Enna Kore, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Insubria, L'Aquila, LIUC Castellanza, LUM Casamassima, Macerata, Marche Politecnica, Messina, Milano Bicocca, Milano IULM, Milano Statale, Milano Vita-Salute S. Raffaele, Modena e Reggio Emilia, Molise, Napoli Benincasa, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Napoli Parthenope, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Perugia Stranieri, Piemonte Orientale, Pisa, Pisa Normale, Pisa Sant'Anna, Reggio Calabria Mediterranea, Roma Campus Bio-Medico, Roma Foro Italico, Roma La Sapienza, Roma LUMSA, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Roma UNINT, Salento, Salerno, Sannio, Sassari, Scienze Gastronomiche Bra, Siena, Siena Stranieri, Teramo, Torino, Torino Politecnico, Trento, Trieste, Tusciana, Udine, Urbino, Valle d'Aosta, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona 21 Istituzioni appartenenti al mondo AFAM BARI-Conservatorio, Bologna - Conservatorio,	228.284,00	0,00	2.583 1,13%	27/10/2000	31/12/2030	393.365,40 avanzo	616.330,30 avanzo	993.791,39 avanzo	993.791,39	
Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - CINI	Personalità giuridica (D.P.R. del 3.9.91)		Promuove e coordina le ricerche sia di base sia applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica tra le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri enti di ricerca, industriale e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di centri esteri o internazionali di informatica, secondo le norme dello statuto.	Totale n. 44 Università	n.d.	0,00	10.329,14 2,38%	06/12/1989	sine die	4.607,00 utile	2.681 utile	953,00 utile	970.410	
Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA	Personalità giuridica (DM MIUR del 21 giugno 2011) Non ha scopo di lucro	Artt. 60 e 61 del R.D. 1592/1933 e art. 91 bis del D.P.R. 382/80	Persegue lo scopo di integrare le competenze e le conoscenze della componente accademica universitaria con le capacità operative delle organizzazioni pubbliche e private operanti nella produzione di beni e servizi, dei soggetti di carattere economico e/o sociale e di tutti i partecipanti alle attività del Consorzio stesso , allo scopo di promuovere e svolgere una funzione di raccordo fra ricerca teorica ed applicazione pratica nei campi delle discipline sociali, economiche e della tutela dell'ambiente naturale.	Totale n. 3 Università Università di Ferrara Università del Molise Università della Toscana	43.000,00	0,00	0 25%	14/07/2008	31/12/2100	61.476,67 utile	3.913,00 utile	8.402,00 utile	66.870	
Consorzio con attività esterna denominato "DyePower"	Personalità giuridica Attività esterna Non ha scopo di lucro	art. 2612 C.C.	Il Consorzio, esclusa ogni finalità di lucro, ha lo scopo di promuovere, di pianificare e di svolgere ricerca e sviluppo nel settore fotovoltaico organico/ibrido e, specificatamente, relativamente alle celle solari "dye - sensitized" su vetro o altri prodotti rigidi non metallici , e può fornire servizi ai propri consorziati per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel settore fotovoltaico sia in ambito nazionale che internazionale.	Totale n. 4 Permasteelisa Spa Università di Ferrara Università di Torino Università di Roma "Tor Vergata"	390.000,00	0,00	0 12%	07/07/2009	01/07/2024	48.605,00 perdita	83.680,00 perdita	12.486,00 perdita	1.506.481	In liquidazione dal 28/01/2016

Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso - CISIA	Non ha scopo di lucro	D.P.R. 382/80 DM n. 509/99, modificato dal D.M. n.270/04	Il Consorzio, senza fine di lucro, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore (test di accesso ai corsi di laurea).	Totale n. 42 Politecnico di Bari Politecnico di Milano Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" Università degli studi d'Annunzio Chieti-Pescara Università degli studi del Molise Università degli studi della Basilicata Università degli studi dell'Aquila Università degli studi di Bergamo Università degli studi di Bologna Università degli studi di Brescia Università di Cagliari Università degli studi di Catania Università degli studi di Ferrara Università degli studi di Firenze Università degli studi di Genova Università degli studi di Messina Università degli studi di Milano Università degli studi di Milano Bicocca Università degli studi di Modena e Reggio Emilia Università degli studi di Padova Università degli studi di Palermo Università degli studi di Parma Università degli studi di Pavia	275.000,00	0,00	5.000 1,82%	21/01/2010	31/12/2050	6.249,00 utile	24.601,00 utile	47.048,00 utile	618.332	
Consorzio interuniversitario sulla formazione - COINFO	Ente di diritto privato partecipato Non ha scopo di lucro	Codice Civile (art. 2595 e seguenti)	COINFO promuove, progetta e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Istituzione UE e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali. Al riguardo assume tutte le necessarie iniziative di carattere culturale e professionale.	Totale n. 43 Università Politecnica delle Marche Università degli Studi dell'Aquila Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Università degli Studi della Basilicata Università degli Studi di Bergamo Università di Bologna Università degli Studi di Bolzano Università degli Studi di Brescia Università degli Studi di Cagliari Università degli Studi della Calabria Università degli Studi di Catania Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti Pescara Università degli Studi di Firenze Università degli Studi di Genova Università degli Studi di Messina Università degli Studi di Milano - Bicocca Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano Università degli Studi del Molise Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Università degli Studi di Palermo Università degli Studi di Parma Università degli Studi di Pavia Università degli Studi di Perugia Università per Stranieri di Perugia	397.155,00 (capitale sociale)	1.549,37	2.582,28 2%	2015	sine die	2.078 utile	386 utile	4.160 utile	337.664,00	Deliberato il recesso a partire dal 1° gennaio 2018

(1) Il dato inserito in questa colonna riporta un riassunto dell'oggetto sociale come indicato nello statuto.

(2) Onere per versamento di quota di adesione.

(3) L'eventuale durata illimitata della Fondazione non pregiudica la possibilità di recesso anticipato da parte dei soci

**SCHEDE COMPILATE SECONDO LE
LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Università

Denominazione Ente: Università degli Studi di
Ferrara

Codice fiscale dell'Ente: 80007370382

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

Giuseppe

Cognome:

Galvan

Recapiti:

Indirizzo:

via Ludovico Ariosto, 35 - 44121 Ferrara

Telefono:

0532 293244

Fax:

0532 293491

Posta elettronica:

direzione.generale@unife.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	01718300385	ADVANCED POLYMER MATERIALS S.R.L. IN SIGLA "APM S.R.L."	2007	10,00	Realizzazione ricerca industriale e trasferimento tecnologico per applicazioni con materiali polimerici. Sviluppo di materiali polimerici innovativi e il loro trasferimento tecnologico con tecnologie convenzionali	NO	NO	NO	NO
Dir_2	01927000388	ALGA&ZYME FACTORY S.R.L.	2014	10,00	Attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare soluzioni biotecnologiche innovative per impianti e processi che migliorino la sostenibilità ambientale ed economica dei settori agro-industriale, agro-energetico, cosmeceutico e nutraceutico	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01598500385	AMBROSIALAB S.R.L.	2003	10,00	Ricerca, progettazione, produzione, commercializzazione, vendita, assistenza e consulenza alle imprese nel campo della salute, farmaceutico, salutistico, chimico, nutrizionale, analitico, agroalimentare, cosmetico ed estetico	NO	NO	NO	NO
Dir_4	01591370380	CLIREST S.R.L.	2003	10,00	La Società si configura quale C.R.O. (Contract Research Organisation) come definita ai sensi dell'art. 2 n.1 lett. a) del Decreto Ministero della Salute del 31/03/2008 ed ha per oggetto le attività di gestione degli studi clinici; più precisamente, il monitoraggio, il project management e la preparazione e l'invio a Comitati Etici e AC delle domande di autorizzazione alle sperimentazioni cliniche, con espressa esclusione della gestione e analisi statistica dei dati e risultati frutto di tali ricerche.	NO	NO	NO	NO
Dir_5	01910420387	FANCY PIXEL S.R.L.	2013	10,00	Sviluppo, realizzazione e vendita di prodotti e servizi software altamente innovativi e ad alto contenuto tecnologico in ambito web, mobile e controllo e monitoraggio remoto di dispositivi	NO	NO	NO	NO
Dir_6	01923280380	GATE S.R.L.	2014	10,00	Valorizzazione commerciale su scala produttiva pilota o pre-industriale di tecnologie elettrochimiche per il trattamento di acque e di suoli e di fermentazione/biotrasformazione per la valorizzazione delle risorse agro-industriali e la produzione di metaboliti di interesse commerciale	NO	NO	NO	NO
Dir_7	01614030383	GEOTEMA - S.R.L.	2004	10,00	Monitoraggio ambientale tramite l'utilizzo di tecniche e metodologie tradizionali e innovative, telerilevamento ed analisi di immagini applicate allo studio dei suoli, delle acque e dell'atmosfera	NO	NO	NO	NO
Dir_8	01542510381	ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.R.L.	2001	7,00	Ricerca applicata all'acquacoltura valliva, lagunare, costiera, d'acque interne e marine; interventi di ripristino e valorizzazione naturalistica e dello sviluppo sostenibile; ricerca applicata per la riproduzione controllata di organismi marini, eurialini e d'acqua dolce; reintroduzione di specie protette e monitoraggio ambientale	NO	NO	NO	NO
Dir_9	01639740388	MATERIACUSTICA S.R.L.	2004	7,00	Sviluppo di metodiche di misura innovative per la caratterizzazione del comportamento vibro-acustico dei materiali, delle strutture e degli ambienti; progettazione, prototipazione e commercializzazione di apparecchiature di misura in ambito acustica e vibrazioni; sviluppo e ottimizzazione di materiali per applicazioni vibro-acustiche	NO	NO	NO	NO
Dir_10	02449361209	MEC - MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS S.R.L.	2004	4,00	Progettazione, produzione e commercializzazione di circuiti e sistemi elettronici ibridi ed integrati, di micromoduli che assemblano circuiti integrati e componenti ai fini della realizzazione di sistemi complessi, di apparati e strumenti per la caratterizzazione di componenti elettronici, del testing e caratterizzazione di componenti elettronici integrati ed ibridi	NO	NO	NO	NO
Dir_11	01669760389	NEM NUCLEAR E-MISSION S.R.L. IN SIGLA NEM SRL - IN LIQUIDAZIONE	2005	10,00	Progettazione e realizzazione di rivelatori di radiazioni ionizzanti, di sistemi di monitoraggio per ambienti e di prodotti per la radiodiagnostica	NO	NO	NO	NO
Dir_12	01700370388	NGB GENETICS S.R.L.	2006	6,00	Fornitura di servizi, analisi e consulenze nell'ambito delle biotecnologie come ad esempio tracciabilità genica, diagnostica molecolare e indagini forensi	NO	NO	NO	NO

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_13	01909910380	NUVOVEC S.R.L.	2013	10,00	Ricerca, sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di trasferimento genico con le proprie tecnologie esclusive a industrie e centri di ricerca, accademici e non	NO	NO	NO	NO
Dir_14	01600600389	PHARMESTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2003	1,66	Ricerca scientifica nel campo farmaceutico e farmacologico, la realizzazione di brevetti e la loro commercializzazione	NO	NO	NO	NO
Dir_15	01864210388	RARESPICE S.R.L.	2012	10,00	Ricerca, sviluppo e commercializzazione di prodotti diagnostici e farmaceutici, biologici, di apparecchiature e attrezzature di qualsiasi specie e per tutti gli usi ed applicazioni nel campo della medicina, chirurgia, diagnosi e terapia in genere e in generale di qualsiasi fornitura riguardante il settore sanitario e chimico-clinico	NO	NO	NO	NO
Dir_16	01595490382	UFPEPTIDES S.R.L.	2003	10,00	Identificazione, sviluppo e commercializzazione di molecole di natura peptidica in grado di interagire con i recettori accoppiati a proteine G (GPCR)	NO	NO	NO	NO
Dir_17	01724200389	ZENITH INGEGNERIA S.R.L.	2007	10,00	Progettazione e realizzazione di soluzioni innovative per il rilevamento del territorio e dell'ambiente costruito e nel controllo delle deformazioni del territorio e delle strutture	NO	NO	NO	NO
Dir_18	03480370372	ASTER - Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna s.cons.p.a.	1985	5,05	La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto degli stessi per promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca	NO	SI	NO	NO
Dir_19	02770891204	LEPIDA S.p.A.	2007	0,0015	Servizio di connettività, reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga pubbliche amministrazioni, fornitura servizi rete radiomobile, telecomun., informatici e/o affini	NO	SI	NO	NO
Dir_20	02954371205	MIST E-R S.c.r.l. Laboratorio Micro Submicro Tecnologie Abilitanti Emilia-Romagna Società consortile arl	2009	10,91	Gestione laboratorio regionale a rete per lo sviluppo di tecnologie abilitanti per la realizzazione di micro e sub-microlavorazione che coprono la Regione ER compresa fra le microtecnologie e le nanotecnologie e che, con approccio "top down", rappresentano un'estensione alla meccanica e all'ottica delle tecnologie planari messe a punto per la microelettronica	NO	NO	NO	NO
Dir_21	03305011201	PROAMBIENTE s.c.r.l.	2013	5,00	Sviluppo di tecniche, tecnologie e metodologie finalizzate al monitoraggio, al controllo e al rimedio dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali; sviluppo ed erogazione di servizi per la sorveglianza, il controllo e la gestione dell'ambiente; attività di trasferimento tecnologico e di ricerca applicata.	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	(a)
Denominazione società partecipata:	ADVANCED POLYMER MATERIALS S.R.L. IN SIGLA "APM S.R.L."	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Realizzazione ricerca industriale e trasferimento tecnologico per applicazioni con materiali polimerici. Sviluppo di materiali polimerici innovativi e il loro trasferimento tecnologico con tecnologie convenzionali	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_2	(a)
Denominazione società partecipata:	ALGA&ZYME FACTORY S.R.L.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare soluzioni biotecnologiche innovative per impianti e processi che migliorino la sostenibilità ambientale ed economica dei settori agro-industriale, agro-energetico, cosmeceutico e nutraceutico	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_6 (a)

Denominazione società partecipata: GATE S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Valorizzazione commerciale su scala produttiva pilota o pre-industriale di tecnologie elettrochimiche per il trattamento di acque e di suoli e di fermentazione/biotrasformazione per la valorizzazione delle risorse agro-industriali e la produzione di metaboliti di interesse commerciale

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_8 (a)

Denominazione società partecipata: ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Ricerca applicata all'acquacoltura valliva, lagunare, costiera, d'acque interne e marine; interventi di ripristino e valorizzazione naturalistica e dello sviluppo sostenibile; ricerca applicata per la riproduzione controllata di organismi marini, eurialini e d'acqua dolce; reintroduzione di specie protette e monitoraggio ambientale

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_9 (a)

Denominazione società partecipata: MATERIA CUSTICA S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Sviluppo di metodiche di misura innovative per la caratterizzazione del comportamento vibro-acustico dei materiali, delle strutture e degli ambienti; progettazione, prototipazione e commercializzazione di apparecchiature di misura in ambito acustica e vibrazioni; sviluppo e ottimizzazione di materiali per applicazioni vibro-acustiche

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_10 (a)

Denominazione società partecipata: MEC - MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Progettazione, produzione e commercializzazione di circuiti e sistemi elettronici ibridi ed integrati, di micromoduli che assemblano circuiti integrati e componenti ai fini della realizzazione di sistemi complessi, di apparati e strumenti per la caratterizzazione di componenti elettronici, del testing e caratterizzazione di componenti elettronici integrati ed ibridi (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_13	(a)
Denominazione società partecipata:	NUVOVEC S.R.L.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Ricerca, sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di trasferimento genico con le proprie tecnologie esclusive a industrie e centri di ricerca, accademici e non	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_14	(a)
Denominazione società partecipata:	PHARMESTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Ricerca scientifica nel campo farmaceutico e farmacologico, la realizzazione di brevetti e la loro commercializzazione	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_15 (a)

Denominazione società partecipata: RARESPLICE S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Ricerca, sviluppo e commercializzazione di prodotti diagnostici e farmaceutici, biologici, di apparecchiature e attrezzature di qualsiasi specie e per tutti gli usi ed applicazioni nel campo della medicina, chirurgia, diagnosi e terapia in genere e in generale di qualsiasi fornitura riguardante il settore sanitario e chimico-clinico (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_16	(a)
Denominazione società partecipata:	UFPEPTIDES S.R.L.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Identificazione, sviluppo e commercializzazione di molecole di natura peptidica in grado di interagire con i recettori accoppiati a proteine G (GPCR)	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_17 (a)

Denominazione società partecipata: ZENITH INGEGNERIA S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Progettazione e realizzazione di soluzioni innovative per il rilevamento del territorio e dell'ambiente costruito e nel controllo delle deformazioni del territorio e delle strutture

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Ferrara (art. 11 dello Statuto) prevede la forma di valorizzazione della ricerca in chiave imprenditoriale mediante la partecipazione dell'Ateneo al capitale di società spin-off (ex art. 4 comma 8 del D. Lgs. 175/2016).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_18	(a)
Denominazione società partecipata:	ASTER - Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna s.cons.p.a.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto degli stessi per promuovere e coordinare	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto garantisce all'Ateneo l'infrastruttura di rete che è indispensabile e necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo dato l'attuale livello di digitalizzazione di tutti i processi delle pubbliche amministrazioni.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_20 (a)

Denominazione società partecipata: MIST E-R S.c.r.l. Laboratorio Micro Submicro Tecnologie Abilitanti Emilia-Romagna Società consortile arl (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Finalità di MIST E-R società consortile senza scopo di lucro e' la realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con le imprese per lo sviluppo e l'industrializzazione di dispositivi studiati precedentemente dai soci accademici nonché lo (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	3
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.953,00
2014	7.768,00
2013	15.143,00
2012	9.487,14
2011	11.418,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	83.628,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	157.502,00
2014	72.605,00
2013	226.432,00
FATTURATO MEDIO	152.179,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): non sussiste in quanto società avente numero di dipendenti pari a quello degli amministratori
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies: sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-7.153,00
2014	-556,00
2013	-
2012	-
2011	-

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	3,00
2014	0,00
2013	-
FATTURATO MEDIO	1,50

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2014 e pertanto il dato relativo al fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente non è rilevabile
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2014 e pertanto il dato relativo alle perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti non è rilevabile
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione (cfr. relativa scheda 04_Mantenimento).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	4
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.505,00
2014	4.549,00
2013	16.563,00
2012	-14.807,00
2011	1.251,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	128.566,00
Compensi amministratori	15.000,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	328.382,00
2014	346.742,00
2013	219.599,00
FATTURATO MEDIO	298.241,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): non sussiste in quanto società avente numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	2
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	38.101,00
2014	36.613,00
2013	78.130,00
2012	80.856,00
2011	9.803,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	389.934,00
2014	367.212,00
2013	672.772,00
FATTURATO MEDIO	476.639,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	13.288,00
2014	17.677,00
2013	-
2012	-
2011	-

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	41.276,00
2014	39.282,00
2013	-
FATTURATO MEDIO	40.279,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2013 e pertanto il dato relativo al fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente non è rilevabile
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2013 e pertanto il dato relativo alle perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti non è rilevabile
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione (cfr. relativa scheda 04_Mantenimento).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	22.542,00
2014	235,00
2013	-
2012	-
2011	-

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	61.070,00
2014	2.000,00
2013	-
FATTURATO MEDIO	31.535,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2014 e pertanto il dato relativo al fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente non è rilevabile
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2014 e pertanto il dato relativo alle perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti non è rilevabile
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione (cfr. relativa scheda 04_Mantenimento).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	4.977,00
2014	-572,00
2013	-1.509,00
2012	-1.929,00
2011	-1.298,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	7.803,00
Compensi amministratori	38.100,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	109.351,00
2014	109.350,81
2013	81.676,00
FATTURATO MEDIO	100.125,94

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): sussiste in quanto la società evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	2
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	345,00
2014	1.197,72
2013	459,74
2012	9.628,00
2011	684,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	54.256,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	344.408,00
2014	477.388,42
2013	487.588,96
FATTURATO MEDIO	436.461,79

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	38.144,00
2014	5.926,00
2013	7.722,00
2012	12.772,00
2011	22.776,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	334.616,00
2014	266.063,00
2013	193.113,00
FATTURATO MEDIO	264.597,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	6
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	288.529,00
Compensi amministratori	36.000,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-11.171,00
2014	-56.417,47
2013	-70.617,00
2012	-30.119,00
2011	-102.794,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	872.954,00
2014	806.255,92
2013	432.916,00
FATTURATO MEDIO	704.041,97

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016

2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): non sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è superiore a 500.000 euro

5) Art. 20, co. 2, lett. e): sussiste in quanto la società evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti

6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento

7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: 11 (a)

Denominazione società partecipata: NEM NUCLEAR E-MISSION S.R.L. IN SIGLA NEM SRL - IN LIQUIDAZIONE (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Progettazione e realizzazione di rivelatori di radiazioni ionizzanti, di sistemi di monitoraggio per ambienti e di prodotti per la radiodagnostica (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-2.797,00
2014	-5.294,00
2013	-38.931,00
2012	-14.992,00
2011	17.241,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	0,00
2014	8.485,00
2013	30.004,00
FATTURATO MEDIO	12.829,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): sussiste in quanto la società evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Non si prevedono azioni da intraprendere in quanto la società si trova in stato di liquidazione dal 2012 e si prevede la conclusione della procedura straordinaria entro il 2018 (cfr. relativa scheda 04_Mantenimento).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	1
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	18.111,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	35.625,00
2014	21.999,00
2013	23.205,00
2012	30,00
2011	-22.738,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	740.052,00
2014	588.124,00
2013	558.050,00
FATTURATO MEDIO	628.742,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016

2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): non sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è superiore a 500.000 euro

5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti

6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento

7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	500,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-5.022,00
2014	7.090,00
2013	-1.533,00
2012	-
2011	-

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2,00
2014	0,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	0,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2013 e pertanto il dato relativo alle perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti non è rilevabile
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione (cfr. relativa scheda 04_Mantenimento).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: 14 (a)

Denominazione società partecipata: PHARMESTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Ricerca scientifica nel campo farmaceutico e farmacologico, la realizzazione di brevetti e la loro commercializzazione (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-58.774,00
2014	104.475,00
2013	-1.607.929,00
2012	-9.717.004,00
2011	-859.607,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.305,00
Compensi amministratori	24.656,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	0,00
2014	197.120,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	65.706,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): sussiste in quanto la società evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Non si prevedono azioni da intraprendere in quanto la società è in stato di liquidazione (cfr. relativa scheda 04_Mantenimento).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-338,00
2014	-1,00
2013	-6.141,00
2012	0,00
2011	-

Importi in euro

Costo del personale (f)	0
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	50.242,00
2014	3,00
2013	1,00
FATTURATO MEDIO	16.748,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016
- 2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti
- 3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali
- 4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro
- 5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società si è costituita nel 2012 e pertanto il dato relativo alle perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti non è rilevabile
- 6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento
- 7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Liquidazione (cfr. relativa scheda 05.03_Azioni_Liquidazione).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	3.465,50
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	-2.083,00
2014	-12.234,00
2013	1.610,00
2012	-4.077,00
2011	18.260,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	106.148,00
2014	269.463,00
2013	29.906,00
FATTURATO MEDIO	135.172,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016

2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro

5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti

6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento

7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	12.661,00
Compensi amministratori	1.000,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	2.258,00
2014	-3.882,00
2013	-2.549,00
2012	10.041,00
2011	18.578,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	271.105,00
2014	235.422,00
2013	207.980,00
FATTURATO MEDIO	238.169,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) Art. 20, co. 2, lett. a): non sussiste in quanto società avente caratteristiche di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 co. 8 del D.Lgs. 175 del 19 agosto 2016

2) Art. 20, co. 2, lett. b): sussiste in quanto società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

3) Art. 20, co. 2, lett. c): non sussiste in quanto la società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

4) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): sussiste in quanto il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro

5) Art. 20, co. 2, lett. e): non sussiste in quanto la società non evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti

6) Art. 20, co. 2, lett. f): non sussiste in quanto la società non necessita del contenimento dei costi di funzionamento

7) Art. 20, co. 2, lett. g): non sussiste in quanto la società non necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

Azioni da intraprendere:

Cessione dell'intera partecipazione secondo le norme previste dallo statuto societario e dal Codice Civile, previa valutazione economica della quota effettuata da un professionista incaricato dall'Ateneo (cfr. relativa scheda 05.02_Azioni_Cessione).

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	65
Numero amministratori	4
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	3.049.588,00
Compensi amministratori	36.000,00
Compensi componenti organo di controllo	35.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	3.303,00
2014	1.445,00
2013	773,00
2012	2.081,00
2011	8.073,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	8.751.751,00 **
2014	4.028.939,00 **
2013	6.804.193,00 **
FATTURATO MEDIO	6.528.294,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

2) produce beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

3) ha 65 dipendenti e 4 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori

4) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili

5) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 6.528.294,33, quindi superiore a 500.000 euro

6) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento

7) non necessita aggregazioni, in considerazione del suo oggetto sociale e delle finalità perseguite, con riferimento agli obiettivi indicati nella L.R. 7/2002 della Regione Emilia Romagna.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01: 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01: 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01: 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015 :

Numero medio dipendenti (e)	73
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.561.741,00
Compensi amministratori	35.160,00
Compensi componenti organo di controllo	29.952,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	184.920,00
2014	339.909,00
2013	208.798,00
2012	430.829,00
2011	142.412,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	26.640.268,00 **
2014	21.618.474,00 **
2013	18.861.222,00 **
FATTURATO MEDIO	22.373.321,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

2) produce beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

3) ha 73 dipendenti e 3 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori

4) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari

d) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 22.476.438,33, quindi superiore a 500.000 euro

5) produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2 lett. a), e ha prodotto un risultato positivo per il quinquennio 2011/2015

6) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento

7) non necessita aggregazioni, anche se la Regione Emilia Romagna ha approvato la fusione tra Lepida s.p.a. e CUP2000 s.p.a. per il 2018 con DGR 514/2016

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01: 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01: 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01: 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	8
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	35.303,00
Compensi amministratori	8.857,16
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	12.086,00
2014	4.504,00
2013	6.176,00
2012	82.928,00
2011	5.082,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	647.598,00 **
2014	993.071,00 **
2013	994.870,00 **
FATTURATO MEDIO	878.513,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) produce un servizio di interesse generale e comunque in linea con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, in quanto promotore di ricerca nell'ottica della trasmissione della stessa

2) ha 8 dipendenti e 7 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori

3) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari relativamente al settore di ricerca specifico

4) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 878.513,00 e quindi superiore a 500.000 euro

5) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento anche in considerazione dei risultati di bilancio, sempre in attivo negli ultimi cinque esercizi

6) non necessita aggregazioni con Proambiente, in quanto pur avendo il medesimo settore ATECO, le due società effettuano ricerca in settori specifici non aggregabili

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	9
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	366.783,00
Compensi amministratori	6.500,00
Compensi componenti organo di controllo	3.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	10.352,00
2014	-14.997,00
2013	-594,00
2012	-
2011	-

Importi in euro

FATTURATO	
2015	808.290,00 **
2014	570.421,00 **
2013	82.633,00 **
FATTURATO MEDIO	487.114,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)
- Indicare quali società/enti strumentali:
- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

1) produce un servizio di interesse generale e comunque in linea con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, in quanto promotore di ricerca nell'ottica della trasmissione della stessa;

2) ha 8 dipendenti e 6 amministratori e quindi non ha un numero di dipendenti inferiore agli amministratori;

3) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari relativamente al settore di ricerca specifico;

4) il fatturato medio (anni 2013, 2014 e 2015) è pari a € 478.114,67 e quindi inferiore a 500.000 euro, tuttavia occorre considerare la specificità del caso in esame. Pur mancando il requisito di cui all'art. 20 co. 2 lett. d), si precisa che si tratta di una società consortile senza scopo di lucro, per espressa previsione statutaria, che si occupa principalmente di ricerca scientifica applicata e trasferimento tecnologico. L'Ateneo è interessato al mantenimento di tale partecipazione in quanto prioritariamente in linea con il Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19 punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE. Tramite di essa ha potuto partecipare ad un progetto finanziato sul POR FESR 2014-2020, tutt'ora attivo; si tratta del progetto IPA/BC Monitor che si propone l'obiettivo di sviluppare un sistema innovativo, compatto e standalone, per la misura online dei due componenti chiave del particolato atmosferico, gli inquinanti prioritari IPA e il black carbon BC quale sostanza climalterante.

5) non necessita di contenimento dei costi di funzionamento. Pur essendo stata in perdita negli esercizi 2013 e 2014, ha chiuso il 2015 con un utile pari ad euro 10.532 e il 2016 con un utile pari a € 159.455, dimostrando ampiamente di aver superato il precedente periodo di stasi;

6) non necessita aggregazioni con MIST E-R, in quanto pur avendo il medesimo settore ATECO, le due società effettuano ricerca in settori specifici non aggregabili.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
2	ALGA&ZYME FACTORY S.R.L.	Diretta	Attività di ricerca e sviluppo mirate ad elaborare soluzioni biotecnologiche innovative per impianti e processi che migliorino la sostenibilità ambientale ed economica dei settori agro-industriale, agro-energetico, cosmeceutico e nutraceutico	10,00	La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2014, si trova ancora nella fase di start up, ossia non ha raggiunto una maturità tale da consentire di dotarsi di una struttura organizzativa e produttiva sufficiente idonea allo svolgimento dell'attività. La conduzione aziendale è affidata pertanto agli stessi soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.
5	FANCY PIXEL S.R.L.	Diretta	Sviluppo, realizzazione e vendita di prodotti e servizi software altamente innovativi e ad alto contenuto tecnologico in ambito web, mobile e controllo e monitoraggio remoto di dispositivi	10,00	La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2013, terminerà la fase di start up alla fine del 2018. Sta pertanto raggiungendo la maturità per dotarsi di una struttura organizzativa e produttiva sufficientemente idonea allo svolgimento dell'attività. La conduzione aziendale è ancora affidata ai soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.
6	GATE S.R.L.	Diretta	Valorizzazione commerciale su scala produttiva pilota o pre-industriale di tecnologie elettrochimiche per il trattamento di acque e di suoli e di fermentazione/biotrasformazione per la valorizzazione delle risorse agro-industriali e la produzione di metaboliti di interesse commerciale	10,00	La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2014 si trova ancora nel pieno della fase di start up. Recenti ingressi di nuovi soci permetteranno alla società di dotarsi di una struttura organizzativa e produttiva sufficientemente idonea allo svolgimento dell'attività. La conduzione aziendale è in larga parte ancora affidata ai soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.
11	NEM NUCLEAR EMISSION S.R.L. IN SIGLA NEM SRL - IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Progettazione e realizzazione di rivelatori di radiazioni ionizzanti, di sistemi di monitoraggio per ambienti e di prodotti per la radiodiagnostica	10,00	La società è in fase di liquidazione volontaria (attivata nel 2012) con la procedura in conclusione.
13	NUVOVEC S.R.L.	Diretta	Ricerca, sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di trasferimento genico con le proprie tecnologie esclusive a industrie e centri di ricerca, accademici e non	10,00	La società non risponde al criterio di cui all'Art. 20, co. 2, lett. b), in quanto priva di dipendenti. Si ritiene comunque di mantenere la partecipazione in quanto è costituita in forma di spin-off universitario ai sensi dell'art. 4 comma 8, e rientra nel percorso di valorizzazione dei risultati della ricerca (Terza Missione), come previsto dallo Statuto dell'Ateneo (art. 11). La società, essendosi costituita nel 2013, terminerà la fase di start up alla fine del 2018. Pur permanendo alcune difficoltà in relazione allo sviluppo tecnologico (tipico delle società operanti in ambito biotecnologico), i soci lavoratori si stanno impegnando nell'attività di fund raising e diversi contatti sono stati attivati. La conduzione aziendale è totalmente affidata ai soci lavoratori che assumono diversi ruoli all'interno della società.
14	PHARMESTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Ricerca scientifica nel campo farmaceutico e farmacologico, la realizzazione di brevetti e la loro commercializzazione	1,66	La società è in fase di liquidazione volontaria (attivata nel 2013) con la procedura in conclusione.
18	ASTER - Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna s.cons.p.a.	Diretta	La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto degli stessi per promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca	5,05	La società in house opera nell'interesse e per conto di UNIFE, oltre che per conto degli altri soci, per promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, con azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, cioè azioni necessarie per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ateneo
19	LEPIDA S.p.A.	Diretta	Servizio di connettività, reti locali in ambito urbano integrate nella rete regionale a banda larga pubbliche amministrazioni, fornitura servizi rete radiomobile, telecomun., informatici e/o affini	0,0015	La società in house opera nell'interesse e per conto di UNIFE, oltre che per conto degli altri soci, fornendo servizi strumentali necessari per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ateneo
20	MIST E-R S.c.r.l. Laboratorio Micro Submicro Tecnologie Abilitanti Emilia-Romagna Società consortile arl	Diretta	Gestione laboratorio regionale a rete per lo sviluppo di tecnologie abilitanti per la realizzazione di micro e sub-microlavorazione che coprono la Regione ER compresa fra le microtecnologie e le nanotecnologie e che, con approccio "top down", rappresentano un'estensione alla meccanica e all'ottica delle tecnologie planari messe a punto per la microelettronica.	10,91	La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.
21	PROAMBIENTE s.c.r.l.	Diretta	Sviluppo di tecniche, tecnologie e metodologie finalizzate al monitoraggio, al controllo e al rimedio dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali; sviluppo ed erogazione di servizi per la sorveglianza, il controllo e la gestione dell'ambiente; attività di trasferimento tecnologico e di ricerca applicata.	5,00	La società rispetta il vincolo di scopo di cui all'art. 4 co. 1 in quanto opera nel settore della Terza Missione, previsto nel Piano Strategico dell'Ateneo 2017/19, punto 7. AREA STRATEGICA DI MANDATO - Sviluppiamo nuove opportunità puntando sulla TERZA MISSIONE.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies) - il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione dell'intera partecipazione per i seguenti ulteriori motivi riscontrati sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:

- 1) riduzione significativa del numero dei soci rispetto alla compagine sociale iniziale e Ateneo nella posizione di socio di minoranza nei confronti di un unico socio di maggioranza;
- 2) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa);
- 3) assenza di soci partecipanti universitari nella compagine della società.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies) - il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione dell'intera partecipazione per il seguente ulteriore motivo riscontrato sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo: 1) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa).

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Quota di partecipazione da (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta:

La Società si configura quale C.R.O. (Contract Research Organisation) come definita ai sensi dell'art. 2 n.1 lett. a) del Decreto Ministero della Salute del 31/03/2008 ed ha per oggetto le attività di gestione degli studi clinici; più precisamente, il monitoraggio, il project management e la preparazione e l'inoltro a Comitati Etici e AC delle domande di autorizzazione alle sperimentazioni cliniche, con espressa esclusione della gestione e analisi statistica dei dati e risultati frutto di tali ricerche.

(f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per il seguente ulteriore criterio:

1) rif. Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies del D. Lgs. 175/2016- il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro;

e per i seguenti ulteriori motivi riscontrati sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:

1) riduzione significativa del numero dei soci rispetto alla compagine sociale iniziale e Ateneo nella posizione di socio di minoranza nei confronti di un unico socio di maggioranza;

2) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa);

3) assenza di soci partecipanti universitari nella compagine della società.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Quota di partecipazione da (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta:

Monitoraggio ambientale tramite l'utilizzo di tecniche e metodologie tradizionali e innovative, telerilevamento ed analisi di immagini applicate allo studio dei suoli, delle acque e dell'atmosfera

(f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

-

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per i seguenti ulteriori criteri:

1) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro

2) Art. 20, co. 2, lett. e): la società evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti

e per i seguenti ulteriori motivi riscontrati sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:

1) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa);

2) costanti ed evidenti difficoltà della società nel consolidarsi sul mercato.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Valutazione della quota in capo all'Ateneo a cura di un professionista incaricato e cessione della quota a norma dello statuto societario e del Codice Civile

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/09/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per il seguente ulteriore criterio:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro e per i seguenti ulteriori motivi riscontrati sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:
 - 1) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa);
 - 2) assenza di soci partecipanti universitari nella compagine società.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per il seguente ulteriore criterio:

1) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro e per il seguente ulteriore motivo riscontrato sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:

1) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa).

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: 10 (a)

Quota di partecipazione detenuta: 4,00 (b)

Denominazione società partecipata: MEC - MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS S.R.L. (c)

Quota di partecipazione da cedere/alienare: 4,00 (d)

Tipo partecipazione: Diretta (e)

Attività svolta: Progettazione, produzione e commercializzazione di circuiti e sistemi elettronici ibridi ed integrati, di micromoduli che assemblano circuiti integrati e componenti ai fini della realizzazione di sistemi complessi, di apparati e strumenti per la caratterizzazione di componenti elettronici, del testing e caratterizzazione di componenti elettronici integrati ed ibridi (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

-

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per il seguente ulteriore criterio:

1) Art. 20, co. 2, lett. e): la società evidenzia perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti

e per il seguente ulteriori motivo riscontrato sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:

1) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa)

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Valutazione della quota in capo all'Ateneo a cura di un professionista incaricato e cessione della quota a norma dello statuto societario e del Codice Civile

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/09/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per i seguenti ulteriori motivi riscontrati sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:

- 1) sostanziali modificazioni dell'oggetto sociale o dell'attività della società, tali da far venir meno la connotazione di impresa ad elevato contenuto tecnologico e la finalità ultima di valorizzazione della ricerca di Ateneo;
- 2) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa);
- 3) assenza di soci partecipanti universitari nella compagine società.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: 16 (a)

Quota di partecipazione detenuta: 10,00 (b)

Denominazione società partecipata: UFPEPTIDES S.R.L. (c)

Quota di partecipazione da 10,00 (d)

Tipo partecipazione: Diretta (e)

Attività svolta: Identificazione, sviluppo e commercializzazione di molecole di natura peptidica in grado di interagire con i recettori accoppiati a proteine G (GPCR) (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

-

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per il seguente ulteriore criterio:

- 1) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro e per i seguenti ulteriori motivi riscontrati sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:
 - 1) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa);
 - 2) evidente diminuzione del volume d'affari della società da almeno un biennio, in assenza di manifesti segnali di ripresa per il futuro;
 - 3) costanti ed evidenti difficoltà della società nel consolidarsi sul mercato.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Valutazione della quota in capo all'Ateneo a cura di un professionista incaricato e cessione della quota a norma dello statuto societario e del Codice Civile

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/09/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: 17 (a)

Quota di partecipazione detenuta: 10,00 (b)

Denominazione società partecipata: ZENITH INGEGNERIA S.R.L. (c)

Quota di partecipazione da cedere/alienare: 10,00 (d)

Tipo partecipazione: Diretta (e)

Attività svolta: Progettazione e realizzazione di soluzioni innovative per il rilevamento del territorio e dell'ambiente costruito e nel controllo delle deformazioni del territorio e delle strutture (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

-

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Oltre a quanto indicato nel riquadro "motivazioni della scelta" (rif. Art. 20, co. 2, lett. b) - società priva di dipendenti e avente numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), si ritiene di dover avviare le procedure per la cessione anche per il seguente ulteriore criterio:

1) Art. 20, co. 2, lett. d) e art. 26, co. 12-quinquies): il fatturato medio del triennio precedente è inferiore a 500.000 euro e per il seguente ulteriore motivo riscontrato sulla base dell'esame della partecipata in relazione ai criteri di exit strategy individuati dall'Ateneo:

1) accertata interruzione dei rapporti di ricerca fra l'Università e/o altri enti di ricerca e la società (conclusione del processo di trasferimento tecnologico avviato in sede di creazione dell'impresa).

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Valutazione della quota in capo all'Ateneo a cura di un professionista incaricato e cessione della quota a norma dello statuto societario e del Codice Civile

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Entro il 30/09/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

La società, costituita ai sensi dell'art. 11 del D.M. 593/2000, ha beneficiato di un finanziamento ministeriale per la valorizzazione di un trovato in ambito biomedico relativamente al quale ha avviato l'attività di validazione preclinica. Non avendo individuato partners finanziari interessati al finanziamento del proseguimento della validazione tecnologica (fase clinica), la società non dispone di sufficienti dotazioni finanziarie per proseguire l'attività e presenta un'esposizione debitoria importante e persistente. L'orientamento dei soci è di dichiararne lo scioglimento per l'impossibilità sopravvenuta di conseguire l'oggetto sociale (art. 2484 del Codice Civile).

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La società non è riuscita ad ottenere finanziamenti utili al proseguimento dell'attività societaria e presenta una difficile situazione finanziaria con un'esposizione debitoria importante e persistente. I soci non dispongono di capitali tali da poter finanziare la società con le risorse necessarie ad affrontare i costi di una sperimentazione clinica e pertanto la società si trova nella situazione di non riuscire a conseguire l'oggetto sociale. Nonostante gli sforzi profusi dall'organo amministrativo nel coinvolgere diversi altri soggetti potenzialmente interessati ad una partnership, la società si trova attualmente in una fase per la quale non è più in grado di proseguire l'attività.

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

La liquidazione della società dovrà essere deliberata dall'assemblea dei soci in convocazione nelle prossime settimane. Si provvederà altresì alla nomina del liquidatore e alla determinazione del compenso a questi spettante.

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. L'eventuale deliberazione dei soci in merito alla liquidazione della società non comporta risparmi attesi, in quanto sono comunque da computarsi i costi delle ore uomo di personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della fase straordinaria

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
	Dir_1	ADVANCED POLYMER MATERIALS S.R.L. IN SIGLA "APM S.R.L."	10,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
	Dir_3	AMBROSIALAB S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
	Dir_4	CLIREST S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
	Dir_7	GEOTEMA - S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Cessione/Alienazione quote	Dir_8	ISTITUTO DELTA ECOLOGIA APPLICATA S.R.L.	7,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
	Dir_9	MATERIACUSTICA S.R.L.	7,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
	Dir_10	MEC - MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS S.R.L.	4,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
	Dir_12	NGB GENETICS S.R.L.	6,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
	Dir_16	UFPEPTIDES S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
	Dir_17	ZENITH INGEGNERIA S.R.L.	10,00	Entro il 30/09/2018	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. Eventuali risparmi attesi si possono individuare nelle ore uomo del personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della società
Liquidazione	Dir_15	RARESPLICE S.R.L.	9,16	Non preventivabili	L'unico onere finanziario dell'Ateneo nei confronti della partecipata è stato il versamento della quota iniziale di capitale. L'eventuale deliberazione dei soci in merito alla liquidazione della società non comporta risparmi attesi, in quanto sono comunque da computarsi i costi delle ore uomo di personale dedicato alla gestione e al monitoraggio della fase straordinaria
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTECIPAZIONI AI SENSI DEGLI ART. 20 e 24 D.lgs 19 agosto 2016, n. 175

Sezione dati anagrafici	
Codice fiscale	03480370372
Denominazione	ASTER s.cons.p.a.
Anno di costituzione	1985
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni
Stato della società/consorzio	attiva
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (solo per società)	no
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (solo per società)	no
Oggetto sociale	Nell'esclusivo interesse dei Soci, tutti portatori di interessi omogenei, ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli stessi, la Società è lo strumento organizzativo comune dei Soci, cui essi attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi ed attività di loro pertinenza, anche di carattere esecutivo e di servizio tecnico, compresi nell'oggetto sociale di cui all'art. 5 dello Statuto, con particolare riferimento alla realizzazione degli obiettivi indicati dalla <u>L.R. n. 7/2002 della Regione Emilia-Romagna per la promozione della Ricerca e dell'Innovazione.</u>
Fini perseguiti	La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter del C.C.; essa opera senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto degli stessi per promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca.
Compagine sociale iniziale	Fino al 2013 misto pubblico / privata
Compagine sociale attuale	Dal 2014 solo pubblica
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	v. sopra 'oggetto sociale' e 'fini perseguiti'
Durata (solo per consorzi)	31.12.2050
Fondo consortile (solo per consorzi)	sì
Capitale sociale (solo per società)	€ 740.000

Sezione settore attività	
Settore Ateco 1	M 72.1 - 72.19.09

Sezione dati di bilancio	
---------------------------------	--



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

Approvazione bilancio 2011 (date organi)	Assemblea dei Soci 4 giugno 2012
Approvazione bilancio 2012 (date organi)	Assemblea dei Soci 24 aprile 2013
Approvazione bilancio 2013 (date organi)	Assemblea dei Soci 28 aprile 2014
Approvazione bilancio 2014 (date organi)	Assemblea dei Soci 19 Maggio 2015
Approvazione bilancio 2015 (date organi)	Assemblea dei Soci 5 Maggio 2016
Approvazione bilancio 2016 (date organi)	Assemblea dei Soci 13 luglio 2017
Costo del personale (dati 2016)	3.703.133
Numero e nominativi dei componenti dell'organo di amministrazione (dati 2016) di cui nominati dall'ente	4 Di cui 0 nominati dall'ente
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (dati 2016)	€30.528/annui omnicomprensivi
Numero e nominativi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016) di cui nominati dall'ente	3 Collegio Sindacale/ODV (+ 2 supplenti) 1 Revisore Legale dei conti Di cui 0 nominati dall'ente
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016)	- CS/ODV €27.000 - Revisore Legale dei Conti €8.000
Numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (dati 2016)	no

Sezione tipologia di partecipazione	
Società controllata	si
Detenzione di partecipazioni da parte della società	no

Sezione quota di partecipazione diretta	
Quota % di partecipazione detenuta direttamente da Unife nella società/consorzio	5,05054

Sezione quota di partecipazione indiretta	
Codice fiscale della "tramite" controllata	//
Denominazione della "tramite" controllata	//
Natura della "tramite" controllata	//
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente da Unife nella società/consorzio	//
% Quota di partecipazione società/organismo tramite	//
Attività svolta	//
Partecipazione di controllo	//
"Società in house"	//
Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	//
Holding pura	//

Sezione dati per revisione straordinaria	
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

Tipologia di procedure avviate per la quotazione	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, comma 4, lett. a)	NO
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016 (precompilato nella banca dati)	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	
"Holding pura"	NO
Società in house	SI
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	SI

Dati ulteriori	
T.U.175/16 - art. 11 Sono rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39?	SI
Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 Nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10	SI SOCIETA' INTERAMENTE PUBBLICA
È stato adottato il modello organizzativo previsto dal d. Lgs. 231/01 integrato con il piano anticorruzione ex L.190/12?	SI
È stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ex L. 190/12?	SI la nuova definizione è RPCT Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (v. PNA 2016 Anac)
Sono stati rispettati gli obblighi di trasparenza relativi a: <ul style="list-style-type: none">- pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- selezione del personale (art. 19, d.lgs.	SI SI SI



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

33/2013) - bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013) Cfr. All. 1 Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015	SI
---	----



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTECIPAZIONI AI SENSI DEGLI ART. 20 e 24 D.lgs 19 agosto 2016, n. 175

Sezione dati anagrafici	
Codice fiscale	02770891204
Denominazione	Lepida S.p.A. - Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna
Anno di costituzione	2007
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società/consorzio	attiva
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (solo per società)	no
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (solo per società)	no
Oggetto sociale	<p>La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:</p> <p>realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna realizzazione e gestione della rete radiomobile</p>



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

	a tecnologia TETRA fornitura di servizi sulla rete radiomobile acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government
Fini perseguiti	La società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali
Compagine sociale iniziale	100% Regione Emilia-Romagna
Compagine sociale attuale	n. 436 scaricare file al link http://www.lepida.it/soci
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Connettività alla Rete Lepida
Durata (solo per consorzi)	
Fondo consortile (solo per consorzi)	
Capitale sociale (solo per società)	65.526.000

Sezione settore attività	
Settore Ateco 1	619091

Sezione dati di bilancio	
Approvazione bilancio 2011 (date organi)	24/04/2012
Approvazione bilancio 2012 (date organi)	23/04/2013
Approvazione bilancio 2013 (date organi)	30/04/2014
Approvazione bilancio 2014 (date organi)	16/06/2015
Approvazione bilancio 2015 (date organi)	24/06/2016
Approvazione bilancio 2016 (date organi)	27/06/2017
Costo del personale (dati 2016)	4.711.264
Numero e nominativi dei componenti	CDA 3 membri: Piera Magnatti, Gianluca



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

dell'organo di amministrazione (dati 2016) di cui nominati dall'ente	Mazzini, Valeria Montanari Nominati dall'UNIFE: nessuno
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (dati 2016)	35.160
Numero e nominativi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016) di cui nominati dall'ente	CDA 3 membri: Raffaele Carlotti, Claudio Tinti, Mara Marmocchi Nominati dall'UNIFE: nessuno
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016)	29.952
Numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (dati 2016)	NO

Sezione tipologia di partecipazione	
Società controllata	SI
Detenzione di partecipazioni da parte della società	Diretta

Sezione quota di partecipazione diretta	
Quota % di partecipazione detenuta direttamente da Unife nella società/consorzio	0,0015%

Sezione quota di partecipazione indiretta	
Codice fiscale della "tramite" controllata	
Denominazione della "tramite" controllata	
Natura della "tramite" controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente da Unife nella società/consorzio	
% Quota di partecipazione società/organismo tramite	
Attività svolta	
Partecipazione di controllo	
"Società in house"	
Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	
Holding pura	

Sezione dati per revisione straordinaria	
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	NO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	NESSUNA
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, comma 4, lett. a)	NO
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016 (precompilato nella banca dati)	NO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Connettività alla Rete Lepida
"Holding pura"	NO



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

Società in house	SÌ
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	SÌ
Dati ulteriori	
T.U.175/16 - art. 11 Sono rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39? Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 Nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10	SI
È stato adottato il modello organizzativo previsto dal d. Lgs. 231/01 integrato con il piano anticorruzione ex L.190/12?	SI
È stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ex L. 190/12?	SI
Sono stati rispettati gli obblighi di trasparenza relativi a: <ul style="list-style-type: none">- pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- selezione del personale (art. 19, d.lgs. 33/2013)- bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013) Cfr. All. 1 Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015	SI



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTECIPAZIONI AI SENSI DEGLI ART. 20 e 24 D.lgs 19 agosto 2016, n. 175

Sezione dati anagrafici	
Codice fiscale	02954371205
Denominazione	MIST E-R srl
Anno di costituzione	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società/consorzio	ATTIVO
Anno di inizio della procedura	/
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (solo per società)	/
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (solo per società)	/
Oggetto sociale	OGGETTO SOCIALE: ART. 4 - OGGETTO SOCIALE LA SOCIETA', SENZA PERSEGUIRE FINALITA' DI LUCRO, HA QUALE OGGETTO SOCIALE: LA GESTIONE DEL LABORATORIO REGIONALE A RETE FINALIZZATO ALLO SVILUPPO DELLE "TECNOLOGIE ABILITANTI" PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO E SUB-MICRO LAVORAZIONI CHE COPRONO IL SETTORE COMPRESO FRA LE MICROTECNOLOGIE E LE NANOTECNOLOGIE E CHE, CON APPROCCIO "TOP DOWN", RAPPRESENTANO UN'ESTENSIONE ALLA MECCANICA E ALL'OTTICA DELLE TECNOLOGIE PLANARI MESSE A PUNTO PER LA MICROELETTRONICA; LO SVILUPPO DI "TECNOLOGIE ABILITANTI" FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DI MATERIALI E DISPOSITIVI INNOVATIVI CON DIMENSIONI MICRO E SUBMICROMETRICHE L'ATTIVITA' DI RICERCA E LO SVILUPPO DI COMPETENZE NEI SETTORI E NEGLI AMBITI SOPRA INDICATI.
Fini perseguiti	Finalità di MIST E-R società consortile senza scopo di lucro e' la realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con le imprese per lo sviluppo e l'industrializzazione di dispositivi studiati precedentemente dai soci accademici nonché lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico al tessuto imprenditoriale. A tal fine, come previsto statutariamente, MIST E-R promuove attività di formazione di giovani ricercatori anche attraverso collaborazioni con istituti di istruzione secondaria, università o enti di formazione professionale. valorizzare i risultati della ricerca ed i brevetti maturati nella propria attività; svolge attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, seminari e corsi di formazione, l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la realizzazione di pubblicazioni; promuove, realizza e gestisce iniziative scientifiche e partecipa a progetti nazionali, europei e internazionali, sviluppare iniziative di valorizzazione dei



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

	risultati delle attività di ricerca svolte.
Compagine sociale iniziale	Consiglio Nazionale delle Ricerche UNI FE CARLO GAVAZZI SPACE SPA MEDICA SPA SACMI SCARL DEMOCENTER-SIPE SCARL MEEC SRL
Compagine sociale attuale - 2017	Consiglio Nazionale delle Ricerche UNI FE UNI PR MEDICA SPA SACMI SCARL FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE OBH ITALIA SPA ANTARES SCRL ESTE SRL ORGANICS SPINTRONIC SRL
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale
Durata (solo per consorzi)	31/12/2045
Fondo consortile (solo per consorzi)	
Capitale sociale (solo per società)	€275.000

Sezione settore attività	
Settore Ateco 1	Codice: 72.19.09 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Sezione dati di bilancio	
Approvazione bilancio 2011 (date organi)	Assemblea soci del 16/04/2012
Approvazione bilancio 2012 (date organi)	Assemblea soci del 22/04/2013
Approvazione bilancio 2013 (date organi)	Assemblea soci del 11/04/2014
Approvazione bilancio 2014 (date organi)	Assemblea soci del 29/04/2015
Approvazione bilancio 2015 (date organi)	Assemblea soci del 21/04/2016
Approvazione bilancio 2016 (date organi)	Assemblea soci del 10/04/2017
Costo del personale (dati 2016)	€310.466,38
Numero e nominativi dei componenti dell'organo di amministrazione (dati 2016) di cui nominati dall'ente	7 Michele Muccini Gian Giuseppe Bentini Salvatore Iannotta Gaetano Bellanca Luciano Fecondini Gildo Bosi Paolo Cerabolini



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

	UNIFE non ha un diritto previsto statutariamente di nominare membri del CdA
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (dati 2016)	€8.857,14
Numero e nominativi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016) di cui nominati dall'ente	/
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016)	/
Numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (dati 2016)	/

Sezione tipologia di partecipazione	
Società controllata	NO
Detenzione di partecipazioni da parte della società	NO

Sezione quota di partecipazione diretta	
Quota % di partecipazione detenuta direttamente da Unife nella società/consorzio	10,91%

Sezione quota di partecipazione indiretta	
Codice fiscale della "tramite" controllata	/
Denominazione della "tramite" controllata	/
Natura della "tramite" controllata	/
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente da Unife nella società/consorzio	/
% Quota di partecipazione società/organismo tramite	/
Attività svolta	/
Partecipazione di controllo	/
"Società in house"	/
Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	/
Holding pura	/

Sezione dati per revisione straordinaria	/
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	/
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	/
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, comma 4, lett. a)	/
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016 (precompilato nella banca dati)	/
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	/
"Holding pura"	/



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

Società in house	/
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	/
Dati ulteriori	
T.U.175/16 - art. 11 Sono rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39? Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 Nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10	SI'
È stato adottato il modello organizzativo previsto dal d. Lgs. 231/01 integrato con il piano anticorruzione ex L.190/12?	No ma adottato il piano triennale prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza
È stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ex L. 190/12?	sì
Sono stati rispettati gli obblighi di trasparenza relativi a: <ul style="list-style-type: none">- pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- selezione del personale (art. 19, d.lgs. 33/2013)- bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013) Cfr. All. 1 Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015	sì



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

SCHEDA DI RILEVAZIONE PARTECIPAZIONI AI SENSI DEGLI ART. 20 e 24 D.lgs 19 agosto 2016, n. 175

Sezione dati anagrafici	
Codice fiscale	03305011201
Denominazione	Proambiente S.C.r.l.
Anno di costituzione	2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società/consorzio	attivo
Anno di inizio della procedura	/
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati (solo per società)	/
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati (solo per società)	/
Oggetto sociale	Art. 4 dello statuto: ----- La società, senza perseguire finalità di lucro, ha quale oggetto sociale, anche quale strumento di realizzazione delle finalità istituzionali dei soci enti universitari: - lo sviluppo di tecniche, tecnologie e metodologie finalizzate al monitoraggio, al controllo e al rimedio dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali; - lo sviluppo e l'erogazione di servizi per la sorveglianza, il controllo e la gestione dell'ambiente; - l'attività di ricerca e lo sviluppo di competenze in grado di supportare l'erogazione di servizi, nei settori e negli ambiti sopra indicati; - l'attività di trasferimento tecnologico e di ricerca applicata. Per realizzare la finalità in oggetto la società può, nei limiti in cui sia direttamente funzionale al raggiungimento delle finalità sopra indicate: - mettere a disposizione le proprie competenze, attraverso i normali canali di commercializzazione o attraverso la partecipazione a gare pubbliche; - svolgere attività di formazione di giovani ricercatori, attraverso borse di studio, collaborazioni specialistiche, assegni di ricerca ecc.; - valorizzare i risultati della ricerca ed i brevetti maturati nella propria attività; - svolgere attività di tipo culturale e promozionale quali l'organizzazione di convegni, seminari e corsi di formazione, l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni e fiere nonché la realizzazione di pubblicazioni; - fornire supporto in competenze, strutture e tecnologie ai ministeri ed altre istituzioni internazionali, comunitari e nazionali e regionali; - promuovere, realizzare e gestire iniziative scientifiche e partecipare a progetti nazionali, europei e internazionali; - sviluppare iniziative di valorizzazione e di spin-off dei risultati delle attività di ricerca svolte dalla società; - intrattenere rapporti e concludere contratti con i terzi, pubblici e privati, ed effettuare prestazioni a loro favore; - acquisire know-how o brevetti. Inoltre, la società potrà svolgere attività con terzi in tutti i settori previsti dall'oggetto sociale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità. per realizzare la finalità in oggetto la società può compiere tutti gli atti e le operazioni comunque utili al miglior perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la promozione, costituzione e la partecipazione ad associazioni, anche sotto forma di riunioni temporanee di imprese, a consorzi, società e altri enti con oggetto analogo o simile al proprio, con l'unico limite che ciò non comporti per i soci esposizione a responsabilità ulteriore rispetto a quella assunta con la partecipazione alla società. E' esclusa l'attività finanziaria nei confronti del pubblico. Le attività poste in essere dalla società non dovranno in alcun modo porsi in conflitto con le finalità istituzionali dei singoli ordinamenti dei soci. La società, per il conseguimento del proprio oggetto, dovrà preferibilmente avvalersi, quando non sarà possibile la gestione interna della attività stessa, del supporto dei soci, secondo gli accordi che verranno appositamente stipulati al fine di regolare i reciproci rapporti.
Fini perseguiti	Attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico nell'ambito dello sviluppo di tecnologie e metodologie finalizzate al controllo ed al rimedio dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali.
Compagine sociale iniziale	Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 27/06/2013



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

	<p>Pratica con atto del 17/06/2013 Data deposito: 27/06/2013 Data protocollo: 27/06/2013 Numero protocollo: BO-2013-66155 CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE C.N.R. Codice fiscale: 80054330586 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA Codice fiscale: 80007370382 ANTARES SOCIETA' CONSORTILE A R.L. Codice fiscale: 01336430622 GRUPPO C.S.A. S.P.A. Codice fiscale: 03231410402 CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CEFLA S.C. Codice fiscale: 00293150371 POLLUTION S.R.L. Codice fiscale: 04051900373 FONDRIEST IVAN GIOVANNI Codice fiscale: FNDVGV68L16F205A CLU S.R.L. Codice fiscale: 02694530367 COMMUNICATION TECHNOLOGY S.R.L. Codice fiscale: 02253520403 NUBILA S.A.S. DI PRODI FRANCO E C. Codice fiscale: 03964440378 COMITATO EV-K2-CNR Codice fiscale: 95158990168 GEADUE S.R.L. Codice fiscale: 04257810376</p>
Compagine sociale attuale	<p>Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 29/06/2017 CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE C.N.R. Codice fiscale: 80054330586 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA Codice fiscale: 80007370382 ANTARES SOCIETA' CONSORTILE A R.L. Codice fiscale: 01336430622 EMC INNOVATION LAB S.R.L. Codice fiscale: 04236630408 CEFLA SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CEFLA S.C. Codice fiscale: 00293150371 POLLUTION S.R.L. Codice fiscale: 04051900373 FONDRIEST IVAN GIOVANNI Codice fiscale: FNDVGV68L16F205A CLU S.R.L. Codice fiscale: 02694530367 COMMUNICATION TECHNOLOGY S.R.L. Codice fiscale: 02253520403 NUBILA S.A.S. DI PRODI FRANCO E C. Codice fiscale: 03964440378 COMITATO EV-K2-CNR Codice fiscale: 95158990168 GEADUE S.R.L. Codice fiscale: 04257810376</p>



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

	LAB SERVICE ANALYTICA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Codice fiscale: 03442910372
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Produzione di un servizio di interesse generale
Durata (solo per consorzi)	31/12/2025
Fondo consortile (solo per consorzi)	/
Capitale sociale (solo per società)	€ 100.000,00

Sezione settore attività	
Settore Ateco 1	72.19.09 -Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

Sezione dati di bilancio	
Approvazione bilancio 2011 (date organi)	N.A.
Approvazione bilancio 2012 (date organi)	N.A.
Approvazione bilancio 2013 (date organi)	17/04/2014
Approvazione bilancio 2014 (date organi)	28/04/2015
Approvazione bilancio 2015 (date organi)	18/04/2016
Approvazione bilancio 2016 (date organi)	07/04/2017
Costo del personale (dati 2016)	€ 273.952,00
Numero e nominativi dei componenti dell'organo di amministrazione (dati 2016) di cui nominati dall'ente	6 FUZZI SANDRO GEORGIADIS TEODORO CARDINALI GIAN CARLO FONDRIEST IVAN GIOVANNI CESARINI CLAUDIA BERTOLDI PAOLO Nessuno nominato da UniFE
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione (dati 2016)	€ 8.500,00
Numero e nominativi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016) di cui nominati dall'ente	N.A.
Compensi dei componenti dell'organo di controllo (dati 2016)	N.A.
Numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (dati 2016)	N.A.

Sezione tipologia di partecipazione	N.A.
Società controllata	
Detenzione di partecipazioni da parte della società	

Sezione quota di partecipazione diretta	
Quota % di partecipazione detenuta direttamente da Unife nella società/consorzio	5%



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

Sezione quota di partecipazione indiretta	N.A.
Codice fiscale della “tramite” controllata	
Denominazione della “tramite” controllata	
Natura della “tramite” controllata	
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente da Unife nella società/consorzio	
% Quota di partecipazione società/organismo tramite	
Attività svolta	
Partecipazione di controllo	
“Società in house”	
Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	
Holding pura	

Sezione dati per revisione straordinaria	N.A.
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1, comma 4, lett. a)	
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016 (precompilato nella banca dati)	
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	
“Holding pura”	
Società in house	
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	

Dati ulteriori	
T.U.175/16 - art. 11 Sono rispettate le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39? Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 Nelle società a partecipazione pubblica ma non a controllo pubblico, l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale propone agli organi societari l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10	SI



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE SEMPLIFICAZIONE

È stato adottato il modello organizzativo previsto dal d. Lgs. 231/01 integrato con il piano anticorruzione ex L.190/12?	No ma adottato il piano triennale prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza
È stato nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ex L. 190/12?	SI
Sono stati rispettati gli obblighi di trasparenza relativi a: <ul style="list-style-type: none">- pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013)- selezione del personale (art. 19, d.lgs. 33/2013)- bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013) Cfr. All. 1 Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015	SI

IL SEGRETARIO
F.to Ing. Giuseppe Galvan

IL PRESIDENTE
F.to Prof Giorgio Zauli

La presente copia della delibera di pagg. 138 è conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Segreteria Organi centrali ed elezioni.
Si rilascia in carta semplice a richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

Ferrara,

LA DIRIGENTE
AREA PERSONALE ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
Dott.ssa Annachiara Carniello